



ATTI 1881/1904

Comunità Religiosa PP. Somaschi
S. Maria Maggiore

in
Treviso

Libro degli Atti

Vol. I: 1881 - 1904

Questi libri degli Atti della comunità
di S. Maria Maggiore si sono fatti rilegare
il 24.02.88, perché non se ne poteva trovare.

Giuseppe Tricoli cks.

Comunità Religiosa PP. Somaschi
S. Maria Maggiore

in
Treviso

Libro degli Atti

Vol. I : 1881 - 1904

Questi libri degli Atti della comunità
di S. Maria Maggiore si sono fatti rilegare
il 24.02.88, perché non se ne poteva trovare.

Giuseppe Tricoli c.s.

1831-1902

3

Ami. Sta.

L. S. Sta.

L. S. Sta.



Parochia di S. Maria Maggiore e S.^a Fosca
ora
perpetuamente unita alla Congregazione di A. M. Somaschi.

Atti e Memorie

1881.

Atti e Memorie
1881.

La Chiesa Parocchiale di S. Maria Maggiore e S.^a Fosca in questa città di Treviso rimonta sia per la sua costruzione, sia per la celebrità del suo Santuario a molti secoli tra i secoli. V. Memorie storiche del Santuario di S. Maria Maggiore in Treviso - Treviso Stabilimento tipografico Andrea Medefini

Avvi memoria della Immagine di M. V. fin dal 780, in cui trovavasi dipinta sopra un capitello. Sebbene l'Immagine che attualmente si venera sia di epoca più recente (circa il 1350) esiste però sullo stesso muro che serve all'antico capitello. Invece per la storione e i prodigi che vi avvenivano per intercessione della D. V. fu ridotta l'immagine a chiesa, e vi è memoria che Lucrezia Della Torre moglie a Gian Battista nob. di Novara ingrandì il tempio nell'anno 1096 in ringraziamento alla Vergine per istantanea guarigione da grave e mortale infermità, e la lunghezza della originaria chiesa diventò larghezza nella nuova. Esistono memorie di ulteriori ampliamenti nel 1420, 1474, 1491. Nel 1498 fu consacrata questa chiesa dal Vescovo consuevo Sebastiano Nospimben. Senonchè nel 1528 gravissimo incendio produsse notabili danni, ai quali si procurò nel corso dei secoli successivi di apportare rimedio.

Anteriore al Santuario della Madonna Grande, ne si sa con sicurezza l'epoca di sua fondazione. Ma fra l'ottavo e nono secolo, i diritti parocchiali di S.^a Fosca furono trasmessi ai M. V. di Nonastola custodi di S. M. Maggiore, e furono d'allora in poi dai medesimi esercitati. Finchè avvenuta nell'anno 1771 per decreto della Veneta Repubblica la concentrazione di tutte le fraternità, i canonici regolari abbandonarono il convento, chiesa e Parochia di S. Maria Maggiore. Vennero i beni acquistati dal Nobile Quirini col privilegio di eleggersi Rectori, corrispondendo annui ducati 120.

Nel 1808 le Parocchie della Città da 17 che erano si restringono per decreto governativo a 5. Quella di S. Sofia in S. Maria Maggiore fu conservata innanzi quelle di S. Agostino (già di S. S. Somafeli) di S. Maria Maddalena che rimase parocchiale, nonché quelle di S. Spirito al Campidoglio (S. Petrus) e di S. Bartolomeo (ora S. Trinità) con una popolazione di oltre a 4000 anime. La nomina fu della famiglia Zucchi ceduta al Vescovo

Sarebbe affai conveniente che questi pochi anni, decorsi da un episcopato in data del 1865, ragguagliati ad altre più ampie e veridiche fonti fossero più estesamente sviluppati in qualche Memoria la quale appurata sulla storia verita dell'importanza di questo Venerando Santuario, nonché ai nostri, sarebbe gradita all'intera Parocchia, Città e Diocesi.

Chiamata della Congregazione Somafiana

Dopo l'annessione del dominio Veneto alla corona sabauda, i parocchiani della città di Treviso unirono la congregazione Religiosa Somafiana esistente in questa città. Il compianto Vescovo Mons. Zinelli desiderò che almeno l'istituto potesse pure nuovamente albergare nella stessa rivoltella i suoi membri anche alla congregazione Somafiana. Alcuni dei canonici della cattedrale presero l'iniziativa presso i superiori della Provincia Somafiana Veneta; e siccome trattandosi contemporaneamente di qui istituire un ritiro per sacerdoti vecchi ed infermi, si accennava alla Direzione che sarebbe potuta appunarsi dai Religiosi Somafiani. Se non che la malferma salute di Mons. Zinelli, speciali difficoltà da parte dell'Istituto Somafiano, la ancora malferma base della Società di Mutuo Soccorso per sacerdoti, con gli avvisi a declinare in allora ulteriori trattative.

Viene offerta il Santuario e Parocchiani

A Mons. Zinelli succedeva nel governo di questa Diocesi Mons. Giuseppe Caltanissetta e Parocchiani. Rivolse egli pure l'animo suo all'unità nostra congregazione, che in chiesa di S. Maria Venezia aveva consuetudine ed usanza. Ed avendo il parroco di S. Maria Maggiore concesso ed ottenuta la sua nomina a S. Doni di Piave, pensò Mons. Vescovo offrire la cura di tale Parocchia e custodia del Santuario ai Religiosi Somafiani ai quali fu per sempre caro il venire a tributare i loro omaggi alla Vergine benedetta di cui al cui altare conservavasi quel venerata reliquia i cui e le catene che a Lei offrivano in voto Gerolamo Miani per Lei miracolosamente salvato da sua prigionia nel castello di Quero, e che qui dava posto alle opere di continua perfezione onde santifico si stesso, opere prodigii di carità, e l'aspirò e del suo spirito e delle opere sue il Somafiano Istituto.

Voffero, come a Dio piacque, con comune soddisfazione le pratiche ed ottenuta l'assenso della Venerabile Santa Congregazione dei Vescovi Regolari il seguente rapporto che si trasferisce:

" Vigore Specialium facultatum a Summo Dno nostro concessarum Sa:
 " era Congregatio Inimorum et Remorum S. N. L. Cardinalium Negotij et Consultationibus Episcoporum et Regularium praeposita, attentis peculiaribus circumstantiis, nec non voto tum Capituli Cathedralis Trevicensis, tum P. Praefati Generalis et Consilij generalis Congregationis Somafensis, facultatem benignè tribuit Episcopo Trevicensi Ordinarius emittentem Parochiam a State seculari ad regularem reducendam, utinamque praefata Congregationi a Somafiana unicipata univrsi juxta praef. ita tamen ut serventur ea omnia quae in Constitutione pl. rec. Benedicti XIV imp. = Firmantis = circa Regulares Parochias praefatae continentur. Contrariis quibuscumque non obstantibus.
 " Romae, 2. Decembris 1881.

Rescripto della Congregazione dei Vescovi e Regolari

" Signat. T. card. Ferrari Praef.
 " Signat. T. D. Aguirre Signat."

Avvicinandosi il momento nel quale il Summo P. generale stava per destinare chi dovesse recarsi in Treviso per appurare la cura della Parocchia, e per dare inizio a questa novella famiglia Religiosa, Mons. Vescovo dirigeva allo stesso la seguente lettera che si inserisce in copia, colla relativa risposta

" Curia Vescovata di Treviso
 " N. 337.

" Treviso il 1. Maggio 1882.

" Al Summo Padre Generale dei RR. Chierici Regolari Somafiani Lettera di condiz.
 " Desiderando noi ardentemente di dar esecuzione al Venerato Rescripto 2. ni per l'erogazione
 " Dicembre 1881, al quale per mezzo della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari in Parocchia regol.
 " il Summo Pontefice ci ha permesso di erigere in Parocchia regolare la Parocchia bare.
 " di S. Maria Maggiore e S. Sofia di questa vostra Città di Treviso e di unirla
 " perpetuamente all'Ordine dei Chierici Regolari Somafiani, prima di venire al
 " l'atto di questa erogazione stimiamo opportuno assoggettare in iscritto al Summo
 " Padre generale della stessa Venerabile Congregazione quelle condizioni alle quali
 " vogliamo legata la stessa erogazione e sulle quali fu già a voce convenuto.
 " 1. La Congregazione dei Chierici Regolari Somafiani, a forme per sempre la
 " Parocchialità abituale della Parocchia di S. Maria Maggiore e S. Sofia di Treviso

1882.

" finora di libera collazione ordinaria, ed insieme il beneficio annesso, la Capella
 " Santa, e la Mansionaria esistenti in quella Chiesa coi loro redditi ed onori, no-
 " tando che essendo investito attualmente della Mansionaria il R. D. Giovanni
 " Sacconi, la Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi non ne potrà avere il
 " godimento se non rimanendo essa Mansionaria costantemente vacante.

" 2.° La Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi opererà questa
 " sua Parocchialità per mezzo di un M. R. Padre scelto tra i migliori e più atti
 " a questo ufficio, presentato dal Revmo Padre Generale all' Ordinario, cui spet-
 " terà dare la Bolla di autorizzazione, previa l' esame canonico; e questo Paroco
 " attuale sarà amovibile ad istanza così dell' Ordinario, come del Revmo Padre
 " Generale.

" 3.° Il Paroco attuale dovrà essere ajutato almeno da un Religioso so-
 " masco col titolo di Cappellano, il quale sarà presentato dal Revmo Generale ed
 " approvato dall' Ordinario, e avendo a vacare la Mansionaria ora posseduta
 " dal M. R. D. Giovanni Sacconi, almeno un terzo Religioso dovrà essere destina-
 " to per l'uffinatura di tale Mansionaria, cui essendo unito l'obbligo della cu-
 " ra di anime, dovrà questo terzo Religioso essere pure presentato dal Revmo Padre
 " Generale ed approvato dall' Ordinario.

" 4.° Usandosi nella Parocchia le due Chiese sussidiarie di S. Agostino e
 " di S. Maria Maddalena, le quali sono uffinate da un sacerdote, che ha assegnato
 " to il relativo onorario, e per consuetudine viene eletto dall' Ordinario senza inge-
 " renza del Paroco, l' Ordinario uadesimo continuerà sempre a scegliere il sacer-
 " dote secolare destinato ad uffinare la una Chiesa, il quale avrà libera la perce-
 " zione delle sue rendite, ed amministrerà la parola di Dio e i sacramenti sotto
 " la dipendenza del Paroco di S. Maria Maggiore nella Chiesa e Oratorio ap-
 " partenti, rimanendo sempre libero al Paroco il predicare e l'amministrare i sa-
 " cramenti anche in quelle Chiese ogniquale volta gli piaccia.

" 5.° Sarà obbligo del Paroco regolare conservare nella Chiesa di S. Maria
 " Maggiore le funzioni sacre e le predicazioni solite a farsi, specialmente del
 " Quattordici avanti la festa dell' Immacolata e della Novena del S. Natale, av-
 " vertendo che sta a carico della Fabbricaria come il mantenimento così la retti-
 " buzione al Predicatore; procurando di adoperarsi perchè crescano le rendite della
 " Chiesa, l'amministrazione delle quali non sarà mai confusa coll' amministrazione
 " della Casa Religiosa.

" 6.° La Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi accuserà che l'ordi-
 " nario facendo la Visita alla Chiesa di S. Maria Maggiore visiti tutti gli Altari, con-
 " feSSIONALI, oggetti appartenenti al culto; i quali dovranno essere conservati a
 " tutto.

" 7.° Il Paroco attuale dovrà ne' stabiliti giorni recarsi a fare le S. funzioni
 " nelle Chiese di S. Agostino e S. Maria Maddalena secondo il costume.

" 8.° Il Paroco attuale entrerà a formar parte della Vecchia Congregazione dei
 " Parochi della Città e percipirà le istruzioni solite a farsi; dovrà pure adem-
 " ppare tutti gli obblighi imposti ai Membri della stessa Congregazione.

" 9.° In tutto il resto le relazioni tra l' Ordinario e la nuova Parocchia Rego-
 " lare di S. Maria Maggiore saranno regolate dalle leggi Canoniche e specialmente
 " dalla Benedettina Costituzione Trumandi.

" 10.° La Congregazione si obbliga a non destinare mai come casa Genera-
 " lizia la sua casa in S. Maria Maggiore; che se pure il Revmo Padre Generale ⁽¹⁾
 " vorrà a fissare per qualsiasi ragione la sua sede in Cremona, la Chiesa di S. Maria
 " Maggiore sarà sempre soggetta alla Visita dell' Ordinario, come se il Revmo P.
 " Generale non avesse fissato dimora nella Casa annessa.

" 11.° Se mai, che Dio non permetta, la Congregazione dei Chierici Regolari
 " Somaschi avesse ad estinguersi, o non potesse più destinare un suo membro
 " per Paroco attuale, o non si operassero le insospette condizioni, la Parocchia
 " di S. Maria Maggiore ritornerà al suo essere di Parocchia secolare di primo ed
 " assoluto diritto dell' Ordinario di Cremona.

" 12.° L' Ordinario di Cremona procurerà di giovare per quanto gli sarà pos-
 " sibile la Veneranda Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi, accettando anche
 " gratuitamente nelle Scuole così del Ginnasio e Greco, come della Teologia, aperte
 " nel suo seminario quei Chierici della prefata Congregazione, che gli saranno pre-
 " sentati dal Revmo Padre Generale, o dal Revmo Padre Provinciale.

" Subito ottenuta l' accettazione delle insospette condizioni si obbligheranno ad
 " emettere il formale Decreto di erezione ed unione della Parocchia di S. Maria
 " Maggiore e dare la Bolla di autorizzazione al Molto Reverendo Padre che sarà
 " presentato all' ufficio di Paroco attuale.

" firm. † Giuseppe Vescovo

" firm. C. Giuseppe Bartolomeo Vescovo

risposta alla sudd.
in limitata accezione.

" Vercello, li 30. Maggio 1882.
" Tutte le condizioni, alle quali (in seguito a facoltà speciali ottenute dalla
" S. Sede) S. Ecc. Mons. Vescovo di Vercello Giuseppe Pellegrini vuol legata la
" erezione in Parochia regolare della Parochia di S. M. Maggiore e S. Sofia
" di Vercello menovata perpetuamente all' Ordine dei Chierici Regolari Somaschi,
" il sottoscritto Padre Andrea Navasi Provinciale dei C. R. Somaschi nella Pro-
" vincia Lombardo Veneta amplamente autorizzato dal Nuovo P. Generale dell' Or-
" dine Nicola Biaggi colla Lettera 7. Maggio cor. data da Roma, e coll' altra 25.
" Maggio cor. data da Genova, accetta le condizioni accennate nel documento
" predetto proposte da S. E. Mons. Vescovo li 2. Maggio 1882 sotto il N° 337
" della sua Curia Vescovile, escludendo col primo capoverso di S. Ecc. e per specia-
" le ragioni dell' Ordine dei C. R. Somaschi il N° 10. che suona così: La Congrega-
" zione si obbliga a non destinare mai come Casa generalizza la sua Casa
" in S. Maria Maggiore, che se pure il Nuovo P. Generale verrà a fissa-
" re per qualsiasi ragione la sua Sede in Vercello, la Chiesa di S. Maria Mag-
" giore sarà sempre soggetta alla Visita dell' Ordinario, come se il Nuovo
" Padre Generale non avesse fissa dimora nella casa stessa = perché in tale
" argomento ogni cosa sarà ordinata secondo le disposizioni della Sacrosanti-
" sa Firmamentis.

" Il sottoscritto Padre Andrea Navasi debitamente autorizzato dal Padre Ge-
" nerali proclamato presente per la detta Parochia di S. Maria Maggiore
" e S. Sofia in Vercello all' Uffizio di Paroco attuale il M. R. Padre Gilberto
" Agostino Auci dell' Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, che spora sarà
" bene accetto a S. Ecc. Mons. Vescovo di Vercello, e si pondererà come ai fuori, così
" ai vicinissimi Desiderii dell' Ordine Regolare Somasco.

" Fatto e in fede mi sottoscrivo

= L. S. =

" firm. P. D. Andrea Navasi Prop. Prov.

" di C. R. Somaschi."

In seguito alla suddetta risposta, ed all' esame prestato dal summo-
minato Padre Gilberto Agostino Auci Mons. Vescovo Giuseppe Pellegrini
erezione con sua Nolla Vescovile del 1. giugno la Parochia di S. Maria
Maggiore in Parochia regolare affidandola all' Ordine Somasco, e con
altra Nolla del successivo giorno nominava il suddetto Padre a Paroco at-
tuale della medesima. Se ne riferisce copia.

" N° 412.

" Joseph Calogari

" Des et Sanctae Sedis Apostolicae gratia

" Episcopus Vercellinus

" Accepto Venerabili Rescripto Congregationis Inferorum et Penitentium
" S. N. Eusepiae Cardinalium Negotiorum et Consultationibus Episcoporum et Re-
" gularium praepositorum ad Nos die 2. Decembris superioris anni 1881 dato,
" quae humillimas supplicationes vestras exaudirent attentis peculiaribus cir-
" cumstantiis necnon voto tum Capituli Eusepiae Cathedralis Vercellinae, tum
" Reverendi Patris Praefecti Generalis et Consilii Generalis Congregationis Clerici-
" rum Regularium Somaschensium Nobis facultatem benigne tribuit Parochiam
" Sanctae Mariae Majoris et S. Iusepae huius Civitatis et Diocesis a statu
" saeculari ad regularem reducendi, itaque Venerandae Congregationi M. R. Cleri-
" cum Regularium a Somascha nuncupatorum una cum cura animarum
" annectendi et coniungendi.

" Vixit litteris datis Vercellae die 30 mensis Maji anni 1882 quibus
" Reverendi P. Andrea Navasi Praepositi Provincialis Clericorum Regularium
" Somaschensium in Provincia Lombardo-Veneta ex speciali mandato Reverendi
" Praepositi Generalis totius Congregationis Nicolai Biaggi conditionumque,
" una minus de consensu nostro sub N° 10. posita litterarum
" diei 2 mensis Maji anni currentis sub N° 337. Curiae nostrae Episco-
" palis, per quas sollemniter Nobis facultate desuper allata predictam Pa-
" rochiam Venerandae Congregationi univendi ubi intendimus approbat
" et admittit;

" Quum res ita se habeant, cupere memorati Rescripti apostolici, et
" qua fungimur in hac parte auctoritate, Ecclesiam predictam S. Ma-
" riae Majoris et S. Iusepae huius Civitatis et Diocesis una cum cura
" animarum Venerandae Congregationi Clericorum Regularium Somaschen-
" sium adeo jam nunc adnectimus et coniungimus atque ad eam et con-
" tum volumus ac declaramus cum omnibus etiam iuribus et pertinetiis
" suis, ita ut Parochialitas in habitu penes hanc Congregationem habeatur et
" sit, in actu vero penes illum Reverendum Patrem quem ac ceteris Patribus
" Congregationis aetate, prudentia, doctrina commendabilem Reverendi Praepositi
" Generalis totius quibus eliget, nominet vel successores Nostros subinde

Nolla Vescovile di
erezione in Paro-
chia regolare.

"presentabit pro examine obituro juxta praescripta S. Concilii Tridentini, qui-
 "que examinatus quum nostram admissorem in scriptis fuerit assequutus, et
 "coram Nobis fidei professionem emisit curam animarum illius Paroeciae, velut
 "Parochus pro tempore, Vicario autem tenore Ven. Congregationis a Somascha
 "annunciate ad nutum tum nostrum tum Congregationis in omnibus ad formam
 "Constitutionis s. r. Benedicti XIV. quae incipit: Inmandis: exercebit, admissum
 "se subijcet plenarie Nostrae Episcopali jurisdictioni, et vicario nomine ejusdem
 "Congregationis cum universis Beneficiis Parochialibus fructus tum cuncta ejusdem
 "Praebendae Parochialis fructus recipit atque percipiet tum cuncta ejusdem Prae-
 "bendae Parochialis onera solvet atque sustinebit.
 "Taxis Deus, quemadmodum rogamus ac vehementer expetimus, ut Veneranda
 "Congregatio Clericorum Regularium Adversum ambulet cum consensu, in sua sede
 "sua, ne quid agatur aut minus acturi in destructionem, sed cuncta ad majorem
 "Dei gloriam in edificationem illius Paroeciae ac Nostrae Diocesis prospere ce-
 "dant ac miserie eluceant. In quorum fidem etc.

" Datum Carisfi die 1. mensis Junii anni 1882

" firm. + Joseph Episc.

= L. S. =

" firm. C. Joseph Sarto Canc. Episc.

He 113.

" Joseph Gallegari

" Dei et sanctae Apostolicae Sedis gratia

" Episcopus Carisfimus.

" Dilecto Nobis in Christo Adm. Rev. Patri Gilberto Augustino Aesti Presby-
 "tero Venerandae Congregationis Clericorum Regularium a Somascha annunciate
 "sua salutem in Domino. Quum Nos Apostolicae Sedis mandatis omnino obse-
 "quentes die 1. mensis Junii anni 1882 canonicum exaraverimus Decretum, quo
 "Paroeciam vacantem S. Mariae Majoris et S. Iulianae hujus Civitatis et Diocesis ita
 "huic Congregationi univimus atque annexamus ut Parochialitas in habitu eidem
 "inherenti Congregationi, in actu vero a sacerdote administratur Episcopo pro tempore
 "proponendo a Rev. Patre Praeposito generali ejusdem Congregationis: cumque pro-
 "terea Nos patet se a Rev. Vno Superiore Nicho Dazzi praesentatum coram Nobis
 "a tribus Examinatoribus Provincialibus examen canonicum idoneitatis habuisse, se
 "tamquam Parochum pro tempore ejusdem Paroeciae vicario nomine huic

Congregationis

n. B. - Si riportare varie memorie, ones
 se prima del giorno 16 Settembre 1885, a pag. 14.
 Tali memorie vengono riportate dal S. De Povo
 e rilevate da fonti sicure.

Treviso 15 Agosto 1902

P. D. Giovanni De Povo C. P. S.
 Cancet.

1885. 16. Settembre. Non avendo noi trovati altri fatti la malattia del P. Passeri D. Gabriele Aceti ancora sotto per ordine gli Atti Collegiali, perche' tutti memorie della prima visita fatto dal P. Generale e questa nostra Casa della nostra Congregazione, alla quale così tante e care memorie di legami abbiamo perduto di noi, e quindi da farsi il richiamo al Rege e tempo opportuno di questi Atti, facendo viva istanza al Superiore, finché procuri d'ora in poi che nominati capitolarmente l'attuario, siccome anche per quanto porta la rubriche delle famiglie, gli altri uffici secondo il prescritto della nostra Costituzione, procedano anche in questo la loro della famiglia e della Casa in quell'ordine e regolarità che si ottiene principis e elementi di conservazione, secondo il noto adagio: terra ordinata, et ordo servabitur. — Del resto, con gran consolazione dell'animo nostro abbiamo trovato questa famiglia in buone condizioni per riguardo alla concordia e alla carità ed alla religiosa osservanza, ed abbiamo con gran soddisfazione ricevute non dubbie attestazioni da saggi sacerdoti per parte ecclesiastiche e secolari della loro e buon conto che i nostri Religiosi danno della loro condotta, prestandosi in ogni maniera al servizio della Chiesa ed ai bisogni spirituali delle anime massime nell'assistenza al Confessionale. Noi rendiamo qui loro grata testimonianza anche per animarli a proseguir sempre con tanto ardore non però digiunti mai da quella prudenza che essendo moderatrice delle virtuose opere fa volere benedizione di Dio, che il bene ogni dì diventa meglio.

Pero ricordiamo a questo proposito e ad evitare dispiaceri che inevitabilmente ne verrebbero non meno ai presenti che a quelli che verranno dopo di noi raccomandiamo di non introdurre troppa di leggi, e solo ricordando il proprio regolamento, nuove pratiche e funzioni in Chiesa, meglio essendo prima rassodare e richiamare anche se fra d'uopo le già stabilite ed antiche.

E per la nostra qualità di penoso, e per quel poco d'esperienza che abbiamo in questi scabrosi affari, raccomandiamo al mio caro P. Aceti il pieno e perfetto accordo non meno coll'autorità

ecclesiastiche e con tutto il Clero che col Consiglio della nostra fabbrica, siano attenti da tener sempre in ogni fabbrica con loro desi, con cooperazione sincera e non mai in giusta opposizione, come nel caso di noi di avvenire.

Abbiamo pure notato con viva compiacenza l'impegno del P. Passeri per le opere del sacro ministero, come sono quelle di S. Vincenzo di Paolo del terzo Ordine di S. Francesco e del Comitato Parrocchiale, che andiamo a lui le ben meritate lodi, ma gli raccomandiamo di non abbandonarsi così da dover meno curare gli altri suoi uffici, i quali e per governo delle anime, e per il buon andamento della Casa, benché abbiano talvolta meno apparenza, non hanno però meno importanza.

Poi con avvevamo a dire ricordando il nostro cuore, ed desiderio che ogni dì più cresca questa Religiosa famiglia nel bene alla gloria di Dio ed al decoro della nostra Congregazione. E poiché attesa l'impossibilità del P. Aceti, e le difficoltà che sogliono sempre incontrarsi nei principis, troppa cose resterebbero a stabilire ed ordinare in questa nuova Casa, raccomandiamo al mio P. Padre che abbia la bontà di accompagnarsi in questa visita di vigilare e curare che tutto vi si ordini nel miglior modo e si proceda secondo il prescritto della nostra Costituzione, dandogli all'uso e partecipiandogli quell'autorità di cui siamo benichi immeritamente rivestiti.

E mentre ringraziamo l'Idio del bene che si degno operare in questa nuova Casa, per intercessione della sua M. Madre e Madre della nostra Congregazione, e per le preghiere del mio S. Padre Spirito, siamo che qui appunto prese le mosse nella carriera che lo porta a tanto alto grado di santità, e mentre ringraziamo questa Religiosa famiglia della sua fervorosa cooperazione al bene e della cordiale accoglienza che ci fece imploriamo con tutto l'effetto del cuore sopra d'essi, e sopra le loro fatiche le celesti benedizioni.

In atto di visita questo giorno 16 Feb. 1885
 P. A. Biaggi Sup. genl.

16 Agosto 1902

Per riempire una lacuna assai estesa, P. De Rocco lascia, in questo libro degli Atti, dal incaricato principio (mese di luglio 1882) al febbraio a compire 1892, venne incaricato il sottoscritto del Pres.^{mo} questo libro P. D. Giovanni-Girolamo Alcinì, Preposto di degli Atti, questa Casa religiosa e Procuratore Gen.^e della nostra Congregazione. Tale incarico è stato dato al detto P. De Rocco, perchè l'unico di questa religiosa famiglia che sia stato detto, nato per tanto tempo l'incendio di questa casa, cioè dal giorno 16 Agosto 1885 al 12 Ottobre 1895, in qualità di Mansionario - Vice superiore e Procuratore di questa Casa medesima.

Preposto P. G. Alcinì
Ed. P. D. Giovanni De Rocco

20 Luglio 1882

In questo giorno è stato preso possesso della Parrocchia, con gran festa e concorso. I. Ingresso ordinario di popolo. E poi questa che segnerà in questa una pagina gloriosa nella storia della Congregazione, che per la prima volta viene in possesso di quei preziosi strumenti della primigenia del suo Santo fondatore, Girolamo Emiliani, da lui medesimo portati e consecrati all'Altar della Vergine Sua liberatrice, e molto più se si considera che viene destinata alla cura di questo indigne Santuario, principio di sua esistenza.

I primi membri componenti questa religiosa famiglia sono:
Primi membri componenti la famiglia
1. Il M. Rev. P. D. Gilberto Pref. Superiore Parroco, per tanti anni già Parroco di S.

Martino di Veltchi venuto da Milano.
2. P. D. Angelo Sommaruga venuto dal Collegio Uselli di Milano professore Architetto, incaricato qui come capellano.
3. Il postulante Federico Gionchi secretano.
4. Ed il postulante laico Emilio Schardoner venuto dal Collegio Uselli di Milano assieme al P. Sommaruga.

Da principio andarono ad abitare nella abitazione casa in Via dei Casini al civico n. 6, casa e mobiglia di proprietà della prebenda parrocchiale di abitazione del Parroco.

Nell'inspianto della nuova casa, in mobili, furono pagate in tre volte 2364 lire al negozio Rubinato e ad un'epoca più tarda in altre due volte L. 280 più 60; in tutto la mobiglia L. costò L. 2704.

11 Agosto 1882

Il P. D. Carlo Burdard viene destituito venuta lo dall'obbedienza e mandato in que del Padre sta casa a disposizione di questo P. D. Burdardore. Egli partì da Milano dal Collegio Uselli.

6 Ottobre 1882

In questo giorno arrivò il postulante del posto di laico Rocca Giuseppe destinato a S. Luke Rocca Stiprre Schardoner Emilio. Rocca era Prof. Professo e venuto per qualche giorno solo.

12 Ottobre 1882

Il postulante laico Schardoner viene mandato a Passano per vestire l'abito religioso e partì in questo giorno

3 Gennaio 1883

Acquisto casa in
testata a
Pizzotti
In questo giorno fu stipulato il contratto per l'acquisto della casa di cui si abitava al n. 222, che si intende al primo piano anche sopra il n. 226 e sulla chiesetta alla lettera M. colla rend. imponibile di L. 450. Si venditore fu della parte Giuseppe, e l'acquirente Don Giuseppe Pizzotti. Rog. Dott. Visarello il notaio di qui in data odierna

8 Gennaio 1883

Il nostro Sommaruga
gava a
come
Oggi col merito dell'obbedienza partì da Treviso il P. D. Angelo Sommaruga destinato di famiglia al Collegio Gallio di Como

17 Gennaio 1883

compera
Si in ditta
Popelmann
Ditta è una
Rog. notaio Dott. Visarello di qui in data odierna
Viene stipulato ed ultimato il contratto compra vendita della casa sulla piazza di della cap. S. Maria Maggiore al n. 226 colla rend. di L. 180. Tale casa viene inta Popelmann al P. Popelmann Don Pietro; e la vendita è una Meyon Elisabetta V. di Gise. Rog. notaio Dott. Visarello di qui in data odierna

20 Gennaio 1883

Venuta
del P. Ambrogio
Venne qui da Genova il P. Ambrogio B. Bernardino, mandato dall'obbedienza di questa Superiore e fu roco per essere investito in qualità di appellano di questa chiesa.

10 Marzo 1883

Schardoner
Superiore
per il
nope
Schar
Doner
Schardoner Emilio viene licenziato da Superiore per insubordinazione e mandato per il campo di vocazione religiosa. È stato mandato al suo paese natio, munito del viatico con veniente.

9 Aprile 1883

venuta
el P. ga
pari
Si Mollo P. D. Luigi Gaspari viene destinato dal Definitorio generale Superiore di questa casa religiosa, e arrivo in questo giorno

29 Maggio 1883

venuta
el P.
ietro
in
Sa
Il P. Pietrologia viene dal Collegio di Rovelli di Milano destinato di famiglia in questa casa religiosa

10 Giugno 1883

partenza
el P.
ietro
ia
Il P. Pietrologia per motivi di salute viene trasferito da questa alla nostra casa profeta di Sonasca

29 ottobre 1883

partenza
del P.
parof.
Segnare
di Como
Il P. Burdard viene destinato dall'obbedienza above. Del parte quindi da questa casa religiosa per Sonasca e di là verrà destinato probabilmente ad insegnare nel nostro Collegio Gallio di Como

11 Dicembre 1883

Placet al P. D. Ferdinando Ambrogi, P. Ambrogi in questo giorno riceve il Placet per essere messo in possesso della cappellania in questa chiesa

6 Maggio 1884

Venuta di Arriva in questo giorno dal duo Beto. prese il postulante laico Beto Giovanni per batterlo per ora in questa famiglia per essere poi destinato altrove

23 Luglio 1884

Il Postulante laico Beto Giovanni parte da questa famiglia per essere destinato all'obbedienza per il nostro Ospedale di Bassano Veneto a disposizione di quel superiore

29 Agosto 1884

In questo giorno arrivo da Sommasca Venuta il P. D. Ruffelle Trovesi, il quale si viene destinato a Rettore del nostro Ospedale di Bassano Veneto

7 Settembre 1884

Partenza del P. G. Spari. M. M. P. D. Luigi Gaspari parte da Treviso per essere destinato a Rettore del Collegio Uberti di Milano ove egli ha lo studentato per i nostri chierici.

6 Ottobre 1884

Partenza del P. D. Ruffelle Trovesi parte da Bassano Veneto

VENERABILE SANTUARIO

S. MARIA MAGGIORE

FARROCCHIA

DI S. FOSCA V. M.

Treviso, li 12. Marzo 1885.

Atto di Professione solenne del R. P. D. Ferdinando Ambrogi, da inserirsi nel libro degli atti di questo collegio di Chierici Regolari Somaschi.

Questa mattina alle ore 10. circa il M. R. Provinciale D. Andrea Parafisi a cui specialmente delegato dal Rev. P. Generale D. Nicola Piraggi all'altare della B. V. della Madonna Grande, di questo Santuario, dove già S. Girolamo Emiliano nostro fondatore e Padre dopo i ceppi di una prigione riceveva la Professione solenne dei sacri voti del R. P. D. Ferdinando Ambrogi, annunziata alla medesima dopo il trionfo dal giorno della emissione dei suoi voti semplici erano testimoni il Rev. P. Prof. Antonio Veneri, e il Fig. Angelo De Mori fabbricere.

Professione solenne dei sacri voti letta dal suddetto R. P. D. Ferdinando Ambrogi, alla presenza dei suddetti testimoni

In nomine sanctissime trinitatis etc, etc, et spiritus sancti Amen. Anno Domini millesimo octingentesimo octingentesimo quinto, die Decembris secunda Mensis Martii in Subura S. Mariae Majoris Civitatis Trevorinae. Ego Ambrogi Ferdinando sacerdos, Diaconus Canonicus, filius q. Antonii, subdiaconus, sacerdos, et praesentis Leo Annunziati, Beatae Mariae semper Virginis, Beato Augustino Patri nostro, Patris Curiae Trevisanae, et tibi admodum Reverendo Patri V. Andreae Parafisi in praesentiarum Provinciale Clericorum Regularium Provinciae Langabardo-Venetae Saceris in hac parte specialiter delegato e Reverendissimo Patre nostro S. Nicola

11 Dicembre 1883

Placet al P. O. Ferdinando Ambrogi,
P. Ambro. in questo giorno riceve il Placet

Nide Maggi Legato Generale, et successores illius canonice
electis Medientiam, Castellanam, et Casperdetum, hoc est in
comune vivere, secundum regulam sancti Augustini, Patris
nostri, juxta Constitutiones dicte Congregationis factas, et
faciendas, sic Deus me adjuvet, et haec sancta Dei Evangelia:
Ego Ferdinando Ambrogi Sacerdos scripsi, et propria manu
subscripsi, et de proprio pronuntiaui.

Ambrogi Ferdinando Sacerdos P. O.
Franciscus Canonicus Penier Testis
Augustus De Mori Testis

6 ottobre 1884

Partenza del P. Trovesi. P. O. Raffaele Trovesi parte de
revisto per Veroli e Passano Veneto,
destinato dall'obbedienza pretore Diquet
l'orfanotrofio maschile Ermona.

10 Dicembre 1884

Il M. Rev. P. Gaspari nella sua par
tenza consegnava alla fabbriciera di
qui, in semplice deposito, un calice
Deposito con paterno d'argento cesellato firmamen
to semite da artefice milanese del valore di cir
ca L. 400.00. Da Milano mandava alla
ditta fabbriciera una lettera dichiarante
il deposito e la fabbriciera ne lasci
va un'altra d'incollazione. La fabbriciera
poi dopo la morte del P. Gaspari
ricorsegno nella mani della famiglia
religiosa e calice e lettera che averci
avuto, per cui il detto calice non e più
in mano della fabbriciera, ma in
mano della famiglia religiosa

21 Gennaio 1885

Venuta del P. Clavio. Il P. D. Giacomo Clavio arriva dal Pie
monte (destinato di famiglia in que
sta casa religiosa per assistere il parroco
nel ministero parrocchiale)

24 Luglio 1885

Venuta del P. De Ren. Il P. De Renzigi D. Vincenzo terminata le
scuole viene mandato qui a Treviso
per supplire alcuni giorni il P. Betti
che deve assentarsi per salute.

15 Agosto 1885

Venuta del P. De Rocco
 e Benedizione della campana rifusa

Oggi alle ore 3 pomeridiane arrivo da Somate il P. De Rocco destinato dall'obbedienza di famiglia qui a Treviso a disposizione di questo superiore, e per essere investito del Beneficio della Canoneria de Luca. Veramente lo sera, arrivato il vespero per battezzare la campana minore delle grandi, il P. De Rocco fece dal diacono in questa religiosa cerimonia, la campana era stata rotta accidentalmente e fu rifusa dalla ditta de Soti di Vittorio a tutte spese del pievefessore B. Dionisio Beccardi pievefessore della chiesa di S. Gaetano di questa città.

30 Agosto 1885

Venuta del Prov. P. S. Provisore S. Andrea Savati pievefessore di S. Antonio alla visita del Rev. P. Generale D. Nicolo' Biaggi, e si trattenni per tre giorni.

10 Settembre 1885

Partenza del P. Aceti

Venuto in visita in questi giorni il Rev. P. D. Nicolo' Biaggi pievefessore generale, concesso che il P. Aceti andasse a stabilirsi per prendere le sue vicarie, onde migliorare la sua salute. Parte quindi il P. Aceti per Milano, lasciando la cura della parrocchia al P. De Rocco venuto in corso a questo luogo.

22 Settembre 1885

Inaspettatamente e con sorpresa indesiderabile, si riceve in questo momento la notizia

Morte del P. Aceti

Stittimo notizia della morte del nostro amato fratello, suora che appunto morì loro grandissimo a tutta la parrocchia e buona parte tra tutti i cittadini unrosenti.

Morte del P. Aceti

29 Settembre 1885

In die Sabina si fecero l'esegue solenni per il parroco defunto Aceti a cui presenziò grande concorso di parrocchiani e cittadini.

Esegue del P. Aceti

Il P. Aceti nei 3 anni circa della sua cura di questa parrocchia e Canoneria vestì e riparò la chiesa di quanto il convento. Il quel tempo acquistò 6 candellieri d'oro argenteo per l'altare maggiore; pose in opera la pala di S. Giuseppe con pila dalla pitrice portolanu parocchiano per cura del parroco antecedente e in spe delle signore della parrocchia. fece ordinare ed abbellire l'altare e rovine di S. Giuseppe colla costruzione del pavimento a mosaico in cemento tanto della navata di S. Giuseppe come di quella dell'Angelus in stode; fece invernare e ritrattare il cielo del pulpito; lascio la tela rotta per un terrario e varie altre cosette furono da lui ordinate.

Opere del Padre Aceti

30 Settembre 1885

Il giorno 25 p.p. il P. Elvio partiva da Treviso destinato dall'obbedienza per la nostra casa di Gerova a disposizione di quel superiore.

Partenza del P. Elvio.

11 Dicembre 1885

Arrivo del P. De Rocco
Oggi ritorna il P. De Rocco del suo paese
di ~~Spello~~ dove era andato, col dovuto permesso,
il 22 novembre p.p. a passare alcuni giorni
in famiglia di sua madre -

12 Dicembre 1885

Morte del P. De Rocco è stato fatto
uno spirituale il P. De Rocco precorrigato
già da tutta la parrocchia e desiderato da sua
Cust. Mont. Vedovo per parroco, come poi
è stato di venire concesso. De Rocco venne stabilito
superiore; il P. De Rocco V. superiore e
procuratore ed il P. Ambrogio Cappellano.
Lasciata a quest'epoca, essendo nuova
era sprovvista di tante cose: la cantina con
fave in due fusti coperti in tutto di 24. 1. 59.
La biancheria ed altri oggetti di cucina e per beffe-
torio ad ogni minima circostanza si doveva
far imprestare tutto; non vi era il necessario
per personale costituente la famiglia religiosa.

20 Aprile 1885

Venuta di Bruni
Venni in questo giorno mandato da
di Bruni ~~Spello~~ Prossedi il postulante laico
Bruni Domenico, per essere a dispo-
sizione di questo superiore.

25 Gennaio 1886

Posse di
De Rocco
Ottenuo in brevi il placet, il P. De Rocco
già in partenza in questo giorno a fungere
da parroco effettivo, con festa universale
di tutta la parrocchia.

8 Gennaio 1886

Il P. De Rocco riceve il placet per essere
riconosciuto come Mantenerio ed essere messo
in possesso delle temporalità della Manteneria
di Luca, temporalità che devono rimanere
in amministrazione per tutto l'anno del
Suberono dei Benefizi Mant.

16 febbraio 1886

Il Rev. P. Generale Sandrini manda
in regalo a questa chiesa la statua del
Angelo Custode. Il dono è stato fatto
dal P. De Rocco parroco e superiore.

Angelo
Custode
dono del
P. Sandrini

14 luglio 1886

Il P. Provinciale Ravasi spedisce a
questa famiglia un sussidio di L. 1000.00
che unitamente ad altri 600.00 mandati il
giorno 6 ottobre p.p. devono servire per
pagare le tasse (di direzione dei due
Benefizi: parrocchiale e della Manteneria; più
per pagare i debiti in retato trovati alla mor-
te del P. De Rocco)

Sussidio
del Provin-
ciale.

15 Agosto 1886

In quest'anno si è ottenuto che Sua
Cust. Mont. Vedovo venga per la prima
volta a fare il Canipontificale nel giorno del
Titolare di questa chiesa. Dalle obblazioni ed altar
dei fedeli si ha potuto metter assieme tan-
to da costruire a nuovo (meno il tabernacolo
e metti i gradini che portano i candelieri) l'al-
tar maggiore e trasportarlo sotto l'arco mentre
era attaccato alla patta. In questo giorno.

Semipon-
tificale

il nuovo Altare è stato per la prima volta funzionato e vi canto la messa il nostro confratello P. Meucci ordinato a Venezia il giorno prima.

16 Agosto 1886

Si è dimenticato di notare un altro luogo che in quest'anno il mese di Maggio è stato predicato per la prima volta e tutte le sere Auditorio era stipato. Vi predicò il P. De Perugis e tante furono l'offerte in predicatori candelle che (dopo aver passato tutto il mese con più di duecento candelle accese, in fine se ne rimasero superflue un quintale, oltre poi che si accendeva tutte le lampade e sempre coll'oglio offerto.)

29 Agosto 1886

Partenza di Cionchi Federico un a trovar sua madre, egli parte oggi ed ha il permesso per 15 giorni.

31 Agosto 1886

Arrivo del S. P. De Perugis è di ritorno da Arrivo del S. P. De Perugis, ove fu mandato 12 giorni ordinato per assistere al confessionali in tempo che quel parroco è occupato per assistere gli infermi (di colera)

1 Ottobre 1886

Predicazione del P. De Perugis tutti i sergenti alle Carroziane

26 Ottobre 1886

Chiusa d'una missione a Castagnole Asturata (dal P. De Perugis, il quale a metà a Castagnole settimana dovette sospendere per abbattimento gnole totale di voce, e venne mandato a compiere il P. De Perugis

Missione

28 Ottobre 1886

Il P. De Perugis ottiene d'andare a Bastia Partenza nel nostro Orfanotrofio a passare alcuni giorni per diporto.

per Bastiano

10 Novembre 1886

Il P. Ambrogio viene mandato a P. Ambrogio di Jera per assistere al confes della Jera Siorate

16 Febbre 1886

Il P. De Perugis è di ritorno da Villa de Arrivo Villa Videssi di Cerreto, ove andò per un del P. fiduo di predicazione a modo di missione (De Perugis)

(25 Gennaio 1886)

25 Dicembre 1886

Il concorso nel tempo di Natale è stato numerosissimo tanto da non poter dar luogo a tutti i penitenti che si presentavano per le confessioni. La festa del S. Natale è stata preceduta dal novena con predicazione di consolazione. La novena venne chiusa coll'intervento di Mont. Vesuvio che impartì la benedizione col Venerabile

Tempo di Natale

31 xbre 1886

Il personale componente la famiglia religiosa per tutto l'anno 1886 e il seguente:

Personale
componen-
te la fami-
glia nel 1886

Il M. Rev. P. Depergis Superiore e Parroco.
Il P. Depono V. Sup. e Procurator. Il P. Ambrogio Cappellano. Il Frat. Amaboldi Paolo professore Semplice. L'Aspete Giochi Federico. L'Aspirante Pruni Domenico e Messucato Gio: Batt. In tutto l'anno 1886 la famiglia e stata di 27 persone. (Vedi a pag. 20) conto Mansioneria

Stato
del Ben-
ficio della
Mansioneria
vedi
a pag.
30

9 Aprile 1887

Predicazio-
ni.

Il P. Depono va a Vitorba per due prediche.

20 Aprile 1887

P. Benati

Il P. Benati, rittabilitato del mese di Aprile, si rittabilita e viene qui per la predica del mese Mariano.

14 Maggio
1887. V. 16. 82. 201

21 Maggio 1887

Mese
Mariano.

In quest'anno il mese mariano e stato predicato alternativamente dal P. Benati e P. Depergis. Sono stati fatti anche alcuni dialoghi tra i detti predicatori, ma non riuscirono di pieno gradimento a tutti.

3 Giugno 1887

Rinuncia
d'affittanza
della campagna

La campagna della Mansioneria compresa la terra di Bonan era condotta in affitto dai signori Vianello per annue L. 2000 in due eguali rate in Agosto e Novembre. I conduttori non venendo del loro contratto nel condurre

la campagna perche spoglia assolutamente di piantagioni emrat tenuta dai coloni rinuncia loro la campagna, rinuncia che fu accettata con dizione di verla sgombra di persone e di cose per poterla affittare a persone piu probe e dabbene.

20 Giugno 1887

Licenziati i vecchi affittuari la campagna della Mansioneria viene affittata a Padone Gioachino per L. 50 il campo (campi 56) in tutto annue L. 1800.00 lasciando a Bonan il rimanente per L. 100 annue. Il contratto venne stipulato come il preliminare effeso dal dottojo Dott. Vianello e firmato da due testimoni in data quasi odierna (continua) (vedi pag. 29)

Primo con-
tratto di
Affittan-
za della
Campagna.

7 Luglio 1887

Il P. Depono officio del Provinciale e dal Superiore (di dare un sussidio straordinario a sua madre bisognosa (L. 50.00)

Sussidio Stra-
ordinario.

19 Ottobre 1887

Il M. Rev. P. Provati spedisce in questo giorno L. 500.00 per le spese straordinarie delle mura (da questa famiglia per urgenti ristauri nel nuovo muro sull'angolo a mattina e ricostruzione di una parte di tetto di questa casa in detta Pigioli.

Sussidio Provinciale
per lavori

20 Novembre 1887

Per una seconda volta viene accordato dal Provinciale e Superiore un sussidio straordinario alla madre del P. Depono bisognosa in L. 100.00

Sussidio Straordinario

1 Dicembre 1883

Ritorno
del P. De-
Rocco

Il P. De Rocco ritornò da Somadeda
ove andò col dovuto permesso per fare
gli spirituali esercizi in quella
Comunità religiosa

11 Dicembre 1883

Pellegrini
naggio
straordinario
a questo
Sant'Anna
zio.

Col giorno 1 conente ¹⁸⁸³ cominciarono
5 giorni di Pellegrinaggi in questo Suel-
tuorio. Ogni giorno undici e dodici parro-
chie vi concorrevano numerosissime. L'or-
dine ed il portamento tenuto dai pel-
legrini dettarono la meraviglia di
tutti i cittadini. Per 18 confessioni
assistevano i penitenti. In 5 giorni
si son fatte 21000 comunioni; il giorno
8 del mese ultimo del pellegrinaggio
Mons. Vescovo lo chiuse col sermone
fatto indi l'omelia. Alle ore 1/2 pomer.
il Vescovo predicava ed i penitenti affolla-
vano i confessionali per farsi la comu-
nione e non era possibile dar luogo
a tutti anche continuando fino a sera.
Mons. Vescovo, veduta l'impossibilità di
poter confessar tutti, estese la indul-
genza del pellegrinaggio fino alla domer-
nia seguente, per altri 3 giorni; e così
si è potuto appagare il desiderio di tutti
facendo altre 20000 comunioni. In tutto
il pellegrinaggio le comunioni arri-
varono a 24000. Fu un vero trionfo del-
la religione; cosa, a Treviso mai av-
verata. //

12 Dicembre 1883

Giova qui notare che l'affittanza padovana
si dovea fare per 18 anni, onde assicurare l'af-
fittuale di un tempo lungo perche di animasse
ad eseguire quelle migliorie indicate con un
saggio reciproco. Ottenuto lo scatto dall'Autorità
dielabattica faceva bitologno anche quella ci-
vile e perche questa sarebbe stata molto costosa. Continua
Nello desiderio espresso dello stesso Padova, a uzione del
favore venisse fatto, non si progredi più al contratto
te, ed il contratto netto annuo, fermo però d'affittan-
il patto di assicurarlo per il tempo, ed ai patti za Padova.
prestabiliti nel preliminare medesimo.
Padovan disse: so sarei dal parere di estare le
pratiche per contratto approvato dall'autorità civile,
io già per tutta la vita loro sempre stato col patto
annuo, e se il padrone non avesse venduto de-
rei ancora là; Dehonde loro non vengono a
stare in campagna, e quando noi facciamo bene
mai più vorranno i padri cacciar via ^{non} per
metter altri; io mi fido di loro perche se conchi-
to da fare; e non onorano tante cose. Queste
parole fu risposto: noi facevamo questo per
assicurarvi che quando voi continuate a far
bene non vi sarebbe fatto nessuna novità; se
poi voi siete contento di andar avanti di anno
in anno; e noi da parte nostra ci obblighiamo
per tutto il tempo espresso nel preliminare; e
di più viro mantenuti i patti là espressi
per tutto il periodo dei detti anni 18. fate
bene e fatto questo tempo godrete in pace
il frutto delle vostre fatiche, e sarete sicuro che
avrete tempo anche di godere il vantaggio delle
migliorie che farete

14 Dicembre 1887

Col primo Gennaio 1887 il P. De Pocco è stato messo in possesso, e gli per conto della Amministrazione ed eredi del Beneficio. Fino al 31 Xbre 1886 il Beneficio della Mansione era stato amministrato dall'abate conorno. Alla corteogra, l'af-
 fituale Carrari Domenico era in rettet-
 to d'affitto di mesi 7; questo retretto mon-
 ta dalla morte del cessato investito, e
 quindi per giustizia dovuto agli eredi
 suoi. 3 sette mesi d'affitto del detto Car-
 rari importavano L. 7 per 45 equate e
 L. 315. Così pure haugrando era lo stes-
 so in retretto di mesi 5 a L. 19 al mese
 in tutto di L. 95. Quindi L. 315 di Carrari
 e L. 95 di haugrando sommano in tutto
 L. 410.00. Bisogna però notare che
 in seguito di tempo, avendo detto affittua-
 li pagato in retretto, i primi retratti furono
 riscossi per conto della vacanza e quindi
 per conto dell'Evonorato. Comunque sia
 gli ultimi mesi non appartenessero agli ere-
 di ma all'Evonorato. Comunque sia
 il fatto sta che tale credito si porta al
 punto di considerarsi a conto del nuovo
 investito. Credito questo della comples-
 siva somma di L. 410.00 è stato ri-
 scosso dalla casa ed ha servito per sup-
 plire in parte alle tante spese per met-
 tere gli stabili del Beneficio in stato loca-
 tivo. La spesa dichiarata dell'ingegnere
 per trascrizione manutenzione era di
 L. 1017.00 e ne sono state rimborsate sole

Missione
 in posses-
 so della
 Mansione
 zia

L. 926.00, quello cioè che si ha potuto avere
 per conto del cessato, mentre la cifra per
 i lavori superò e di molto la somma pre-
 ventivata.

16 Dicembre 1887

In questo giorno il P. De Pocco fu messo in possesso
 delle temporalità del Beneficio della Mansione
 come da stato conseguitivo all. D. = A. D. 1160 Rettaglio. nera.
 Entrata L. 596.11, uscite L. 1461.80, rend. netto L. 213.25

Consegna
 Temporalità
 della Mansione

26 Gennaio 1888

Il posto prov. P. Provinciale Novadi Spedi L. 1000.00
 per le spese sostenute nel lavoro dichiarato il 19 agosto
 1887 a pag. 27 di questo libro degli atti. La spesa totale
 per detto lavoro fu di L. 1650.95

Subsidio
 provinciale

27 Aprile 1888

Il P. Ambrogi ottenne di andare a Roma
 col pellegrinaggio e partì in questo giorno

P. Ambrogi
 a Roma

5 Agosto 1888

Il P. De Pocco partì per suo paese onde
 assistere al confessionale nel periodo d'astiti.

P. De Pocco
 al suo paese

Quando Golpetto entrò conduttore della cam-
 pagna è stato defraudato dal ritorno cessante di
 una parte del cinquantino di consuetudine per
 in compenso di tale perdita furono prestati
 beni della casa religiosa L. 40.

Compensato
 Golpetto il
 cinquantino

19 Xbre 1888

Il P. De Pocco partì questa sera assieme al P. Pat-
 micini per Somasca per la morte del P. Novadi O. S. F.

P. De Pocco
 a Somasca

29 novembre 1888

Arrivo di
D. Callisto
Morini

In questo giorno sulla sera arrivò da domusca
D. Callisto Morini mandato dal provinciale Piusi
a stabilirsi in questa famiglia religiosa in quel-
ta di ospite nella premissa

1 Gennaio 1889

Mutuo di
L. 1500

Per condono comune dei padri stabiliti che
le L. 1500 in deposito per conto della chiesa, per lavori da
elegerli, si usassero per far fronte alle tante spese
urgenti di questa famiglia corrispondendo coll'in-
teresse annuo girata la cassa di risparmio, ve-
di dovea mettere a frutto, fino al momento che
sarebbero orrori. Così si fece e si pagarono a
tempo debito gli interessi ed il capitale venne
versato quando faceva bisogno usarlo per i lavori
della chiesa, senza che fosse turbato menom-
mente gli interessi della chiesa medesima.

Venuta di

P. Castiglioni

28 Marzo 1889

Il P. Castiglioni, di famiglia a Venezia, viene
a Treviso per alcuni giorni e con questo
si stabilì di famiglia a Treviso dietro dispo-
sizioni prete dai Superiori.

1 Aprile 1889

Quaresimale
a Preganziol

Il P. De Proco venne mandato dal superiore
a far un quaresimale festivo a Preganziol.

1 Aprile 1889

Quaresimale
a Fontane

Il P. Ambrogi fece il quaresimale festivo
a Fontane, parrocchia suburbana.

31 Maggio 1889

Il P. De Proco viene mandato dal superiore a
S. Polo di Piave a condurre il padre Castiglioni mo-
ralmente ammalato, onde fargli passare una giornata
per districarlo con qualche miglioramento se fosse
possibile.

P. De Proco e
P. Castiglioni
S. Polo.

28 Maggio 1889

Il P. Angelo Albizzi, amico del P. Palmieri, viene da
Venezia a passare alcuni giorni a Treviso e viene
accettato come ospite in casa dietro compenso da lui
clerico.

P. Angelo
Albizzi.

16 Luglio 1889

Successivamente i padri De Proco, Ambrogi, Padri ad
e D. Callisto vanno a passare una settimana
ad Ome di fonte, per loro sollievo, in casa di
Monsignor Mander.

24 Luglio 1889

Per ordine del Generale, il P. De Proco manda sussidio al
al genitore del P. De Proco un sussidio di
L. 50.00, avendone (col medesimo ordine) mandato P. De Proco
se alle L. 50.00 il giorno 6 gennaio anno corrente.

31 Luglio 1889

In questo giorno viene levato dal libretto della Th. mutuo
cassa di risparmio di proprietà della Santa del prete.
L'ammucolata concessione di 1000.00 per far
fronte ai bisogni di questa casa per mercedi e rifondere
in parte il denaro di cui è stato fatto cenno il 1 Gennaio in
questo libro degli atti pag. 22, assumendo l'incarico di rifondere
il relativo interesse fino all'estinguimento del debito.

6 Agosto 1889

Sussidio per la Madre del P. de Ponso. Il P. de Ponso ottiene dal Rev. P. Generale P. Nicolo' Prizzi, a mezzo dell'oratorie Flavate, di poter pastore a due oratori poveri, a titolo di elemosine L. 10 dieci mensili.

28 ghe 1889

Esercizii di chierici di Oni. Il P. de Ponso viene mandato ad Oni di parte a dare un corso di spirituale e esercizi a quei chierici.

22 novembre 1889

Missione a Castagnole. Il P. de Ponso viene mandato a Castagnole a dare una missione a quei parrochiani.

14 Aprile 1890

Quaresimale a Morgano e Dese. Il P. de Ponso fece il quaresimale festivo a Morgano; ed il P. Ambrogio a Dese.

20 Maggio 1890

Vacanza del P. Ambrogio ed assistenza a Venezia. Il P. Ambrogio va in vacanza a Cremona - Il P. de Ponso e' dettornato per assistere il P. Schirani durante la sua assenza.

28 Giugno 1890

Partenza di Prumi. Prumi Donnellino viene allontanato con una gratificazione di L. 150.

1 Agosto 1890

Acquisto dell'orto. Acquisto dell'orto dietro alla chiesa di proprietà della Società di mutuo soccorso dei sacerdoti Diocesiani, se- gnato in mappa. n. 2227-2240 e 2242 con annessi fabbricati per L. 8500, vengono in destina- zione al P. de Ponso ed al P. Ambrogio.

6 Agosto 1890

Acquisto di porzione di cata al mappa. n. 2227 sulla piazza di S. Maria Maggiore sopra la tenutina della chiesa di proprietà camerone di S. Maria Veneranda e Posa a Caprunze per L. 200, in sette parti: Il P. de Ponso ed il P. Ambrogio. Registro di anello n. 21 regi- stro 152 e. 2. di Repertorio 95.20.

4 ghe 1890

Chierici di Venezia vengono mandati dal P. de Ponso a passare otto giorni qui a Treviso per farne una gita a Feltrina col P. de Ponso.

17 Settembre 1890

Per ordine del Rev. P. Generale viene mandata al genitore del P. de Ponso la somma di L. 100.00.

24 ottobre 1890

Chierico Bolini, preso della malattia passa alcuni giorni a Treviso con esito felice per la sua salute.

10 febbraio 1891

Di comune consenso dei Padri e dietro desiderio espresso dal Rev. P. Generale viene costituito un archivio con casse a due chiavi per uso colle- giale.

1 Aprile 1891

Il P. de Ponso fece il quaresimale festivo a pieve di Castellfranco con piena soddisfazione di quella popolazione.

22 Maggio 1891

P. Deproco a Venezia Il P. Deproco viene mandato a Venezia al Collegio Emiliani per assistervi durante l'assenza del P. Palmieri.

30 Luglio 1891

Marchesi ospite Per favorire la cura scolastica di Treviso viene annesso come ospite D. Sigismondo Marchesi il quale si trattiene per qualche mese.

30 Luglio 1891

Jurlan ospite Il sig. Giuseppe Jurlan amico di casa viene annesso come ospite per 15 giorni di cui compenso di 2 al giorno.

22 Agosto 1891

Deproco a Venezia Il P. Deproco si unisce ai Religiosi del Collegio Emiliani in Venezia per fare gli spirituali ed esercizi.

17 Settembre 1891

Castiglioni ad Agordo Il P. Castiglioni ando ad Agordo per dipinto

18 Settembre 1891

Barbena del P. Ambrogi per ordine dei superiori e col merito dell'obbedienza viene stabilito di famiglia a Milano, in qualita di Rettore del Collegio Uselli e parte in questo giorno.

26 Settembre 1891

Il P. Deproco va a passare alcuni giorni di vacanza in Lombardia e si trattiene per un 15 giorni. Vacanze del P. Deproco

26 ghe 1891

Per aver libero l'orto acquistato, si dovette sotto-stimare alla spesa di L. 245 a pagamento del raccolto esistente allaggettato ad una stima - l'orto.

28 ghe 1891

Il P. Mantovani viene stabilito di famiglia venuto qui a Treviso al posto del P. Ambrogi in qualita di cappellano. Arriva egli in questo giorno.

20 ghe 1891

Il nuovo pavimento della chiesa viene ultimato. Tale pavimento fu costruito in marmo di Carrara e costo circa 160000 lire compreso il rastodamento del terreno, la base in pietra di tutte le colonne della chiesa; il gradino attorno al tempietto della Madonna; i gradini che mettono al presbitero e quelli sulle due porte laterali che mettono nel battistero e pure il pavimento, con masticato uso, della sacristia ed dell'altare dalla chiesa alla sacristia. masticato di pietra di verona e d'altre che prima esisteva in lavoro davanti alla Madonna. Nuovo pavimento della chiesa

28

29

elenco dei Padri della Congregazione Somasca Parroci di S. Rocco Maggiore =
 che a tenore della lettera di Sua Eccellenza Monsignor G. Giuseppe Basso li 1 maggio 1882
 e relativa risposta del M. P. P. Don Andrea Cavasi Provinciale dei Somaschi 30 maggio 1882
 e decreto di Sua Ecc. M. Giuseppe Callegari Vescovo di Treviso A. H. B. li 1 giugno 1882 =
 furono poi al governo di questa insigne parrocchia di Treviso

Stato	Cognome e Nome	Paternità	Maternità	Nascita	Ordinazione	Ingresso nella Parrocchia	Termine della cura Parrocchiale
1	Aceti D. Gilberto	D. Milano				20 - luglio 1882	passato 1885 al 30 settembre
2	Delarigi D. Vincenzo	fu Giuseppe di Padova		11 dicembre 1852		24 gennaio 1886	per morte Capitano dal Aprile 1893
3	Campagner Don Giocchino	fu Pietro di Venezia				7 Settembre 1893	per trasferimento a Sello nel 1898
4	Verghetta Don Eusebio	fu Giovanni di Udine	Caterina Ricci Baldotta	4 ottobre 1867	1896	9 Settembre 1898	per morte al Capitanato per trasporto 1911
5	Bianchi Don Ruggero					18. Ottobre 1911	per trasferimento alla Parrocchia di S. Tomaso 18.9.1922
6	Mordinio Don Michele					21. maggio 1933	" " nel 1941
7	Stefani fu Bartolo	fu Eugenio	fu Basto Maria	7.9.1895	23.9.1922	8. dic. 1941	" " nel 1964
8	De Rocco D. Sabo	fu G. Battista	fu De Mio Fortunato	17.9.1910	1934	24 dicembre 1966	
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							

51
Capitolo Collegiale del 1° Febbrajo 1892

Il Molto Reverendo Don Vincenzo Dell'uffi
Parroco Arciprete di S. Maria Maggiore in
Trevise, oggi 1° Febbrajo 1892 ha raccolto
intorno a sé, nel locale del Rettorato, tut-
ta la famiglia religiosa di questa casa;

« Il M. R. P. Don Giovanni DeRocco.
« Don Gaetano Mantovani
« Don Cesare Castellani
« Agostino Don Callisto Moroni
« gli Sottilefici Arnaboldi Paolo
« « Ciouchi Federico.

Indi si recitarono le preci canoniche
Secondo Capo Statutum della Costituzione
notte. Dopo le quali il Padre Dell'uffi
tenne un breve discorso esortando i
presenti all'Opera Religiosa ed alla
Carità fraterna. Lesse la patente del
23 Agosto 1890 emanata dal Re
P. Carlo Maria Eug. Duca di Salaparuta
colla quale viene allora eletto il P. M.
Dell'uffi a Superiore Preposto di questa
famiglia religiosa sempre di Trevise.
Dice poi come fino d'allora il P. DeRocco
fosse stato eletto Vicepreposto. Poi
oggi viene eletto il Mantovani a cancelliere
della Famiglia e relativo Capitolo.
Indi si viene a pieni voti ad approvare
che venga fatto il nuovo periodo dell'atto
composto dai Padri Sacerdoti per la spesa
preventivata di circa tre mille. Sono
si con viene dovere scrivere al parroco etc.
Poi si apriva il Capitolo con le solite preci.

42
Spel quarto 1° Feb e' n'ipello d'olivero

31
Capitolo Collegiale del 2° Marzo 1892

Il giorno 2° Marzo alle ore 7 sera il Padre Prevosto
DeLuigi ha radunato il Capitolo Collegiale nella
sala del Refettorio.

Erano presenti il Molto Reverendo Sig. Prevosto
il M. R. P. Don Giovanni DeLacco
il Padre Montorani.

il fratello ospite Federico Conci.

il fratello ospite Paolo Amalato

era stato invitato anche il Padre Don Leopoldo Castiglioni
ma avendo dovuto portarsi ad impartire la Benedizione
del S^{mo} Sacramento nell'Istituto S. Maria S. Maria
non poté giungere in tempo.

Incominciò dalle solite preci, poi il M. R. P. Prevosto
tenne discorso di incoraggiamento sulla necessità della prosperità
e della mortificazione nel tempo quaresimale, più
che in qualunque altro, e che mezzo adottato sarebbe
anche la pronta e cieca obbedienza a chi rappresenta
Dio nella congregazione, ossia ai Superiori, senza
badare alla loro personalità, fece conoscere quanto
grande sia il merito di chi obbedisce e che il solo
obbediente potrà condurre parola di contraddizione.
Perciò si venne all'accusa della colpa. Si di-
scussero i fratelli suddetti, si parlò di varie
cose di ordine familiare. Poi il R. P. Prevosto
annunciò che in Marzo corrente doveva uscire
il nuovo avviso al M. R. P. Provinciale, quindi
allora si sarebbe toccata l'intesa di parlare
di varie spese occorrenti alla stabilità del bene-
ficio de Luca ed anche di vari incumbenti di
ordine interno. Si chiuse il Capitolo alle ore
8.20 colle solite preci di Chiese, imposte dalle
nostre Sante Costituzioni.

Capitolo Collettivo del 26 settembre 1892

Nel Nome del Signore

Rammemorate le uscite che vi tenga in regola il libro degli atti collegiali, secondo il presente delle vostre sacre costituzioni. E' quindi pregato il M. R. P. Prevosto di scegliere una lista di M. R. il quale tenga l'ufficio di Attuario, coll'incarico di copiare nel detto libro, quanto piu esattamente potra, alle lacune di questi ultimi anni, ed, in seguito, di esse trascrivere di seguire, mena mena le cose importanti, che riguardano codeste importanti Parrocchia e cose religiose.

Congratulandosi poi del buon spirito religioso, che ha trovato in tutti i membri componenti questa Chiesa, le quali ricorde uno dei piu importanti fatti della vita del vostro santo Fondatore e Padre, purgo tutti codesti M. R. e M. R. carissimi di sempre piu essere in favore per operare la propria e l'altra santificazione, nella costante delle virtu evangeliche e colla primizia reale di propri domini, raccomandando di essere sempre uniti gli uni agli altri col vincolo della carita e coll'amore fraterno, per mezzo del quale le circostanze religiose si mantengono e fioriscono e occupi di cui, il languire e non possono a meno di andare in rovina.

Ringraziando poi tutti della vita evangelica e della presenza vostra in questo buon tempo che ebbe il piacere di passare tra voi, in pace in voi tutti le salutazioni benedizioni.

Ne atto di tre ore

Novara li 5 Agosto 1892.

Chier. Gen. Alessi Sup. Provinciale

23 e 24 Settembre 1893

Il Reverendo Capitolo Generale tenuto alla Certosa sopra S. Margherita di Napoli, avendo esaudito le brame di Monsignor Vescovo di Como, col ricevere sotto la cura della Congregazione Somasca il governo e l'amministrazione della insigna Parrocchia e Santuario del Crocifisso in Como, delegava fin dall'Aprile 1893 il M. R. P. Don Vincenzo Dellensij che dal giugno 1886 amministrava col titolo di Parroco questa Parrocchia di S. M. Maggiore in Tessino a suo rappresentante col titolo di Parroco nella Chiesa e cura d'anime del Crocifisso di Como; percio nominava a Parroco di Santa Maria Maggiore in sua vece il M. R. P. Don Gioachino Campagner nativo di Venezia.

Per motivi d'ordine Parrocchiale il cambio venne procrastinato fino ad oggi 23 Settembre 1893, alla sera d'oggi il Molto Rev. Dellensij partiva per Como, e domani Domenica 24 Settembre 1893 il M. R. P. Don Gioachino Campagner, valendosi della spiegazione del Santo Vangelo, e della celebrazione della Messa Parrocchiale si presentava al Popolo quale suo Parroco.

Alla sera poi montava dopo la recita del Santo Rosario il Palmitino, in grazia il popolo dell'affetto mostrato al Parroco cessato, ed invitava il Popolo ad essere docile ed affettuoso anche con lui entrato in qualita di buon Pastore a dirigere le anime all'eterna salute.

Epilaud

25 Settembre 1893

Questa sera alle ore sette, nella sala che serve
per il refettorio ai P. Sordani, assistiti da due lumi
al Santissimo Escrissimo, il M. R. Padre Prevosto Don
Giacchino Campagner radunò la famiglia Reli-
giosa a scopo di tenervi il 1° Capitolo Collegiale
e radunati erano quindi

P. Di Giacchino Campagner di Venezia
P. D. Guitano Mantovani di Milano
P. D. Giovanni Delocco di Fossalta di Piave
P. D. Cesare Castiglioni

Fratel Capite Sacerdo Arnaboldi ^{Prolo, Pappo, Longhi}
Recitò le preci d'introduzione in comune, fece
una breve esortazione sulla necessità della
pietosa e sopra l'importanza che i Religiosi
debbono dare all'esatta osservanza dei tre
voti.

Poi il P. Mantovani diede lettura della
partente, per la quale nel Capitolo Generale
tenuto dai P. P. Vocati alla Cervara Ligure
veniva detto a Prevosto di questa Parrocchia
e a Superiore della casa il M. R. Padre
Suffraganeo Don Giacchino Campagner.

Poi lo stesso P. Campagner venne a fare
varie proposte sul buon andamento della
Parrocchia e della casa religiosa che furono
a piena persuasione di tutti approvate.

Le quali diminuiscano il numero dei ragazzi nel ricreatorio
Che i religiosi non devono andare per le famiglie
che nei secolari senza permesso del Superiore.
Che i Sacerdoti Professi abbiano l'uso di
uno Cinghiale mese per i piccoli bisogni.
Che le Messe celebrate nel Parroco Prevosto
et i suoi incerti di stola, venghino lasciati

a proprio uso del detto Parroco e per fare
l'elemosina alle famiglie povere esistenti
in Parrocchia di Santa Maria Maggiore
di Treviso, Comarca opposta al P. Provinciale.
Che la cassa di depositi della Famiglia
Religiosa Sordana di S. M. Maggiore
sia assicurata con due Chiavi, una
da tenersi dallo stesso P. Prevosto
e l'altra in mano del Procuratore
della casa Religiosa D. Gio. Delocco.
Che tutti i Tesori che provengono per
qualunque oggetto alle mani dei Re-
ligiosi di questa casa sieno subito
consegnati al detto Padre Prevosto
D. Giacchino Campagner.

Che alla fine di ogni mese sieno dati
al detto Padre i libri delle Entrate
e delle Spese per essere vidimate.

Poi recitate le preci di Chiapura seconda
sono stabilite dalle Sante Costituzioni
ciascuno si ritirò nella propria cella.

Cancelliere

Luc. Gast. Mantovani

27 Settembre 1893

Per ordine del M. R. P. Provinciale Alessini
oggi il M. R. P. Prevosto Campagner fece
accompagnare a Venezia nel nostro Collegio
Cristiano il Postulante Chierico Rossetto
Serapino figlio di Bartolo e di Felomena
Vendramin nato in Cittadella Provincia di
Padova addì 3 Agosto 1873. Privatamente
aveva studiato il latino fino al 4° corso.
Era stato accettate il 12 febbrajo 1892.

28. Settembre 1893

Oggi con permesso del M. R. P. Provinciale Alejini, giungemmo in questa casa di S. M. Maggiore il M. R. Don Guglielmo Capellini Cremonese dopo aver visitato l'Orto del pio S. Tomaso nel Collegio Uluelli di Milano per mano del M. R. Padre Ambrosi. Il Rev. Padre Don Guglielmo si fermava qui a nuova disposizione del Sublato Provinciale. Andò poscia per alcuni a diposto nel Collegio S. Ambrogio di Venezia, donde ritornò a Treviso il giorno 19 Ottobre 1893 e poi alla mattina del giorno 20 Ottobre alle 8 parti da Treviso dirigendosi a Bassano poi a Cremona sua patria. Dove trasporterà sua dimora in Como, e si porrà sotto la cura del Padre Provinciale. Dal quale fu stabilita quale Cappella nella Chiesa Parrocchiale del Santissimo Crocifisso in Como.

3. Novembre 1893

Alla mattina ore 8. Il M. R. P. De Rocco Vice Superiore assistito dal P. Cesare Castiglioni e dal sacerdote D. Callisto Morini contò Messa da morto e poi fecer l'assoluzione al Catafalco in suffragio delle anime dei Defunti Padri e Fratelli Somaschi; come viene prescritto dalle nostre Sante Costituzioni libro II Capo quarto, paragrafo 18: avendo nella sera anteriore recitato nella Cappella interna i tre notturni colle Laudi dell'Officio di morto in comune. Erano presenti il M. R. Prevosto Campagner, P. D. Gaetano Mantovani, P. D. Gio. De' Pesce P. D. Cesare Castiglioni, il Sacerdote Morini il Frat. Aramboldi e l'ospite Cionchi.

1893

59

17. Novembre 1893.

Alle ore 6 pomeridiane giunsi in questa casa il R. Padre D. Antonio Somacale figlio del fu Domenico e di Lorenza Maria nato in Pianezze di Vicenza 13 Aprile 1867 professò voti semplici in Somasca 8 Ottobre 1883 e fece pubblica e solenne professione 14 Settembre 1890 nella Chiesa del Colloredo di S. Bartolomeo in Somasca e fu ordinato Sacerdote il 9 Luglio 1893.

Egli fu mandato dal M. R. P. Provinciale Alejini come Ajuto al M. R. Prevosto D. Prochiro Campagner. ~~Il giorno 17 Settembre 1893~~
Oggi stesso alle ore 7 1/2 pomeridiane il Sublato P. Campagner radunò la famiglia religiosa di questa casa, nel Refettorio, ove tenne una breve esortazione sopra la grande utilità dell'orazione tanto vocale che mentale e raccomandò ai Religiosi proprii specialmente l'orazione mentale come quella che fa conoscere bene i propri difetti e trovare il modo di emendarli, perfezionare la vita interna e rendere i religiosi più accetti a Dio e profittevoli al bene spirituale se proprio e del prossimo.

Poi data a vista di tutti una scorsa al libro dell'ortografia e delle spese si computò che la gestione del mese di Ottobre 1893 fu spesa con una attività di restanza di cassa di lire 234.21.

Come si cominciò recitando le orazioni prescritte nelle Costituzioni nostre così pure si terminò in nome di Dio.

28 Novembre 1893
 Oggi alle ore 11 $\frac{1}{2}$ mattina, il Padre Prevosto Campagner, accompagnò il P. Sommacale, da Monf. Vescovo di Treviso di Giuseppe Apollonio, per mostrarglielo come di fresco venuto ad aiutare nelle funzioni parrocchiali.

12 Dicembre
 Questa sera alle ore 7 $\frac{1}{2}$ ossia secondo il metodo italiano ore 19, il M. R. P. Campagner convocò nel piccolo refettorio della famiglia, tutti i religiosi a Capitolo.
 Precitate le preci diffuse a proposito ed ebbe della notte Santa Capitulazioni, prese a parlare sopra la necessità della mortificazione cioè apparecchiarsi bene alle feste del Santo Natale. Poi disse della mortificazione esteriore e della interiore. Che talvolta può farci che alcuno si possa stupire di mancare talvolta alla esteriore, ma non mai alla interiore. Che anzi la esteriore appena il suo merito dall'essere accompagnata e inspirata dall'interiore, altrimenti la esteriore non sarebbe altro che una forma usata per farsi stimare.
 In fine espone ai Religiosi se avevano bisogno di alcun cosa.
 Poi si venne all'accusa delle coppe e passò quindi alle solite preghiere di ringraziamento.

27 Dicembre 1893
 Oggi proveniente da Sonasca, giunse in questa casa di S. M. Maggiore in tempo, alle ore 17 $\frac{1}{2}$ ossia alle ore 5 $\frac{1}{2}$ pomeridiane, spedito dal M. R. P. Provinciale Alcajuni, il fr. Depote laico Torri Francesco di Giuseppe e di Giovanni Pasquini nato 1874 Maggio 8 nel circondario di Spello nell'Umbria, il quale ha vestito l'abito Religioso nel giorno di Natale 1893 per mano del Padre Vizotto privatamente. Quindi Torri Francesco surriperto, fu incaricato della dispensa di cibi, dell'apparecchio della tavola e dell'allestimento delle camere dei RR. Padri.

29 Dicembre 1893
 Questa mattina alle ore 5 partì per Como il fr. Paolo Arnaboldi proprio Semplice poi fu mandato nel Collegio Ugnelli a Milano. Oggi 29 Dicembre giungere di mercoledì in questa casa il M. R. P. Provinciale del Lombardo Veneto Don Giovanni Alcajuni.
 Il giorno 30 Dicembre mattina si portò a Venezia nel Collegio S. Sordani per concludere un affare di compra di un fabbricato vicino. Per la sera ritornò a Como nel Collegio Gallo.

15 Gennaio 1894
 Oggi serale alle ore 18 il M. R. P. Campagner Prevosto raccolse la famiglia religiosa a Capitolo. Precitate le preci solite, tenne discorso sul fine che ogni Religioso si è proposto nell'istituire un Congregazione, ed sul modo di coordinare le nostre operazioni, di materiali che spirituali a quello scopo. Dopo noto alcune cose da coordinare circa la Sacristia, nell'apparecchiare il Messale e simili alle quali ha delegato il Padre Sommacale. Indi chiuse colle solite preci.

18 Gennaio 1894

M. R. P. Campagner col Padre De Rocco, oggi alle ore 8 mattina si partirono a Venezia onde perfezionare un contratto di una casa, la quale dovrà servire per ampliare il Collegio Emiliano. Sono tornati a Trivigi alle 6³⁰ pomeriggio.

7 Febbrajo

M. R. P. Don Antonio Benincasa Domani mattina colla prima coppia si partirono a Venezia nel Collegio Emiliano onde assistere alla solennita di S. Gerolamo e Mercurio. Poi tornera a Trivigi il qua 9 Febbrajo colla prima coppia.

9 Febbrajo 1894

M. R. P. D. Graziopino Campagner Preposito di questa casa di Santa Maria Maggiore, oggi alle ore 19^{1/2} ha raccolto nel Refettorio

- H. P. de Giovanni De Rocco
- Gaetano Maestriani
- " " " Cesare Castiglioni
- " " " Antonio Samacale
- ed il Sacro Teologo D. Lallio Marini di Coira
- il frate Luca ospite Giosep. Ferrero
- " " " Tarsi Francesco

ed ha tenuto un sermone in cui parlava della dipendenza attuale di mangiar di grafts, causa la malattia dell'influenza, venne a raccomandare la mortificazione dei sensi e delle passioni inferiori.

Come si aprì la seduta colle preci prescritte per il Capitolo Collegiale, così si chiuse colla preghiera.

14 Marzo 1894

Presenti tutti i Sudditi, nel Refettorio Comune il Padre Campagner tenne come sopra una conferenza sopra la Carità Fraterna. Si cominciò e si finì colla solita orazione.

Giorno 26 Marzo 1894

Oggi alle 12 giunse in questa casa il S. M. Maggiore il R. P. D. Francesco Pasucci Ministro disciplinaria del Collegio Emiliano di Venezia per fare alcuni giorni di vacanza. Sabato 31 Marzo parte ancora per Venezia alle ore 16.30.

Giorno 8 Giugno 1894

Oggi alle ore 3 pomeridiane e secondo il modo sistematico alle ore 15, il M. R. P. Prevosto Campagner ha raccolto i membri della famiglia religiosa nella Cappelletta privata di S. Luigi e recitate le preci assegnate per il Capitolo Collegiale ha fatto un discorsello sulle qualità che deve avere l'Obbedienza dei confratelli al loro legittimo Superiore locale e sulle prerogative della vicendevole Carità. Poi ha detto che grazie al Signore, resta soltanto qualche piccolo debbitaccio da pagare, ma grazie alla snta economica che tutti tengano spera di pagarlo fra breve. Che se era qualche confratello bisognasse di alcuni cose. Poi chiuse recitando le preci prescritte.

Giorno 16 Giugno

Alle ore 15 il M. R. P. Campagner col Padre De Rocco andarono alla stazione della via Terziata ad incontrare il Reverendissimo Padre Generale Don Carlo Moizo che col Padre S. Giovanni Battista Moratti Provinciale della Liguria e Piemonte veniva a visitare questa famiglia Religiosa. Alle ore 22 del qua 17 Giugno furono accompagnati dal Padre De Rocco alla stazione.

Visto l'originale in atto di visita
17 Giugno 1894 D. Carlo Moizo S. G.

Giorno 17 Giugno 1894

Prima di partire il Reverendo Padre Generale De Laska 1000
nell'accomiatarsi dalla famiglia religiosa disse parole
di conforto al M. R. ed espose le sue congratulazioni
sulle sue parole il buon regolamento della famiglia e la
edificante concordia esistente in tutti nel lavorare per la
gloria di Dio e la salute delle anime.

Giorno 25 Agosto

Il M. R. Prevosto Don Giordano Campagner
tenne alla sera ore 9 1/2 una conferenza a
tutta la famiglia religiosa sulla obbedienza.

Giorno 14 Settembre

Questa mattina è giunto il M. R. P. Palmieri
Cancelliere Generale, poi di conversazione col Padre
Campagner e Padre De Kocco si portarono
dal notaio **Dampo** .. onde redigere
l'atto di procura. Partì alle 17 ore
il P. Palmieri riparte per Venezia.
Oggetto. compra della Casa in Vittorio Veneto.

Giorno 22 Settembre

È giunto il M. R. P. Giovanni Rustica
ex Rettore del Collegio di Napoli Ligure
per sollecitarsi spedito lo Spirito, ed
alle ore 8 del giorno 24 si partì per
Venezia.

Giorno 7 Novembre 1894

Alle ore 7 1/4 sera il P. Prevosto Campagner
redusse nel refettorio i Padri ed i fratelli
e fece un discorso sopra la unione degli animi
e la sottomissione che debbono al Superiore.
In fine si mostrò lo stato del giornale
Entrate ed Uscite della famiglia religiosa.

Giorno 30 Dicembre 1894

Il Molto Reverendo Padre Campagner col M.
S. Antonio Somacale di Venezia di Marghera
oggi ad un'ora e mezzo pomeridiana si portarono
a Venezia nel Collegio Equitani in Via S. Agnese
per conferire col Padre Provinciale Olcagni
e col Rettore di quel Collegio P. P. Palmieri.
Il Padre Campagner è ritornato nella stessa sera.
Il P. Somacale tornò alla mattina del 31 Dicembre.

1895

Giorno 2 Gennaio Mercoledì

Il M. R. Padre Palmieri Cancelliere Generale
e Rettore del Collegio Equitani in Venezia
coll'ingegnere Barone Indigna è venuto
in questa casa di S. M. Maggiore sic' tempo
al mercoledì a pranzo e poi ragionare
no con i Padri proposti sul modo e sul
disegno di fabbricare una casa adatta
all'alloggio dei Padri S. M. sull'area
che ora è di proprietà loro dietro alla
Opera S. M. proporzionalmente coltratta
ad ostaggio. Partirono sull'indomani.

Giorno 7 Gennaio 1895

Il M. R. P. Campagner tenne nel refettorio
un discorso sulla perfezione religiosa ai Padri
e fratelli della casa e poi parlò sopra
le spese minute essenziali di ciascuno con
fratello e sopra il modo di fissare metano
al mese ugualmente per ciascuno, e si ne
spese col dire che sentiva il parere del M.
R. Padre Provinciale. Il M. R. P. Campagner
non prima dare lire cinquanta a cad. Padre.

16
Giorno 7 Febbraio 1895

Il Padre Provosto S. Girolamo Campagner
oggi alle ore 11 si portò a Venezia onde
fare danno il panegirico di S. Gerolamo, nel
Collegio Emiliano, e per trattare della
permuta di terreno e stabili di qui, col
proprietario benemerito della Povera, recando
con sé scritti opportuni, onde essere spediti
al P. Provinciale in Lomo per la relativa
approvazione. E ciò da effettuarsi soltanto
che esse sarà compito la nuova abitazione
del P. Somasci di S. M. Maggiore di Treviso.

Giorno 13 Febbraio 1895

Il Padre Don Antonio Somasci di Prace
in quale viaggiò verso il 7 novembre 1893
fu spedito in Lomo dal P. Provinciale
D. Giovanni Alcajini, per ricevere ordinazione
la sua nuova destinazione. Questa mattina
alle ore 8 portò seco due bauli
e una valigia pieni degli oggetti di
uso proprio. Si ne partì per Como,
dove fu spedito a Genova alla Madonna

Giorno 21 Febbraio

Arrivò in tempo alla Madonna Grande del
P. P. Giampaolo Brallar Sanguarico, che
prima stava a Genova, nella casa Profeta
della Madonna.

Giorno 12 Maggio

Il M. R. P. Provinciale Alcajini col M.
P. Calusieri e il P. Pizzotti vennero oggi
a Mezzodì parlarono col Superiore e col
Vice Superiore e poi partirono alle ore
18 per Venezia.

57
Giorno 15 Giugno 1895

Il Padre Giampaolo Brallar per ordine del
Padre Provinciale Alcajini, questa mattina alle
ore 7 si partì per recarsi a Lomo, quale
l'oggetto di Sacerdote nella Chiesa del Santo
Crocifisso.

21 Agosto 1895

Il M. R. Castiglioni si portò a Venezia nel collegio
Emiliano per conferire col M. R. P. Provinciale

22 Agosto 1895

Il M. R. P. Campagner e P. Delecco si
portarono a Venezia, onde far parte del
Capitolo Provinciale.

23 Agosto

Il fratello ospite Federico Ciocchi Sacrestano
andò a Venezia per conferire col M. R. Padre
D. Giovanni Alcajini, Tornerà domani.

16 Settembre

Il fratello ospite Federico Ciocchi Sacrestano
questa mattina col primo corso andò in
Nauare a capo di sua famiglia nella pro-
vincia di Spoleto. Ritornò dopo quindici di.

6 Ottobre

Il M. R. Don Ambrogio Ferdinando alle ore
15 partì da Treviso per recarsi a
Serravalle ove Città Vittorio, onde inspicere
si quale Superiore eletto dal Definitore
di Roma per aprire una casa sovra
sempre con relativa Chiesa.

10 Ottobre 1895
Parti oggi con obbedienza del M. R. Padre Provinciale il Rev. P. D. Gaetano Mantovani che fu qui come Cappellano per quattro anni fino ad oggi e si recò a Somasca per la sua malferma salute.

17 Ottobre
Parti oggi da questa Casa dopo nove giorni di dimora il M. R. Padre Procuratore e Manfionario della Parrocchia S. Giovanni De' Loco eletto dal S. Definitorio Provinciale tenutosi in Roma in Settembre quale Prevosto di Somasca e Maestro dei Novizi.

25 Novembre
Coll' Obbedienza del M. R. Padre Provinciale S. Giovanni Alcaini parte oggi da questa Casa il Rev. P. Cesare Castiglioni già addetto qui per direzione d' un piccolo oratorio di giovani, e si reca a Milano nella nostra Casa del ex Collegio Uselli.

24 Dicembre
Il Rev. P. Gorelli viene da Venezia per questo solo giorno onde prestare aiuto al parroco nelle Confessioni pel S. Natale.

Il M. Rev. P. Provinciale S. Giovanni Alcaini nel corso di quest' anno venne a visitare la religiosa famiglia di questa casa tre volte permanendo sempre per breve tempo onde combinare col superiore alcuni affari; e specialmente per esaminare assieme ai due Padri vocali Palmieri e Pizzotti il progetto presentato dal Rev. P. De' Loco Giovanni e delineato dall' Ingegnere Sardoagna della Congregazione di Colvita di Venezia per fabbricare una nuova Casa nell' Orto attiguo alla Chiesa più ampia

e comoda. Ma il primo progetto fu trovato troppo esteso e dispendioso e fu quindi posto da parte. Il sottoscritto si pronunciò sempre contrario alla nuova fabbrica si per la spesa grande come perche vedevano tutti alcuni comodi che si godono nella casa attuale; invece il sottoscritto desiderò che si accomodasse la casa attuale innalzando anche un altro piano. Chiamato sul luogo l' Ingegnere e fatti gli scandagli opportuni, questi disse potersi fare; ma il P. Pizzotti e Palmieri non furono persuasi. Si fece un altro progetto di minor spesa che ammonta in fine a L. 35.000. invece di 22.000 come era d' intelligenza di non superare. Il P. Provinciale ed il P. Palmieri insistevano che la casa di Ervino facesse un mutuo pagando gli interessi; e rincominciassero i fondamenti; ma il sottoscritto attese le attualità ristrette risorse da una parte e le grandi spese dall' altra per la Manfioneria e la scarpita dell' annata 1896 vedendo ciò impossibile, rifiuto d' incominciare l' opera, domandando però aiuto alla Casa Provinciale nel qual caso potevasi arriardare il lavoro. Da risposta del Provinciale P. S. Giovanni Alcaini fu di non poter dare un contopino, e la risposta del nuovo Provinciale S. Giuseppe Palmieri fu la medesima; onde il sottoscritto concluse di non farne più nulla adattandosi a pagare le spese all' Ingegnere Sardoagna in Lire 115. Se il cielo ajutera si penserà in seguito al da farsi contentandosi per ora della presente comodità che offre questa piccola Casa.

1
2
2

Anno 1896

Giorno 2 Febbrajo

Il M. R. Padre S. Giacobino Campagner
Vesperto Parroco fece la funzione con Messa
cantata in terzo per la Scuola-Comfraternita
della Dottrina Cristiana femminile e dis-
tribui al Popolo ed alle famiglie religiose
le candele benedette.

Marzo 3

Il sudd. P. Prevosto parti oggi per Vittorio
onde coi due Padri colà dimoranti nella no-
stra Casa tenere il Capitolo Collegiale per
la nomina del rappresentante il Capitolo Colle-
giale di questa Casa di Treviso all'elezione del
Socio che avra luogo nel nostro Collegio Gallico
in Como; ritorno subito la sera.

Marzo 12

Fu eletto quale rappresentante o procuratore
come sopra il M. R. P. Prevosto S. Giacobino
Campagner e perche oggi parti per Como ove
si trattera fino al 15 ritornando colla scelta
del M. R. P. Sincero Destenzi Padre Prop.
al crocefisso di Como quale socio del nuovo
Generale per la Prov. Lombardo-Veneta.

Giugno 30

Il M. R. P. S. Giuseppe Palmieri nuovo Provinciale
Lombardo-Veneto viene oggi a visitare questa Relig.
famiglia e ne riparti nel giorno seguente. In
seguito vi ritorno molte volte nella sera venendo
da Vittorio e ripartiva coll'ultima corsa per Ve-
nezia.

19 Luglio 1896

Il P. Provinciale invitato dal M. R. P. Prevosto
S. Giacobino Campagner venne a Treviso e si
trattenne il di seguente 20 festa di S. Girola-
mo Emuliano per questa Casa di 1^a Classe.
Alle ore 7 ant. celebrosi la S. Messa all'alta-
re del Santo col suono dell'Organo e distribui-
ta la S. Comunione a tutte le educande delle
Madri Canoniche, alle ragazze dell'Istituto
Turazza ed a molti dei Parrocchiani restando
egli molto contento della devozione con cui si
compiute funzione. Alle ore 10 ant. vi fu
Messa solenne cantata dal M. R. P. Prevosto,
alla sera l'augurino recitato dal P. Enrico Ser-
ghetti, Benedizione e canto dell'Inno in Or-
gano, quindi bacio della Reliquia.
Dopo tanti anni, quest'anno la ~~popolazione~~
della Parrocchia prese parte in gran numero
e concorse alla festa del nostro Santo che poco
si conosceva in passato e cio in forza degli ecci-
tamenti ed avvisi avuti dal sottoscritto.
S. G. Giacobino Campagner Parr. Treviso.

18 Agosto

Oggi col permesso del M. R. Padre Provinciale
vennero in questa nostra Casa da Venezia i due
Chierici Dal Santo e Toscani per passare qual-
che tempo in vacanza dagli studi e vi stettero
fino alla meta d'Ottobre. In questo frattempo ven-
ne piu volte a vederli il M. R. P. Provinciale.

Il M. R. Padre Prevosto si reco due volte a Venezia
chiamato dal P. Provinciale per il Capitolo da tener-
si per vestizioni di postulanti e Professioni.

6 Settembre 1896

Per cura del M. Rev. Parroco S. Giacchino Campagner, invitato monsignor Giuseppe del Contri Sanfermo di Venezia, Missionario Apostolico dell'Ordine Gerolimitano, si tiene principio oggi ad una Missione. Mons. Sanfermo predicò con molto zelo e seppe colla sua popolarità attirare in questa occasione la Città intera vi può dire essendo precisamente nella sera la Chiesa gremita fino al portone maggiore. Oltre di che vi fu frequenza grande di sacramenti anche di quelli che da molti anni non si accostavano al Tribunale di Penitenza. Lode a Dio.

Settembre 29

Con Obbedienza del M. R. P. Prov. Palmieri, arrivò oggi in Tronviso il M. R. Padre S. Michele Rosati già Parroco per circa 19 anni in Somasca destinato di residenza in questa nostra Casa dal S. Definitorio Qui. Del 1896 in aiuto al Parroco Prevosto.

26 Settembre

Con Obbedienza dello stesso P. Provinciale giunse oggi in questa nostra Casa il M. R. P. S. Giuseppe Bolis dalla Casa del Crocifisso di Como destinato dal Definitorio Qui. a surrogare nell'Ufficio di Cappellano di questa Chiesa Par. il S. S. Gaetano Mantovani.

25 Settembre 1896

Con Obbedienza del M. R. P. Provinciale oggi è giunta in questa nostra Casa il Postulante laico Alessandro Fumagalli proveniente da Como e fu destinata all'ufficio di dispensiere ed al servizio delle camere e tavola.

29 Settembre

Con Obbedienza del M. R. P. Provinciale parti oggi per Venezia il Postulante laico Francesco Corzi che fu in questa Casa per circa due anni, onde essere ammesso al Noviziato.

10 Dicembre

Oggi in occasione dell'Adunanza Diocesana tenutasi in S. Nicolo' si fu nella nostra Chiesa un numerosissimo Pellegrinaggio alla Madonna. Si calcola che in tutta la mattina siano intervenute settemila persone. Le Comunioni furono circa 3.000, cinquecenta.

Avvertenza. Si lessero ai tempi stabiliti le Bolle Pontificie ed anche molte oltre le nostre Regole o Costituzione. Non si potè fare nessun Capitolo Collegiale in quest'anno essendosi due soli Padri fino a tutto Settembre.

Sauy Deo et Mariæ

S. S. Giacchino Campagner Prevosto.

64
Anno 1897.

Stato della famiglia Religiosa

Don Giachino Campagner = Proposto - Parroco
Don Michele Rosati = Confessore -
Don Giuseppe Lorenzo Bolif = Cappellano - Lancelliere.
Don Callisto Morini = Confessore.
Fumagalli Alessandro = Cameriere. (Postulante)
Nicola Ortolani. (Secolare) 2 Cuoco.
Cionchi Federico = Sacrista (ospite)

1. Marzo = Arrivò ieri sera il Padre Don Enrico Verghetti, e partì questa mattina alle ore 11 autimerà per Vittorio.

1. Marzo
Arrivò il P. Provinciale Don Giuseppe Palmieri e partì subito.

3. Marzo
Questa mattina arrivarono da Venezia tre Chierici nostri per passare un giorno di vacanza; furono di ritorno alla sera.

5. Marzo
Il Padre Bolif va a predicare la Quaresima a Nervesa, grosso paese situato sul fiume Rave; parte colla corfa delle ore 12, e ritorna alle 9½ di sera.

P. Bolif Giuseppe?

15. Marzo
Il Padre Bolif, per ordine espresso del N. S. P. Provinciale Don Giuseppe Palmieri, si reca a Venezia, una volta alla settimana, per fare festa di religione ai convittori nel nostro Collegio Emiliani.

21. Marzo.
Il Padre Bolif partì questa mattina per Venezia per fare il Panegirico di S. Giuseppe nel nostro Collegio Convitto Emiliani.

P. Bolif Giuseppe

1897

65
24. Marzo

Questa mattina arrivò il N. S. Padre Provinciale in compagnia del P. Palletta per rivisitare i conti di questa famiglia; partirono la stessa sera per la loro destinazione.

30. Marzo

Questa sera il Padre Prevosto, nella saletta dove si pranza, radunò i Padri, e loro fece vedere il libro de' conti; mostrò quanto si è d'introito e quanto d'uscita.

13. Aprile

Oggi giunge da Spilano, per rimetterci in salute, mandato dal Padre Provinciale, il Padre Don Cesare Castiglioni, e si fermerà fino a nuovo arrivo.

21-22. Aprile

Questa mattina giunsero alcuni Padri, Chierici, e Fratelli Laici in questa casa, provenienti da Venezia per una gita di piacere; partirono tutti contenti e soddisfatti la sera stessa.

27. Aprile

Il P. Castiglioni in un col P. Bolif si recarono per una gita di piacere a Vittorio, e fecero ritorno alla sera col P. Provinciale.

30. Aprile

Questa mattina lasciava la nostra casa di fede Cresio il Padre Don Cesare Castiglioni, abbastanza rimesso in salute, e nuovamente recavasi a Spilano nel Collegio Usuello.

3. Maggio 1897.

Quest'oggi da Vittorio arrivarono il N. S. P. D. Giovanni Alcaini Vicario generale col P. Palmieri D. Giuseppe e partirono la sera stessa per Venezia.

Maggio

Anche in quest'anno in questa chiesa parrocchiale si fece il mese di Maggio, predicarono un poco ciascheduno il P. Tarasco, ed il P. Bolif; cantarono la canzone in onore della Madonna e la litania Lauretana i ragazzi di S. Agnese. Vi fu abbastanza concorso di popolo.

23 Maggio

Questa sera arrivò il Padre Di Paolo Devotto di Somasca e dopo recato al suo paese a trovare la sua mamma la quale spirò poco tempo dopo. Partì il giorno 25 per Milano.

3 Giugno

Venne questa mattina il P. Provinciale, e ritornò a Venezia colla corsa delle 2 1/2.

10 Giugno

Questa mattina il Padre Devotto recò a Padova, e fu di ritorno alla sera.

18 Giugno

Questa sera arrivò da Venezia il P. Generale Don Lorenzo Bossa, e si fermò alcuni giorni per compiersi la visita.

La portina di questa casa Religiosa di S. Maria Maggiore espone la mia soddisfazione per il bene spirituale religioso, rinvenendo in tutte le importanti, che la compiono, nelle la guida del degno predicatore, compagno, superiore e Provocatore. Con mirabile i libri dell'Amministrazione ha trovato da nutrire piena fiducia, che l'economia si sia taggerà ancora, seguendo a misurare con ogni lungo la spesa con l'entrata. Per il servizio della Provocazione, anche importante, mi è piaciuto che non manchi, e massimamente addomesticando tutti, padri e frati, con l'assistenza, ed obsequio, e col zelo

non riproponere l'opera loro, affinché i padri di questa - dall'esempio e di altri intraggano maggiore ogni giorno di profitto per la loro anima, spirituale, che non siano difetto nel confessionale, e che i peccati che vengono della loro madre, trovino sempre nei nostri sacerdoti altrettanti padri, che vegliano a confortarli nel loro bisogno spirituale, e il Tarasco anche nella loro necessità temporale. I giovani abbiano a riconoscere nei figli di S. Sordani la pietà e la carità del padre, e provino, e tantissimo, che stiano per disporre la cella della Congregazione Somasca. E temendo ed augurando tutti, carissimi confederati, della affezione premere in questi giorni, e col fare voti ardenti per voi, affinché il Signore vi mantenga nella pace, nella perseveranza della vocazione, e nell'ordine della sua gloria, che è il principio della nostra salute, nel tempo e per l'eternità.

Luca Dominici nostro bene amato, obsequioso, bene.

Venezia, 23 Giugno 1797.

(che atto di visita)

P. Lorenzo Bossa
Proposito Generale

23 Giugno

Il Padre Generale Don Lorenzo Bossa, pienamente soddisfatto, lasciava questa famiglia Religiosa, e col treno delle ore 6 1/2 pomeridiane, portavasi a Vittorio per compiersi la visita.

25 Giugno

Il Padre Bolif recò a Venezia nel nostro Collegio Emiliani per tenersi il discorso sul sacro cuore di Gesù.

1897

26 Giugno

Venne il Padre Maffina Olivetano, da Seregno, per tenere il Triduo del Sacro Cuore di Gesù.

2 Luglio

Questa mattina lasciammo questa casa il Padre Maffina Olivetano avendo terminato il Triduo del Sacro Cuore di Gesù.

20

Anche in quest'anno fu celebrato solennemente la festa del nostro Santo Fondatore Protomartire Simpliciano. Si fece la solennità in preparazione alla festa, al mattino fu furonno un numero di Messa; alle ore 10 si cantò la Messa solenne; intervennero al mattino vari istituti della città e si accostarono ai Santi Sacramenti; alla sera si fu il vespero cantato sull'organo; alla sera Panegirico recitato dal M. R. Padre Bolif; vi fu poi il canto del Simbro e il bacio della reliquia.

26 Luglio

Il Padre Bolif, gentilmente invitato dal Superiore del Patronato in Vittorio, col consenso del Padre Provinciale, recatosi in quella casa per condecorare la festa del nostro Santo fondatore Protomartire Simpliciano che si faceva con pompa magna essendo la 1^a volta. Faceva ritorno al mattino seguente in compagnia del P. Provinciale.

3 Agosto

Arrivava da Venezia il Chierico Narciso Bellotti mandato dal Reverendo Padre Provinciale fino ad un suo avviso.

5 Agosto

Il Padre Prevosto questa mattina recavasi a Venezia e faceva ritorno alla sera stesso.

1897

89

9 Agosto

Il Padre Bolif, col permesso del P. Provinciale, recavasi a Venezia onde incontrarsi colla sua sorella venuta da Sonasca in occasione del Congresso Eucaristico. Ritornò dopo quattro giorni.

15 Agosto

Anche quest'anno si solennizzò la festa dell'Assunzione con grande pompa; fu preceduta da un Triduo predicando il Padre Maffina Olivetano, intervenne il Vescovo il quale assistette Pontificalmente alla messa in canto; impartì il Sacramento della Cresima; ed in tutto il giorno, senza interruzione, la gente veniva a far visita alla Madonna.

20-21 Agosto

Arrivò il Padre Ambrogio Don Ferdinando, Sacerdote di Sonasca, fermosi qualche giorno, e poi partì per la sua destinazione.

11 Settembre

Il Padre Bolif con permesso del M. P. Padre Provinciale recavasi per otto giorni a Sonasca per trovare i suoi parenti, e trascorsi i quali faceva ritorno a Cresio.

22 Settembre

Il Padre Don Michele Spanti con licenza del Rev. Padre Generale recavasi a trovare i suoi parenti. La licenza è di due mesi.

16 Ottobre

Arrivò da Como il M. R. Don Vincenzo De Angelis, ex Sacerdote di questa Sarcocchia, e presentemente Priore della Chiesa del Santo Crocifisso in Como e si fermò in casa del Signor Mandrugato fino al giorno 6 novembre.

23 Ottobre

Lasciammo questa casa il Ch. Bellotti Narciso richiamato dal Padre Provinciale a Venezia per continuare i suoi studi.

14 Novembre 1897

Il P. Campagner recavasi a Venezia di amatori per urgenza dal M. N. D. Noviciale Palmieri; ritornava la sera stessa.

18 Novembre

Capito in questa casa il P. Valletta superiore del Patronato S. Girolamo in Serravalle; ritornava a Serravalle la sera stessa.

21 Novembre

Spento Trascorpi a due mesi concepiti dal Reverend - Padre generale, il P. Rosati ritornava in questa casa, avendo stato a fare le vacanze presso la sua famiglia.

4 Dicembre

Con grande solennità, e con grande concorso di popola sia della città, sia della campagna, si fece in questa nostra Chiesa l'incoronazione della immagine miracolosa della Madonna grande, la quale ha ben 11 secoli e mezzo si venera in Cremona; fu preceduta da una specie di Missione fatta con molto frutto dal sacerdote Don Enrico fatto di Brescia; alla vigilia il Canonico Professor Agnoletti lesse il pergameno e lesse uno stupendo discorso storico intorno al santuario; il giorno 8 dicembre si fece la solenne incoronazione per mano di Monsignor Vescovo Apollonio, il quale poscia pontificò. Alla sera, coll'intervento ancora del Vescovo, fece il primo Sanequico Don Enrico fatto. Il 22 giorno cantò messa solenne Monsignor Francesco Cherubini Arciprete di S. Marco in Venezia, il medesimo alla sera recitò le lodi della Vergine. Il 30 giorno celebrò Messa solenne Monsignor Tacuzzi Vicario generale della Diocesi; alla sera recitò il Sanequico il celebre predicatore Padre Turchi della Compagnia di Gesù, e Monsignor Vescovo poscia intonò il Te Deum in ringraziamento.

Per sette giorni continui si furono pellegrinaggi dalla campagna qua, ed ad ogni pellegrinaggio, o il proprio parroco, o il P. Campagner

1897 1898

o il Padre Bolis sciolse il pergameno, e dirigeva ai pellegrini brevi ma accorte parole esortandoli ad essere perseveranti nella direzione verso la gran Madre di Dio Maria Stua

In piazza vi fu una ben riuscita illuminazione, nonche in banda cittadina la quale esqui scelti pezzi.

Intervennero a contestare questa indimenticabile festa il Padre Alcaini da Como, nostro Vicario generale; il P. Palmieri da Venezia, Provinciale; ed il Padre Enrico Verghetti da Vittorio.

15 Dicembre

Oggi, finito il pranzo, il parroco ci partecipò, con dolore, la morte del nostro carissimo confratello Don Antonio Sommacalle; alla sera tutta la famiglia religiosa si radunò nel salottino, e recitò l'ufficio da morto; al mattino seguente i Padri applicarono la Messa.

15 Dicembre

Quest'anno, in questa nostra Chiesa parrocchiale, predicò la novena Monsignor Vergendo, canonico onorario di Venezia.

10 Gennaio 1898

Il Padre Campagner recossi a Vicenza a trovare sua sorella; fu di ritorno il giorno 11.

24 Febbraio 1898

Il Padre Bolis recossi a Vittorio questa mattina per trovare quei Padri, e fu di ritorno alla sera del giorno dopo.

1 Marzo 1898

Questa sera i Padri di questa religiosa famiglia si radunarono in salottino, e si tenne Capitolo per ammettere al Noviziato il postulante laico Tumagalli Alessandro; si tenne breve discussione, si fece la votazione segreta, e risultò ammesso a pieni voti. Si concluse il Capitolo colla recita delle solite preci come prescrive la nostra costituzione.

9 Marzo 1898

Il Padre Campagner e il Padre Botif partirono per Venezia chiamati dal M. N. Padre Provinciale Don Giuseppe Palmieri, furono di ritorno alla sera stessa.

12 Aprile

I Padri si radunarono nella sagrestia, e si tenne Capitolo per trattare la permuta d'un pezzo di orto col Signor Fozzera Dalla Posere; si venne alla votazione, e rimase a voti unanimi.

14 Aprile

Proveniente da Sonasca, arrivò questa mattina in questa nostra casa, il Fratel Abariani Francesco destinato dal Padre Provinciale per supplire il fratello postumo tanto Gaico Sumagalli Alessandro il quale si recerà a Sonasca per farsi l'anno di noviziato.

18 Aprile

Il postulante Gaico Sumagalli Alessandrino, coll'obbedienza del Padre Provinciale, lasciava questa casa, e recavasi a Sonasca per compiersi l'anno di noviziato.

7 Giugno 1898

Venne questa mattina, proveniente da Venezia, il M. N. Padre Provinciale Don Giuseppe Palmieri; ritornò a Venezia alla sera stessa.

Compilate oggi la copia del suo elenco la mia soddisfazione in primo al M. N. Padre Campagner. Dagli altri Padri che usano le affezioni eccelse e variose di loro contenti di avere trovata l'amministrazione in casa effera più della casa come della Chiesa. La casa che usava essere fino ad oggi con un ricavo di lire 1145,78, e la Chiesa fu a merito del fratello Campagner provveduta di un fondo di lire 2063,31 per sostenere la sussistenza del lavoro di lire 256 per la spesa della mensa, e di lire 212,45 per provvedere di olio la lampada, e per ultimi di Lire

2230,46 per le spese in casa del mantenimento del rispetto della Chiesa, e quanto ad un detto fratello adio benedetto dal padre stesso Diaco lo più copioso benedizioni sopra tutti della famiglia religiosa

L. 22/6/98 Campagner Giuseppe Palmieri M. N. Padre Provinciale

19 Giugno 1898

Da Venezia arrivò questa sera il M. N. Padre Provinciale per compiersi la visita, e dopo d'averla terminata, con piena soddisfazione ritornò a casa il giorno 22.

28 Giugno

Venne in questa nostra casa il M. N. Padre Don Luigi Tessato della Compagnia di Gesù per fare il triduo solenne in onore del Sacro Cuore di Gesù; vi fu grande concorso di gente.

20 Luglio

Anche quest'anno la festa del nostro Santo Fondatore Girolamo Emiliani riuscì splendida; venne il Padre Valletta da Vittorio a cantare la Messa; fece l'orazione panegirica il Reverendo Don Francesco Tommasi parroco di S. Saba di Bassa; vennero da Venezia alcuni Chierici accompagnati dal P. di Tucci a contribuire la festa; vi fu abbastanza concorso di gente.

24 Luglio

Il Padre Botif gentilmente invitato dal P. Valletta Superiore della nostra casa in Terrasalle, accorse a Vittorio a condurre la festa del nostro Santo Fondatore Girolamo Emiliani.

16 Agosto 1898

Arrivò in questa casa il postulante Gaico Leone Pilon proveniente da Sonasca per subire la leva militare; presentosi alla leva, e fu dichiarato abile 2^a categoria; però il medico che lo visitava dichiarò che avrebbe fatto una visita più accurata qualora si presentasse per l'uniforme da soldato assuntolo trovato un poco pallido.

Don Giuseppe Botif

9 Settembre

Arrivato verso mezzogiorno, il S. Provinciale per accompagnare il Padre Don Enrico Verghetti destinato dal Definitorio Provinciale, tenuto in Somasca, come parroco di questa chiesa e Santuario della Madonna Grande, in sostituzione del Padre Don Gioachino Campagner destinato dal medesimo Definitorio come Direttore spirituale nel collegio S.osi di Spello.

14 Settembre 1898

Il Padre Don Gioachino Campagner, da cinque anni Parroco della Chiesa della Madonna Grande, lasciava questa casa per recarsi nel nostro Collegio di Spello, in destinato dal Definitorio, come Direttore spirituale.

14 Settembre

Il fratello Toggi per ordine del S. Provinciale veniva a supplire per alcuni giorni il nostro uoco essendo alquanto indisposto.

22 Settembre 1898

Il Padre Bolif recossi per 15 giorni a Somasca per farvi un poco di vacanza col permesso del M. R. Padre Provinciale.

14 ottobre

Venne da Somasca il Padre Don Giovanni De-Pocco per passare un poco di giorni qui a Crediso.

9 Novembre 1898

Venne da Venezia il Padre Provinciale in compagnia del Padre Di Tucci per tenere il capitolo Provinciale onde ammettere al Noviziato un Chierico, e per professarne un altro; furono di ritorno alla sera stessa.

11 Novembre 1898

Il Padre Don Giuseppe Lorenzo Bolif essendo stato eletto dal Definitorio Generale Direttore spirituale nel Pio Istituto Curaja maschile, in questo giorno fece il suo ingresso; appena entrato nell'Istituto, fu cortesemente accolto dal signor Direttore; poi giunto il Presidente, fu accompagnato

nel cortile dove trovavano i ragazzi in numero di 295 vestiti in divisa; il Direttore tenne un breve discorso esortando i giovani ad amare, rispettare il sacerdote, poi si andò in cappella; il Padre celebrò la Santa Messa; finita la S. Messa il Direttore spirituale ascese il pulpitino e tenne un breve sermone. Finito il discorso, il Padre uscito dalla cappella, si trattò per alquanto tempo col Direttore e col presidente.

29 Novembre 1898

Arrivarono in questa casa il Reverendo S. Don Giovanni Alcaini designato dal Definitorio Generale come Superiore, ed il Reverendo S. Provinciale e S. Valletta; appena arrivati si fece il capitolo collegiale onde eleggere il Procuratore per l'elezione del Socio; risultò eletto il Padre Alcaini. Alla sera fecero ritorno tutti e tre; il Padre Alcaini si fermerà a Venezia otto o dieci giorni e poi verrà definitivamente a Crediso.

21 Dicembre

Il Padre Verghetti ed il Padre Bolif si recarono a Vittorio per firmare il contratto della comprata della Chiesa di S. Giovanni; furono di ritorno alla sera stessa.

23 Dicembre 1898

Il Padre Don Giovanni Alcaini accompagnato dal S. Provinciale arrivò in questa casa essendo stato destinato dal Definitorio Generale in qualità di Superiore di questa famiglia Religiosa. Alcaini Dip.

Quest'anno predicò la novena di Natale, con molto frutto, il Padre Ottavio Turchi della Compagnia di Gesù; la vigilia di Natale cantò Messa solenne il Padre Bolif, ed al Vangelò tenne un breve sermone; il giorno di Natale, ed il giorno seguente predicò Monsignor Bellizzari Rettore del Seminario, riv

28 Dicembre 1898

Il M. P. Prov. D. Giovanni Alaimi raduno alle ore 10 circa i Padri nel Capitolo per il capitolo d'elezione del V. C. Superiore della famiglia di il Procuratore D. Michelangelo dai voti per cui risulta eletto il P. Prof. e un vicario superiore e il R. Boliv. Procuratore e quindi tutte le proprie e proprie giorni delle nostre Congregazioni. P. Gio. Alaimi Prop. D. Michele Prof.

2 Gennaio 1899

Il M. P. Provinciale Palmieri verso le ore 10 venne a P. Prof. per portare il denaro per rifare e verso le 16/2 ritornò a Venezia. P. Alaimi Prop. D. Michele Prof.

Il M. P. Prov. D. Gio. Alaimi nel giorno 3 Gennaio si partì a Venezia e la sera del 4 ritornò. - Michele Prof. -

13 Gennaio 1899

Il M. P. Prov. Alaimi alle 9 circa partì per Venezia, chiamato dal R. Provinciale Palmieri, e nel 14 alle 16 ritornò. P. Alaimi Prop. P. M. Prof.

16 Gennaio 1899

Il M. P. Provinciale con D. Stucci alle 15 arrivò a P. Prof. e alle 17 circa ripartirono per Venezia. P. Alaimi Prop. P. M. Prof.

19 Gennaio 1899

Il R. Boliv. alle ore 1/2 si partì a Venezia e alle 9 circa ritornò. P. M. Prof.

24 Febbraio 1899

Il M. P. Provinciale Palmieri verso le ore 10 circa partì per Venezia, chiamato dal R. Provinciale Palmieri, e nel 14 alle 16 ritornò. P. M. Prof.

Marzo 1. 1899

Il M. P. Provinciale con un chierico (non venuto a P. Prof. e alle 17 circa sono partiti per Venezia. P. Alaimi Prop. P. M. Prof.

Marzo 6 1899

Il M. P. P. Prov. D. Giovanni Alaimi oggi alle ore 10 circa radunata la famiglia eccl. e tenne Capitolo Collegiale per ammettere il giovane Andrea Prof. figlio legittimo di Antonio e Caterina Prof. nato e battezzato nella Parrocchia di Oli nel giorno 4 Luglio 1874 e cresimato nel 16 Ottobre 1882, come possidente laico alla nostra Congregazione, e dopo la solita perizia e bene d'ispezione, si tutto ammesso col voto 4 favorevoli, ed 1 solo contrario. P. Michele Prof. V. Sup. P. Alaimi Prop.

Marzo 9 1899

~~Il M. P. Provinciale Palmieri verso le ore 10 venne a P. Prof. per portare il denaro per rifare e verso le 16/2 ritornò a Venezia.~~

Il M. P. Provinciale Palmieri col R. Stucci verso le 15 del giorno 13 di Marzo 1899 arrivò a P. Prof. e alle ore 17 ripartirono per Venezia. P. Alaimi Prop. P. Michele Prof.

Aprile 6 1899

Il M. P. Provinciale Palmieri insieme al M. P. D. Stucci arrivò a P. Prof. verso le 14 e ripartirono alle ore 17 per Venezia. Michele Prof. P. Alaimi Prop.

Aprile 14 1899

Il M. P. Palmieri Provinciale arrivò alle ore 14 a P. Prof. e alle 17 e 25 ripartì per Venezia. P. Michele Prof. P. Alaimi Prop.

18 Aprile 1899

Il M. P. Prov. D. Giovanni Alaimi alle ore 17 circa partì per la Chiesa nel Capitolo Generale della nostra Congregazione ed è ritornato nel 15 Maggio 1899 alle ore 18 circa. P. Michele Prof. P. Alaimi Prop.

Il M. P. Boliv. nel 19 Aprile si partì a Venezia e ritornò alle ore 18 circa del giorno 21. P. Michele Prof.

Maggio 5 del 1899

Dietro ordine del S. Provinciale Ruffatti è arrivato come laico postulante Antonio Lucini dal refettorio in cui, dopo aver ordinato del S. Padre S. Bevesto Alcaini
D. Michele Gofati C. R. S.
F. Alcaini Prop.

Maggio 10 del 1899

Questa mattina il S. Francesco Mariani dietro ordine del Rev. S. Provinciale Ruffatti si è recato a Somasca ricevuto dall'abbate e consegnato al S. Michele Ruffatti facendo del superiore in mancanza del S. D. Giovanni Alcaini
D. Michele Gofati C. R. S.
F. Alcaini Prop.

Maggio 17. 1899

Il S. Padre S. Bevesto D. Giovanni Alcaini alle ore 14 partì per Venezia richiesto con sollecitudine dal S. Padre S. Filippo Colombo ivi giunto, e ritornato con il S. Padre S. Di Jucci nel giorno 24 9. alle ore 19 1/2 circa.
D. Michele Gofati C. R. S.
F. Alcaini Prop.

Giugno 3 1899

Il S. Padre S. Bevesto D. Giovanni Alcaini alle ore 9 circa si portò a Venezia e il 10 9. verso le ore 19 ritornò a Treviso
D. Michele Gofati C. R. S.
F. Alcaini Prop.

Luglio 2. 1899

Il S. Padre S. Bevesto D. Giovanni Alcaini partì per Venezia alle ore 9 e ritornò il 23 seguente alle ore 20 circa.
D. Michele Gofati C. R. S.
F. Alcaini Prop.

Maggio 24 1899

Il S. Padre S. Bevesto D. Giovanni Alcaini ritornò dal Venezia conducendo seco il S. Padre S. Giuseppe Di Jucci fra questa famiglia.
D. M. Gofati
F. Alcaini Prop.

Luglio 5. 1899

~~Lettera di convocazione~~ ~~del S. Padre S. Dalmazio di Venezia~~
Dopo la morte di S. Campagner parroco di S. Maria Maggiore come direttore spirituale a Spello nel collegio Goffi, ed eletto parroco il S. Padre S. Enrico Garghali canonicamente il 12 Agosto, l'investitura di 2 Ottobre 1898, e il placet regio come parroco il giorno 8 Maggio 1899.
D. Michele Gofati
F. Alcaini Prop.

140
90

79

Congregazione Somaschae,

Quoniam Carissimi in Ecclesia Parochiali sub titulo Sanctae Fuscae adnoxa Domini Congregatio Somaschae, quotannis Dominica diem 20 Julii seu infra Octavam festi S. Hieronymi Remitiani Confessoris Solemnitatem in ipsiusmet honorem instituenda sit; quo maiori Felicitum et plurimum artificum spirituali bono consulatur hodieque superior Domus atque Ecclesiae Parochiae a Sanctissimo Domino Nostro Leone Papa XIII privilegium humillime flagitavit quo praeter Missam Solemnem altera lecta de festo eiusdem Sancti Confessoris enuntiata Dominica ibidem celebrari uoluit. Sacra porro Virtutum Congregatio, utendo facultatibus sibi specialiter ab eodem Sanctissimo Domino Nostro tributis, attento commendationis officio S. Procuratoris Generalis memoratae Congregationis, benigne precibus annuit, dummodo non occurrat duplex primae classis, neque omnitater Missa parochialis officio diei respondens: Servati Rubricis, Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Die 10 Aprilis 1899 =

L. Card. Mazzella Praes.,

Copia Conforme Trovasi nell'Archivio Parochiale.

D. Michele Gofati C. R. S.

D. Panini Sec.

Luglio 10 1899

Il S. Padre S. Bevesto D. Gov. Alcaini alle ore 11 circa, chiamato dal S. Padre della famiglia Goffi per un Capitolo collegiale, innanzi tutto, fatte le solite preghiere, e spesse diverse cose riguardanti la famiglia stessa religiosa di Treviso, alcune disposizioni trattate nel Capitolo Generale, specialmente di due Padri richiesti come catechisti per le Scuole comunali della città e ad unanimità del consiglio approvate, quindi si venne alla votazione segreta ed a pieni voti approvata per l'aggiunzione del S. Padre S. Callisto Morini alla nostra Congregazione come in benevolenza, già fra noi da oltre 10 anni inusitate. Sempre con la dovuta Offima condotta. Dopo fu letta la circolare del S. Padre Generale D. Lorenzo Coffa spedita alle singole famiglie della

Congregazione S. Maria, ed il P. Superiore Alcaini rinnoia al
S. Padre D. Enrico Vighelli & difese lui stesso dei
singoli Padri per servizio della sacrosanta e per la celebrazione
della messa, sempre però con la debita dipendenza.

D. Michele Gofati C. P. S.
P. Alcaini Prop.

Luglio 23 1899

Festa del glorioso S. Girolamo Conitiani fatta di Somenia per
Decreto Pontificio onde veniva onorato con maggior concorso
di fedeli. Nella sera della vigilia vennero cantati in coro i soli
vesperi solenni. Nella mattina seguente alle 5 1/2 la prima Messa
e in seguito continuate fino alle 11 1/2, alle 10 poi celebrata
la messa in canto dal S. Padre di Venepiza e Maria
bin spouita da 8 bravi Giovannetti posamente di Venezia.
Il pranzo in numero di 16. rinfu di piena soddisfazione.
Venne chiusa la festività con Vesperi solenni, canonicis, canto
dell'Inno e nella piazza rallegrata con la banda musicale
dei Giovani Garzanti, i quali dopo modesto rinfresco tutti
giochivi se ne partirono.

D. Michele Gofati.
P. Alcaini Prop.

Agosto 7. 1899

Il S. Padre S. Provasio D. Gio. Alcaini si portò a Venezia per
le ignizioni all'occhio e nel di 11 si ritornò.

D. Michele Gofati.
P. Alcaini Prop.

Agosto 15 1899

Oggi è il giorno della Sagra, e però è rinfresco solennissimo
La sera della vigilia dopo il terzium solenne con la predica
nel di un celebre oratore D. Melchiorre di Venezia vi furono i ve
speri cantati in musica, e nel giorno vi furono 3 Messa, Comunione
generale, messa cantata da un Canonico con assistenza di 12
vesperi Appollonia, il Vicario generale Inceggia e due Canonici,
la Cresima di 64 ragazzi, tutti con la 28 di maggio, e quindi
un buonissimo rinfresco, e quindi alle 12 il pranzo di 12
commensali sempre con la famiglia Gofati. Nella sera
poi i vesperi in musica, di scope, Letania della Madonna con

tutto i capi con la solennità, e spendo in tutto il giorno grandissimo
concorso di fedeli.

D. Michele Gofati.
P. Alcaini Prop.

Settembre 4 1899

Il S. Padre S. Procuratore Generale e Provasio D. Giovanni
Alcaini col S. Padre di Juri si portarono a Vittorio
e ritornarono alle ore 22.

D. Michele Gofati.
P. Alcaini Prop.

17 Agosto 1899

Oggi in questa notte (S. Maria Maggiore) nella cappella di S. Girolamo il P. S.
Superiore D. Gio. Gios. Alcaini uscirà del Abito nostro l'Oppido D. Callisto Marini, il quale
emetterà i voti semplici come aggregato alla nostra congregazione per Decreto del Ven. Def.
rettoris tenuto in atto peruvano nel passato Maggio, ed appreso da questo Capitolo Collegiale
segue l'atto firmato dai due testimoni e contrafirmato dal Cancelliere della Ce
ria Usporita. Veggansi i documenti relativi nell'Archivio Provinciale.

In Nomine Sanctissimi Trinitatis.
Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Humo Domini Millesimo Octingentesimo Nonagesimo Nonis,
die decima septima Mensis Augusti, in Ecclesia Sancte
Marię Majoris Paroissie Ego Callistus Marini simpliciter
suis votis, ut in libro VII. supra, professus et promittit
Deo omni potens, et abbe Marie semper Virginis, Beate Augustine
Patri nostro, ac Sancto Hieronymo, Tibique Reverendissimo
Patri D. Joanne Hieronymo Alcaini Superiore hujus Collegii
et Procuratori generali congregationis S. Marię specialiter Delecto
et tradidit Patri D. Laurentio Copia generali dictę Congre
gationis et successoribus suis canonice electis Pater
Seri, Castilabato, Ordinis S. Augustini, hoc est in comuni

vivere sub regula Sancti Augustini subijcti iuris, iuxta consuetudinem
liberorum dicitur congregationis canonice factas, aut facien-
das. - Quod si quis me adjuvet et hoc in Sancta Branglia
V. Callistus Morini scripsi et manu pro-
pria subscripsi et ore proprio pronuntiaui

L. uij. M. Mandruzzato F. S. A.

Giovanni Battista Dal Secco - F. S. A.

Suprascriptas subscriptiones factas manu propria
D. Callisti Morini ac Moxii Mandruzzato nec
non Joannis Bapt. Dal Secco me presentis et
vidente attestor

Tarvisii die 17. Augusti 1899

Ferd. Ferretan
Cancell. Episcopalis

Agosto 18 1899

Quest' mattina il P. D. Bolif e' partito per fare un po' di vacanza
e ritorno nel giorno 6 Settembre d. verso le ore 17. circa
D. Michele Gofati

Agosto 19. 1899 P. Meani Prop.

Oggi il P. D. Procuratore Generale Brovasso D. Giovanni Al-
caini riceve dal Municipio di Treviso avviso che nella sede
P. del 28 Giugno p. p. il consiglio comunale ha eletto
a Catechisti nelle scuole elementari il M. G. Don Enrico Stella
per le famiglie urbane con l'emolumento annuo di L. 400
ed il M. G. D. Professa Bolif per le maschili con L. 600 annuo
che saranno pagate in tante ~~mensuali~~ mensuali posticipate dalla Co-
mune comunale. Sono avverate che all'arrivarsi del nuovo
anno scolastico i Catechisti riceveranno dal Direttore di Dal-
tico istruzioni dell'Orario nelle varie classi dove essi
devranno insegnare.

D. Michele Gofati
P. Meani Prop.

Settembre 9. 1899

Il fratello Francesco Zoppi verso le 8 parti per un po' di vacanza
e nel giorno 21 e' ritornò verso le 15

Settembre 11. 1899

Il P. D. Brovasso D. Gov. Alcaini e' partito per Venezia
e e' ritornato nel giorno stesso verso le 20 1/2 e nel seguente
giorno verso le 9 riparti per Venezia e Como ritornando
nel di 21 verso le 19 1/2 (Del dipartimento Provinciale)

Settembre 15. 1899 P. Meani Prop.

Alle ore 15. il P. D. Sarroco D. Enrico Verghetti parti per Anagni
sua patria, passando per Roma e quindi ritorno nel giorno
9 Meani Prop.

Ottobre 7. 1899

Oggi alle ore 15 circa arrivo in questa casa di Treviso come membro di questa
famiglia il M. G. D. Enrico Stella con il regolare permesso
del M. G. D. Giuseppe Siggotti Provinciale Lombardo Veneto, eletto
a catechista nelle scuole comunali di Treviso per le famiglie urbane
con l'emolumento annuo di L. 400. tanti auguri e felicitazioni al fratello
nostro confratello.

P. Meani Prop.
D. Michele Gofati

Ottobre 10 1899

Il P. D. Brovasso D. Gov. Alcaini verso le 11 parti per andare a fare
un po' di ritiro spirituale, e ritorno nel giorno 14 d.

D. M. Gofati
P. Meani Prop.

Ottobre 22 1899

Oggi alle ore 13 1/2 e' partito il P. D. Giuseppe D. Zoppi per Spello, in
dipartimento di famiglia.

P. Meani Prop.
D. M. Gofati

Novembre 14. 1899

Il P. D. D. Giovanni Alcaini e' partito per Venezia alle ore 10
circa per andare a ritrovare sua sorella gravemente ammalata
ed e' ritornato nel giorno 20 alle ore 11 circa

D. M. Gofati
P. Meani Prop.

84
Novembre 22. 1899

Il signor S. Suvoffo Maini alle ore 19 1/4, invitati tutti i Padri della famiglia religiosa per il capitolo collegiale onde rinnovare le cariche di Vicario superiore, Procuratore e Cancelliere, ma queste non ebbero luogo per mancanza di tempo, e si seguì il capitolo nel giorno seguente alle ore 18 1/2. Il S. Superiore parlò in adunanza di quanto era stabilito nel capitolo generale per provvedere alla necessità della Casa di Frevise con altri due Padri, e già erano fissati, ma poi detto a varie circostanze sopravvenute, non se ne poté avere che un solo. Il S. Suvoffo scrisse ripetutamente al Generale R. Colla ed al S. Provinciale Siggotti, ma non poté ottenere nulla, sicché, mosso dalle giuste rappresentanze del Sarraco Longhetti, il quale faceva conoscere il bisogno di cui era di un altro Padre giovane dal poter essere liberamente per viva, promise che di nuovo ben volentieri si sarebbe rivolto ai Superiori Maggiori pregandoli di appoggiarsi ai ragionevoli motivi addotti dal Sarraco. Il S. Superiore poi rappresentò al capitolo l'intenzione che aveva il S. Provinciale Siggotti di fare sentire ai Padri il risultato del debito della Casa, che rimane ancora da due mila 2000 lire per salutare l'intero conto di 6000 lire e riferirgliene il risultato, ma il capitolo si oppose di non potere offrire al capo di pagare una tal somma. Si presentò dal superiore il desiderio di dare l'abito religioso al postulante Antonio Piccini senza la necessaria benedizione, e tutti i Padri aderirono. Quindi si rinnovarono le tre cariche di Vicario superiore, Procuratore e Cancelliere. - Elezione del Vicario superiore. Il S. Gofati venne eletto con 3 voti favorevoli e due contrari, il S. Stella 1. e Longhetti 1. per Procuratore ricuse il S. Stella, benché con parità di voti col S. Longhetti, il quale protestò di non accettare, mediante le sue gravi occupazioni come Sarraco. Cancelliere ora eletto sopra Longhetti con voti 3 sì, e 1 no, ma ad unanime consenso dei Padri fu affidato al S. Gofati. Il tutto venne regolarmente eseguito come è prescritto dalle nostre Costituzioni. Deo gratias.

F. Maini Prop.
D. Michele Gofati

Dicembre 15. 1899

Il S. Guido S. Jacinto Marzetti Dimissionario per la novena del S. Natale parti per Venezia nel giorno 26 d. ha preso ecc. L. 100 ecc.

D. Michele Gofati
F. Maini Prop.

85

Trevise 12 Marzo 1900

Questa mattina alle ore 4-45 con tutti i conforti di nostra santa religione dopo pochi giorni colpita da straziante morbo (ciffa) cessò di vivere il M. G. S. D. Callesso Morini e nel giorno 14 fu recitata tutta l'offizio dal morto, messa solenne in canto, e sepolto alla "pomba", venne con molte accompagnamenti trasportato al Cimitero Comunale di Frevise e posto al n. 109. Requiem.

D. Michele Gofati C. D. S.
F. Maini Prop.

Frevise 20 Marzo 1900

Quest'oggi alle ore 18 circa arrivò il signor S. Siggotti Provinciale della nostra provincia veneta per fare la sua prima visita, alle ore 3.50 del giorno 22. chiamò a capitolo tutti i Padri e trattare le cose riguardanti la nostra famiglia. Esaminati i libri, ordinò che si facesse mensilmente capitolo per verificare e conoscere le parti dell'amministrazione della Casa e possessi nel libro la propria firma. Il S. Provinciale trattò dei conti del riparo fatto eseguire nella nostra Casa dal S. Palmieri in allora Provinciale, e non potendo saldare i conti del Lago Maffro Muratore Zanelli che deve aver L. 2000 circa, fu stabilito che il S. Siggotti mandasse detta somma, ed i Padri di Frevise si obbligavano per alcuni anni pagare alla Casa Provinciale un annuo affitto del 3 1/2 per cento. La mattina del 23 andò a Vittorio e la sera del 26 D. Michele Gofati ritornò a Frevise e quindi alle ore 8 circa del 28 parti per Milano e Soraga.

D. Michele Gofati
F. Maini Prop.

Frevise 22 Marzo 1900

In quest'oggi si presentò dal S. Provinciale il giovane Aurelio De Grossa come postulante fratello abitante in Badoue e dal S. Provinciale venne stabilito per pochi giorni in Frevise.

D. Michele Gofati
F. Maini Prop.

Frevise 12 Giugno 1900

Il signor S. Alcaeni oggi è partito per Roma e ritornerà nel giorno 12 luglio d. in seno alla famiglia Gofati.

D. Michele Gofati
F. Maini Prop.

Novissima

Quem Parochia in Ecclesia parochiali titulo S. Mariae Ma-
joris ad Sacellum atque Altare ipsiusmet Deiparae Missa
Officio currenti respondent ^{singulis diebus} celebrari solent,
Rector Ecclesiae Somaphae ad Congregationem Somaphae perti-
nentis a Summo Dno nostro Leone Papa XIII privilegium humil-
issime flagitavit, quo ejusmodi Missa solemniter celebrari valeat
ex nativitate B. M. V. de Tempore. Sacra porro Dilectissima Congregatio
utendo facultatibus sibi specialiter ab eodem Summo Dno nostro
tributis, attendens commoda boni officii Prae R. Procuratoris Gene-
ralis congregationis Somaphae, benigne precibus annuit, dum
~~modo non obstat~~ duplex primae vel secundae classis, aut ali-
quod Deiparae festum, nec non Dominica, Feria Vigilia vel O-
ctava quae sit ex privilegiatis servatis Publicis Contractis non
obstantibus quibuscumque. Die 24 Junii 1900

x Caj. Card. Aloisi-Masella Probract.

x D. Panici Archiep. S. adrian. Secret.
Brevi modificatione ad clarificandam facultatem ecci.

Novissimo 22 Luglio 1900

Il S. Padre R. D. Giuseppe Bolis e partito verso le ore 20 per
Somaphae e quindi per Gonal ed e arrivato nel giorno 31 Agosto
verso le 11 ant. passando per tutte le Case della Congregazione S. M.

Il Reverendo P. S. Michele S. S. C. R. S.

Novissimo 15 Agosto 1900

Oggi la Messa della sera e seguita come nell'anno 1899. e si e fatto
splendidamente bene in tutto anche nel rinfresco e pranzo
in numero 12 con rest. della famiglia religiosa.

Il Reverendo P. S. Michele S. S. C. R. S.

Memorie

- 1° Il di 8 febbraio 1898 fu fatto acquisto di un nuovo padiglione sotto con corona per l'Altare Maggiore dalla ditta Giacarelli di Vicenza --- L. 1150.
- 2° Il 27 Dicembre 1899 furono messi in opera A. S. Langadari acquistati dalla stessa ditta Giacarelli per --- L. 800.
- 3° Il 24 Marzo dello stesso anno furono ultimata e messe in opera le due ultime balconate laterali dell'Altare Maggiore per L. 1300.
- 4° Il 13 Agosto dello stesso anno furono acquistati dalla ditta Zappi di Torino due lampadari di cristallo tipo economico del valore di L. 180.
- 5° Il 14 Marzo acquistato un nuovo candelabro dalla stessa ditta Zappi del valore di L. 40.
- 6° Il 20 Maggio dello stesso anno fu fatto acquisto di una pianeta di raso bianco con fondo dorato del valore di L. 200.
- 7° Il 29 Agosto dello stesso anno furono poste in opera le nuove porte della Chiesa e recattamento il portone di mezzo lavoro eseguito dalla ditta Botteri di Treviso e pagate con L. 1884.
- 8° Il 6 Luglio 1900 fu terminato di pagare l'organo ai fratelli Bugina di Padova con L. 900.
- 9° Il 17 Luglio 1900 fu posta in opera in cornu Epistolae dell'Altare Maggiore un nuovo Confessionario di noce fatto dal falegname Busso e pagato L. 315.
- 10° Il 28 Luglio furono poste in opera le balconate all'altare del S. Crocifisso e di S. Giuliano pagate L. 1200.
- 11° Restaurato ~~mediamente~~ ^{incompiuto} il tetto della Chiesa e pagato il 20 Luglio 1899 con L. 3000.

Novissimo 29 Agosto 1900

Oggi fu fatto il trigesimo del Re d'Italia Umberto I. ucciso nella città di Monza la sera del 29 Luglio di tutto riccetto con lotti perfiziane fra l'apparato a tutto, sia la S. Messa con Messa in organo del Serafi con l'intervento del Sindaco e giunta, il prefetto e ^{ufficiali} militari e con corpo numerosissimo di signora e signori e di ogni ceto. Le Autorità e tutti restarono pienamente soddisfatto che col loro nome fanno di riconoscenza con recarsi il Sindaco con gli Assessori a ringraziare in casa

stichiche date dai P.P. Sella e Polig nelle sue
 le. Municipalità - del' opera del P. Polig
 più specialmente nell' Istituto Masagnoli e la
 mine al ringraziamiento di nome il P. Sella
 ni e gli altri sopralluati delle succursali
 una anche per me in questi giorni della
 visita, e col pregare nuovamente il D. Sella
 di ogni bene, che voglia mantenere una
 particolare benedizione in questa nella
 gioia famiglia, onde tutti di essa conser-
 vano pienamente alla santa loro voca-
 zione.

Genova, il 7 d'ottobre 1900.

P. Rosendo M. Costa
 Preposito Generale

Settembre 1900

Da vario tempo era sentita in questa casa la necessità di costruire
 un patronato festivo, onde raccogliere i fanciulli della parrocchia,
 istruirli, educarli e trattenerli in onesti divertimenti. - Si mancava di
 un locale adatto. - La Provvidenza venne in nostro aiuto, e già da due
 mesi, si è incominciata la fabbrica sul disegno dell'Ingegnere Liberali.
 Verrà a costare, secondo il progetto, Lire 6000 (seis mila). I fondi si ri-
 caveranno in questo modo: I. L. 2000. dal libretto (Regato Mandruppa)
 con avvertenza che in caso verranno rifiute le somme tolte e reintegrate,
 col tempo, il capitale. II. L. 1000. gentilmente offerte dal Sig. Man-
 druppato. III. L. 3000. in parte già avute e in parte da ricavarsi dal-
 le offerte dei benefattori. - Il Revmo S. Generale ha approvato il pro-
 getto, come pure il S. Provinciale, raccomandandoci ambidue di limita-
 re, per quanto è possibile, la spesa. - F. Mezzini Prop.

Settembre 29.

Oggi dal Notaio Giuseppe Bastagna si fece l'istrumento di com-
 pera e vendita dei beni stabili del Sig. Bartolo Fiorotto fu Giovan-
 ni, possidente, domiciliato in Treviso. I compratori sono i PP. Gio-
 vanni Alcaimi, Enrico Stella ed Enrico Vergatti. - I venditori Bar-
 tolo Fiorotto e consorte ne conservano la proprietà, vita durante. - Vig-
 gari l'istrumento presso il S. Prevosto. - F. Mezzini Prop.

Ottobre 2.

Alle ore due pomeridiane, previo avviso per telegramma da Bo-
 logna, è arrivato il Revmo S. Generale D. Lorenzo Bossa per la
 visita a questa casa. - Alla stazione fu ricevuto dal S. Prevosto
 D. Giovanni Alcaimi e alla porta del collegio dalla famiglia reli-
 giosa, colle solite formalità di regola. - F. Mezzini Prop.

Ottobre 3

Il Revmo S. Generale incomincia la visita col chiamare ad
 uno ad uno i religiosi etc. etc.

Ottobre 7

Il Revmo S. Generale, soddisfatto della visita si congeda da
 questa famiglia religiosa lasciando alcuni avvisi e ricordi
 P. Generale a voce ed in iscritto (vedgasi di sopra) esortando tutti alla
 per Vittorio.

Marzo 13.

Viene da Vittorio il p. Rettore di quel Patronato S. Giovanni De Pocco, il quale assume, provvisoriamente, l'ufficio, la Venuta del sciato vacante dal P. Polis, di catechista alle scuole e di S. De Pocco, direttore spirituale dell'Istituto Euraffa; tenendo, nello stesso tempo, la direzione del Patronato di Terravalle, del quale affido la cura, durante l'assenza, al M. G. P. Palmieri.

Maggio 13.

Oggi il Revmo P. D. Giovanni Alcaimi, Procuratore Generale e Prevosto di questa casa, parte per Roma per assistere al Ven. Definitorio Generale, che si tiene nella casa Prof. S. Alcaimi professa di S. Girolamo della Carità. - Prima di partire diede le opportune disposizioni per l'andamento della casa, e raccomandò di usare speciali cure pel R. P. Rosati, gravemente ammalato. - G. Meini Prof.

Maggio 27.

Questa sera, munito di tutti i conforti della nostra Religione, moriva il M. G. P. D. Michele Rosati di anni 72. Era da sei anni in questa casa coll'ufficio di Vicepreposito e di confessore; mansioni, cui egli esercitò con zelo e prudenza non ordinaria. Uomo umile, prudente, di soda pietà, di tenacità di propositi, di cuor largo e compassionevole e soprattutto di costumi illibati, lascia un grande vuoto in questa casa parrocchiale e nella famiglia religiosa. - Postumani gli si faranno i suffragi, che riusciranno degni del caro estinto. - Il Revmo P. Prevosto ricevette la dolorosa notizia a Roma. - G. Meini Prof.

Maggio 29.

Alle funerali del M. G. P. D. Rosati, sebbene modesti, intervennero molte persone, la maggior parte penitenti dell'estinto.

Giugno 2.

Oggi si chiuse il mese Mariano, predicato dal valente Prof. D. Giovanni Barbaro di Venezia. - Grande fu ogni sera il concorso e abbondante il frutto, come se ebbe

a conoscere dallo straordinario numero delle comunioni. - La messa solenne fu cantata dal novello sacerdote D. Arnaldo Dal Pecco nostro parrochiano.

Giugno 13.

Il Revmo P. Prevosto, dopo un mese di assenza, ^{ritorna a Brescia} avendo dovuto, nel ritorno da Roma, passare per le case del Genovesato e della Lombardia, per speciali incarichi, a P. Meini Prof.

Luglio 1.

Si fece oggi la chiusa del mese del S. Cuore, promesso un triduo al S. Cuore solenne, predicato dal M. G. Parroco di Legnatico, diocesi di Padova, D. Giovanni Giacometti.

Luglio 15.

Sono degni di encomio i due R. P. S. P. D. Giovanni De Pocco e D. Enrico Stella, catechisti nelle scuole comunali urbane della città, per lo zelo e fatiche da essi sostenute durante l'anno scolastico e per il profitto degli alunni e delle alunne, come si ebbe a constatare negli esami finali, che furono di comune soddisfazione, e meritavano elogi da parte delle autorità scolastiche e municipali. - G. Meini Prof.

Luglio 16.

Arrivo del Colla corta della 16^a è arrivato da Pomasca il P. Giulio Bertolini, il quale deve fermarsi qui a Breviso qualche mese a disposizione del Genro S. Superiore D. G. Alcaimi.

Luglio 18.

Il M. G. P. Giuseppe Palmieri che fino del giorno 7 del corrente mese si trovava in questa casa e che l'altro ieri era andato a Venezia per riscuotere la pensione e qui di ritorno, dove si fermerà qualche tempo per prestare aiuto nel servizio della parrocchia in sostituzione del P. Giuseppe Polis. - G. Meini Prof.

Luglio 20.

Preceduta da una solenne novena, fu con istraordinario apparato celebrata la Festa del nostro S. Fondatore, Girolamo Miami. Molte persone si eccostarono al S. Sacramento dell'Eucaristia, specialmente alla messa delle 7 ore, nella quale ci fu la Comunione.

generale. Alle dieci ore fu cantata una Messa solenne dal M. G. P. Giuseppe Palmieri, accompagnata da scelta musica; ed alla sera, dopo i Vespri, il M. G. Dott. Bertanza di Venezia lesse le lodi di S. Girolamo con un fortissimo discorso, al quale tenne seguito la preghiera per la Gioventù ed il canto dell' inno: « Orphanis Patrem » all' altare del Santo. In tutta la giornata una folla di gente visitò devotamente le benedette catene. G. Masini Prof.

Luglio 21.

Partenza del M. G. P. Stella, munito di regolare permesso, e partito colla corsa dell' 1/2 per Beccano, suo paese natia, dove si fermerà un mese per riposare dalle fatiche sostenute, e per riprendere nuova forza per l'anno p. v.

Agosto 11.

Indie per la D. incominciato. Questa sera il triduo in onore di S. M. V. Assunta, predicato dal valente oratore di Bosmin di Venezia. Si è notato subito una grande frequenza di popolo. G. Masini Prof.

Agosto 15.

Festa del L'Assunta. Una pompa speciale si è voluto dare quest'anno alla Festa dell'Assunta per riparare in certa qual modo alla bestemmia vomitata da un giornalaccio della città. Dove va venire, come il solito, ad assistere alla Messa solenne S. Ecc. Revmo Mons. Vescovo Apollonio, ma ne fu impedito perchè disturbato da una penosa malattia. Tanto la Messa il Revmo Mons. Brevedan, durante la quale, è come del resto in tutta la giornata, la chiesa fu sempre piena zeppa di gente. Si osserva a questo proposito che ringraziando il Signore, questa grande solennità va sempre più incontrando la simpatia dei devoti, che in gran numero accorrono per attirare sul loro capo copiose benedizioni della Regina degli Angeli. Alla sera furono cantati i Vespri solenni, quindi fu recitato dal subd. dato oratore Prof. Bosmin il Panegirico e si chiusero le

funzioni col canto delle litanie e di devote canzoncine all' altare della Vergine. Si distinsero anche in modo speciale i cantori, che con scelta ed opportuna e nuova musica resero più decorosa la Festa. G. Masini Prof.

Settembre 3.

Ritorno del P. Stella. Verso le 4 pom. è giunto il P. Stella dal suo paese, dove si è fermato un mese in vacanza. Ha ripreso subito con lena il suo ufficio.

Settembre 7.

Furto in Chiesa. Non grave fatto ha conturbato tutta la famiglia religiosa. Verso le ore cinque pom. l'ospite nostro Federico Cicuchi, sagrista si è accorto che la porticina che mette all'immagine di M. V. era stata scassinata e che ignoti ladri avevano rubato oggetti preziosi che adornavano la benedetta effigie. Il fatto fu subito verificato dal P. Superiore, dal P. Parroc. e dagli altri sacerdoti chiamati in tutta fretta. Feci la lista degli oggetti asportati:

- I Una collana d'oro del valore appross. di L
- II Un'altra collana d'oro
- III Una terza collana d'oro
- IV Una quarta collana d'oro
- V Una quinta collana d'oro
- VI Un puntapetto d'oro
- VII Un puntapetto d'argento con brillanti
- VIII Un paio d'orecchini d'oro
- IX Un paio d'orecchini d'argento con brillanti
- X Un braccialetto d'oro con pietra preziosa
- XI Un anello d'oro
- XII Un altro paio di orecchini d'oro

I sacri legli lasciarono alcuni oggetti, forse perchè assicurati a pieno e anelli infissi nel muro. Le guardie di sicurezza, chiamate non poterono far altro che constatare il furto e prendere le informazioni di uso. La notizia del saccheggio ha fatto enorme impressione.

in tutta la cittadina ecc.

F. Meini Prop.

Settembre 10

Ende di questa sera è terminato il triduo di riparazione al sacrilegio con riparazione messa nei giorni scorsi. Dopo la benedizione del Reverendo in tutti al vescovo e tre i giorni furono recitate all'Altare di Maria SS. opportune preghiere, furono cantate delle Canzoncine e le Litanie Santissime. All'ultima sera intervenne anche una rappresentanza del Comitato diocesano, composta dal Sig. Presidente, dal Ger. Mons. Girolamo Giara e da altri Signori. Il suddetto Monsignore ha impartito la benedizione. — Dei ladri purtroppo non si sa ancora nulla, malgrado i vari sospetti manifestati da persone autorevoli e da tutta la popolazione.

F. Meini Prop.

Settembre 11

Partenza della corsa dell' 1/2 è partito il M. P. C. Arciprete D. Enrico dell' B. Parro, Vergheffi per Anticoli di Campagna, suo paese, collo scopo di riposare e di riprendere nuove forze nella vacanza di circa un mese concessagli dai Superiori.

Settembre 14

Viaggio Il Frat. Francesco Botteri, che ha l'ufficio di cuoco in questa casa, è stato del si è recato col permesso del Superiore a Spello per alcuni giorni, Fr. Botteri per trovare la mamma e gli altri parenti che da qualche anno non vedeva. Intanto lo supplisce ~~il~~ l'ospite Nicola Ortolan, aiutato efficacemente dal Fr. Nicola Giuriani.

27 Settembre 1901

Partenza del Padre Bertolini Il P. Emilio Bertolini, dopo di avere lodovotamente prestata l'opera sua in aiuto di questa casa e parrocchia, parte per Bellinzona, chiamatosi così dall'obbedienza.

F. Meini Prop.

Ritorno del P. Vergheffi

6 Ottobre 1901

Il P. D. Enrico Vergheffi ritorna dalle vacanze di circa un mese passato in famiglia.

F. Meini Prop.

15-21-27 Ottobre 1901

Visite pel S. Giubileo

Si fanno le sane visite per l'acquisto del Giubileo con numeroso concorso di popolo

27 Ottobre 1901

Capitolo Collegiale

In questa sera il P. Superiore ha radunato i Padri per stabilire le basi sull'apertura del nuovo Patronato - fu incaricato il P. Prevosto Alcairi a redigere un regolamento, adatto allo scopo, da presentarsi in un altro adunanza -

F. Meini Prop.

3 Novembre 1901

Venuta del P. De-rocco

oggi da Vittorio è qui giunto il P. D. Giovanni De-Rocco, stabilito dall'obbedienza in questa casa in qualità di catechista alle scuole maschili urbane, e di direttore spirituale all'Istituto maschile Turazza, conservando la sua qualifica di missionario di questa chiesa

F. Meini Prop.

11 Novembre 1901

Capitolo Collegiale

Il P. Prevosto, radunato in questa sera il capitolo collegiale, propose alcune cose per regolare le funzioni della chiesa, e specialmente raccomandò la severa sorveglianza - Si partì quindi per la seconda volta, del Patronato, e specialmente di trovare un bravo Prefetto di

Discipline, e da me da l'incarico al P. Prevosto

Partenza
del P. Re-
vasto e
suo ritorno

13 Novembre 1901

Questa mattina il P. Prevosto è partito per Vittorio
e quindi per Sorriano, ritorno il giorno 22
Detto

9 Apr. Atciani Prop

3 Dicembre 1901

Capitolo
Collegiale

Il P. Prevosto ha radunato oggi il capitolo colle-
giato per trattare le seguenti cose:

fu nominato quale prefetto di discipline per
il nuovo Patronato, il ch. Giovanni Triacchi pro-
veniente dal Patronato, Napparo. Si esaminò il
regolamento del Patronato, da darsi alle stam-
pe, e fu fissato il giorno 29 corrente per l'aper-
tura. Quindi ^{per Verbum placet} ~~per~~ ~~per~~ ~~per~~ fu nominato
il M. P. S. Palmieri, quale Direttore. Si parlò an-
che del Cappellano da sostituirsi al P. Bobis e
fu stabilito di soprassedere per questo nomine.

Apr. Atciani Prop

14 Dicembre 1901

Capitolo
Collegiale

Si è radunato oggi il capitolo collegiale per
la nomina delle cariche. Il M. P. S. Palmi-
eri fu ritenuto Vice Superiore, senza altra nomina,
spettandogli tal carica per diritto dei voti. Il P. S.
Stella fu confermato Procuratore a voti segreti,
ed il P. S. De Pocco, pure a voti segreti, fu nomi-
nato cancelliere.

Il M. P. S. Prevosto ricordò i doveri che incom-
bono a ciascuna carica, e ne raccomandò la fede-
le ed esatta osservanza. Il P. Palmieri l'incaricò

ato per il catechismo ai laici, e, oltre alla let-
tura delle Bolle Pontificie, da leggersi ai tempi
stabiliti, fu pure approvato da tutti che ogni
giovedì si legge alla mensa un caso di coscienza
con la relativa soluzione.

Il Prevosto - Apr. Atciani

Il Cancelliere - P. S. Giovanni De Pocco

15 Dicembre 1901

Novena di
Natale e
Regalo.

Oggi è incominciata la solenne Novena del Santo
Natale, predicata dal M. P. S. Francesco Palmieri
Prof. di Venezia. Il concorso fu ed è numeroso
ad ascoltare il valente predicatore, il quale ha vo-
luto lasciare un ricordo una preziosa pianetta di
stile antico valutata dagli intenditori di oltre due
miglia lire.

Il Prevosto - Apr. Atciani

Il Cancelliere - P. S. Giovanni De Pocco

29 Dicembre 1901

Inaugura-
zione del
Patronato.

Oggi alle 5 pomer. nella nuova sala, riccamen-
te adobbata, e alla presenza di S. E. Monsignor
Vescovo Apollonio e di un sceltissimo pubbli-
co, s'inaugurò il nuovo Patronato, dedicato a S. Gi-
rolamo Emiliani. Ecco il programma:
I. Marcia d'apertura. II. Discorso d'inaugurazione
recitato dal M. P. S. Prevosto D. Giovanni Atciani.
III. Intermedio musicale per violini e piano.
IV. Ari per baritono cantate dal Prof. Ch. Sorbato.
V. Brevi parole del parroco S. Enrico Veghetti.
VI. Secondo intermedio musicale. VII. Coro di
fanciulli - La bellissima solennità rivestì di
comune soddisfazione a tutti e Monsignor volle atte-
stare il suo contento rivolgendo al P. Prevosto e agli altri
voti benigni vive congratulazioni.

Il Prevosto - Apr. Atciani

Il Canc. - P. S. Giovanni De Pocco

1 Gennaio 1902

Famiglia Religiosa

- 1 Rev. m^o P. Giovanni Alaimi Pres. Gen. e Prevosto
 - 2 M. P. P. D. Giuseppe Salmeri Vice Pres. e Direttore (del Patronato)
 - 3 M. P. P. D. Enrico Stella Procuratore e Catechista
 - 4 M. P. P. D. Giovanni Deffero Canc. Mand. e Catechista
 - 5 M. P. P. D. Enrico Vergheggi Parroco
 - 6 Fratel Nicola Giuriani - Professo Solenne
 - 7 Fratel Francesco Toggi cuoco - Professo semplice
 - 8 Fratel Federico Cionchi Segretario - Opere
 - 9 Fratel Clelio Giovanni Triacchi Portabande e Prefetto del Patronato
 - 10 Niola Ortolan sottomoio
- Il Prevosto - Spir. Maini
Il Cancelliere - P. D. Gio. Deffero

2 Gennaio 1902

Il Padre P. Vergheggi ritorna di S. Pietro in Volta dopo aver assistito alla morte del suo fratello Carmello - Era partito il giorno 29 Dicembre p.p.

Il Prevosto - Spir. Maini
Il Cancelliere - P. D. Giovanni Deffero

8 Aprile 1902

Capitolo. Il primo P. Prevosto ha radunato oggi in Capitolo i Procuratori collegiali e padri per la elezione del Procuratore pel socio

Da mandarsi a Como per la elezione del socio da mandarsi ai Conizi Generali che si terranno a Como il 14 settembre p.v. Dopo la solita formalità fu eletto il primo P. Prevosto P. D. Gio. Alaimi

Il Prevosto - Spir. Maini
Il Cancelliere - P. D. Gio. Deffero

12 Aprile 1902

Partenza e ritorno del Prevosto Il Rev. P. Prevosto parte per Como per assistere alla elezione del socio - Ritorno il giorno 19 dello stesso

Il Prevosto - Spir. Maini
Il Canc. - P. D. Gio. Deffero

29 Aprile 1902

Professione solenne. Questa mattina all'altare di S. Girolamo in questa chiesa nostra con l'intervento di tutta la famiglia religiosa, il P. Prevosto ha ricevuto la professione solenne del nostro frat. Francesco Toggi, con tutte le formalità richieste dalla S. Costituzione e giusta il nostro precedente Cerimoniale - Quindi tutti fecero la rinnovazione dei S. Voti

Il Prevosto - Spir. Maini
Il Canc. - P. D. Gio. Deffero

1 Giugno 1902

Chiusa del mese di Maggio. Si chiude solennemente il mese di Maggio, predicato dal M. P. P. D. Giuseppe Cesaro dei Camilliani ogni giorno adottato da detto uditorio

Lettura delle Bolle Pontificie. Dal novembre p.p. a tutto oggi si sono lette le Bolle e Costituzioni Pontificie in pubblico

Il Prevosto - Spir. Maini
Il Canc. - P. D. Gio. Deffero

22 Giugno 1902

Il giorno 16 corrente arrivò da Venezia il M. Rev. P. Provinciale D. Giuseppe Monzigi

Sizzotti per fare la visita di regola. Si trat-
 tene qui 2 giorni, poi andò a Vittorio per
 lo stesso scopo e ne fece ritorno il 22 corr.
 Oggi parti per Bassano Veneto, indi se ne
 ritornerà a Sarnano.
 Contemporaneamente alla partenza
 del P. Palmieri del Provinciale, parti il padre Palmieri per
 Vittorio per supplire il P. Ceriani nella
 sua assenza.
 Il Prevosto P. Maini
 Il Canc. P. D. Gio. Depono

2 Luglio 1902

Ritorno del P. Palmieri
 Il P. Palmieri se ne ritornò da Vittorio
 in questo giorno. Si fermò tota dieci giorni
 mandato dal P. Provinciale —
 Il Prevosto P. Maini
 Il Canc. P. D. Gio. Depono

7 Luglio 1902

Sistemazione del Patronato
 In questo giorno, radunatosi il Capitolo
 collegiale, il Rev. P. Prevosto propose la di-
 stinzione del Patronato, per offerverne
 più facilmente lo scopo prefisso nella
 sua fondazione. Dicendo egli ai Padri se-
 colti: È conveniente che i giovani del
 Patronato partecipino a tutte le funzioni
 che si fanno in chiesa parrocchiale; oppu-
 re alle solte principali nelle feste dei
 precetti? Tutti i padri sono convenuti che
 è meglio si facciano partecipare a tutte
 le funzioni che si fanno in chiesa, per
 che lo scopo principale del Patronato si
 è quello di togliere quell'abito introdotto

di stare a giocare in piazza contemporanea-
 mente alle funzioni.

In tale circostanza si stabilì anche che
 la Direzione del Patronato venisse affidata
 nel del al Parroco, come quello che meglio conosce i
 bisogni dei parrocchiani, perché in continua
 affidata comunicazione e così assicurare di più il
 buon andamento del Patronato medesimo.
 Il Prevosto P. Maini
 Il Canc. P. D. Gio. Depono

25 Luglio 1902

Andata a Venezia
 Oggi alle ore 11 ritornò da Venezia il Rev. P.
 Prevosto, andato il 21 corrente per la cura dei bagni,
 per i bagni e ne riportò grande vantaggio per la sua salute.
 Il Prevosto P. Maini
 Il Canc. P. D. Gio. Depono

1 Agosto 1902

Il P. Palmieri è di ritorno da Venezia, avendo
 il giorno 23 luglio p. p. (dopo celebrata la Messa)
 per le elezioni amministrative comunali e
 provinciali.
 Il Prevosto P. Maini
 Il Canc. P. D. Gio. Depono

5 Agosto 1902

Computi Oggi si radunò il Capitolo collegiale, presen-
 sta per i ti: Il Rev. P. Prevosto, il P. Palmieri, P. Stella,
 vedere, ed P. Depono e P. Verghetti. Fu letta la lettera del
 ordinare Rev. P. Generale, il quale invita perché si cer-
 i conti chi un computo di fiducia, che potrà mettere
 in questa in chiaro la posizione finanziaria di questa
 casa casa religiosa, per poter presentare al C.

generale, da tenersi in Roma nel prossimo Settembre, lo Stato attivo e passivo, che da parecchi anni lascia molto a desiderare. Vi sono Stati dei Padri che si mostrarono poco disposti a ciò per non mettere in pubblico gli affari nostri; ma finalmente si persuasero che è necessario per toglierne tutti i dubbi incerti presso i Superiori, ed essi pure aderirono a questa decisione. Fu stabilito dunque di trovare una persona proba e prudente, per dare ad essa l'incarico di rivedere ed ordinare tutti i conti, cominciando da un tempo molto indietro, perché in seguito di tempo nessuno potesse più mettere in dubbio l'operato di chi ne aveva l'incarico senza dell'amministrazione.

Nel medesimo tempo si parlò qualche cosa anche riguardo al Chierico postulante postulare Triacchi Giovanni, tanto per informare Triacchi Giovanni generali, riservandosi di trattare quando e di dove fossero raccolti tutti i documenti richiesti dalle costituzioni. Per intanto fu incaricato dal Superiore il P. Desrocco di chiamarlo e sentirlo separatamente sulla vocazione e sui requisiti voluti per essere accettato.

Il Rev. P. Preposito riferì che il P. Desrocco terrebbe in pronto un progetto per sostituire il Triacchi nel Patronato; ma unanimemente tutti i Padri fu il parere contrario, per che non atto a quest'ufficio.

Il Preposito P. Mezzini

Il Canc. P. D. Giovanni Desrocco

11 Agosto 1902

Partenza del P. Stella
Il M. Rev. P. Stella, munito di regolare permesso è partito in questo giorno alle ore 1.30 per Casano S. Sepolcra nato per rimetterli i debiti e riposare dalla fatica sostenute durante l'anno scolastico. Il permesso ottenuto avrà la durata di

Il Prevosto P. D. Gio. Mezzini

Il Canc. P. D. Giovanni Desrocco

15 Agosto 1902

Festa dell'Assunta
Il giorno di Maria Assunta Titolare di questa Chiesa, fu preceduto da Triduo di condonazione, predicato da Mont. Cavallari Arciprete di S. Pietro di Castello in Venezia, col sanesimico del medesimo Oratore valente che incontrò l'appoggio universale e con frutto copiosissimo. Per esercitazioni sono state le confessioni; e nel giorno della festa, le comunioni oltreprodarono il migliaio. Nel Triduo, alla Benedizione col Venerabile come primo all'altar della S. V. cantarono le Litania e sacre canzoni e tantum ergo, i giovanetti del nuovo patronato; nella Vigilia ai primi Vespri e nella festa alla messa solenne coll'assistenza di Mont. Vescovo ed ai secondi Vespri, cantarono quei della scuola cantorum. Alla mattina subito dopo la Messa cantò, Mont. Vescovo impartì la cremina a vari giovanetti e giovanette della parrocchia tra questi vi erano anche quindici alunni dell'istituto maschile Turazza. Tutto l'istituto Turazza prese parte al semipontificale. La solennità finì con meraviglia sotto ogni rapporto; e nella lode a Dio ed alla S. Vergine.

Il Prevosto: P. D. Mezzini

Il Cancelliere: P. D. Giovanni Desrocco

6 Settembre 1902

Elaborato del Ragioniere riguardo alla gestione di questa cassa

In questo giorno si è tenuto il Capitolo Collegiale presieduto dai Padri: Alcarini Preposto di questa casa, procuratore generale, Palmieri, De Poma e Verghefi. Si dice relazione dell'elaborato del Ragioniere Martilio Silvio riguardo ai conti di questa casa, giunta al preposto in quello libro degli atti in data 1. Agosto pag. 105. Da tale elaborato risultano attivi a tutto il 30 settembre 1902 l'ingrosso p. p. in residuo di Lit. 205.42, mentre in cassa, nello stesso giorno, ebbero adote Lit. 455.17. Il Ragioniere ha reso regolare, sotto ogni rapporto, solo l'ammirazione dall'ottobre 1885 a tutto 30 settembre 1895.

Postulante Chierico Greco Ani

Proprio questo furono esaminati tutti i documenti riguardanti il Chierico postulante Grecochi Giovanni e furono trovati regolari. Il detto Chierico venne esaminato nella vocazione del P. De Poma, delegato a tale scopo dal Rev. P. Alcarini procuratore generale, e fu trovato aver egli tutte le disposizioni volute delle nostre Costituzioni; solo ributtò in ordine agli il Padre vecchio d'anni 20, ebbene ad un'unica figlia ed insieme vivono colle loro fatiche, e non il Padre ebbe bisogno del figlio per il proprio sostentamento; di più quando il giovane era in seminario ha fatto un debito di Lit. 250, che ancora sussiste; tale debito è stato fatto per mantenersi in seminario avendo fatto a prestito tal somma da persona benestante e che pare anche di posta a condonarlo. Si venne quindi alla votazione e risultarono 17 voti favorevoli ed uno negativo.

Il Preposto: P. Gio. Alcarini
Il Canc. P. D. Giovanni De Poma

8 Settembre 1902

Il Rev. P. Alcarini preposto di questa casa religiosa e procuratore generale, parte per Roma per il Capitolo Generale
Il Preposto: P. D. Gio. Alcarini
Il Canc. P. D. Giovanni De Poma

Il P. Alcarini va a Roma

11 Settembre 1902

Il P. Zarinacci Salernitano arriva in questo giorno da Sorvico al merito dell'obbedienza, mandato qui dal P. Bravissone per assistere in questa casa durante l'assenza dei Padri Alcarini e Palmieri che devono portarsi a Roma per il capitolo Generale
Il Preposto: P. Gio. Alcarini
Il Canc. P. D. Giovanni De Poma

P. Zarinacci arriva da Sorvico

11 Settembre 1902

In questo giorno il M. R. P. Palmieri parte per Roma per il capitolo Generale
Il Preposto: P. Gio. Alcarini
Il Canc. P. D. Giovanni De Poma

Ritorno del P. Palmieri va a Roma

4 ottobre 1902

Il P. Palmieri ritorna da Roma e da parte del Rev. P. Alcarini preposto P. D. Giovanni Alcarini, con una tale determinazione presa in capitolo generale, decide il P. De Poma passi ad insegnare il catechismo nelle Scuole femminili, e al suo posto nelle maschili, si è stabilito come insegnante il P. Zarinacci già stabilito di famiglia in questa casa.
Il Preposto: P. Gio. Alcarini
Il Canc. P. D. Giovanni De Poma

Ritorno del P. Palmieri Zarinacci stabilito a Treviso

11 ottobre 1902

P. Palmieri venne destinato dal Capitolo Generale, tenuto or ora a Roma, di famiglia a Genova nel monastero della Maddalena, come maestro dei novizi e compesatore delle monache, parte quindi, oggi per la sua nuova destinazione.

Il Prevosto: F. Lion. Alessio
Il cano. P. D. Giovanni De Ponso

12 ottobre 1902

Vacanze del P. Vergheggi ottenne di passare in venti giorni coi suoi genitori, e parte in questo oggi per la vacanza.

Il Prevosto: F. Lion. Alessio
Il cano. P. D. Giovanni De Ponso

5 novembre 1902

Venuto del fratel Valterchi in questo giorno venne da sommaro il fratel Antonio Valterchi professore solenne destinato dal Provinciale a disposizione di questo superiore. Il Prevosto: F. Lion. Alessio
Il cano. P. D. Giovanni De Ponso

6 novembre 1902

Venuta del P. Carozzi oggi ritorno dalla vacanza il P. Vergheggi, con dicendo seco il P. Carozzi destinato dall'obediencia in questa famiglia religiosa. Carozzi era primario di famiglia a Pappallo, e partendo da Milano s'incontrò col P. Vergheggi, assieme al quale fece il viaggio fino a Treviso.

Il Prevosto: F. Lion. Alessio
Il cano. P. D. Giovanni De Ponso

12 novembre 1902

Il postulante clericale Treacchi Giovanni parte in questo giorno per Genova, onde essere ammesso al noviziato; avendo i requisiti richiesti chi dalle rotte costituzioni fu accettate regolarmente.
Il Prev. F. Alessio
Il cano. P. D. Giovanni De Ponso

Partenza del Clerico Treacchi

20 novembre 1902

In questo giorno si radunò il Capitolo collegiale. I priori capitolari: Alcaini Superiore De Ponso Vergheggi - Jannacci - e Carozzi per voti segreti eleterro le cariche inerenti a questa religiosa famiglia. Prima di tutto il P. Alcaini lesse la patente di Superiore che in quella confermata nel Capitolo Generale la stessa religiosa unito a Roma in settembre p. s. quindi si venne all'elezione delle cariche con seguenti risultati: Il P. Vergheggi vinse il Superiore con 4° 3 voti favorevoli su cinque e nella balotazione - Il P. De Ponso venne eletto cancelliere a voti unanimi - Carozzi venne proclamato procuratore con due voti affermativi e due negativi nella balotazione; Dopo tre giorni poi fu rinnovata la elezione del Procuratore e vinse lo stesso P. Carozzi riportando nella balotazione 4° 3 voti favorevoli su cinque.

Il Prevosto: F. Lion. Alessio
Il Cancell. P. D. Giovanni De Ponso

15 Dicembre 1902

Il fratel Antonio Valacchi ammalato da
 vari giorni delle sofferenze causate da un
 bugnone sopra l'osso sacro, visitato dal med.
 cura del co si trovò necessaria un'operazione chirurgica.
 Il fratel An- operazione impossibile a farsi in casa per
 tonio al- cui si determinò che dovesse portarsi all'ospite
 l'ospite tale. In questo giorno il detto fratel fu
 condotto all'ospite ove all'in domani fu
 operato. Il suo male consisteva in una
 fistola, fu operato con risultati felici, ma
 si dovette stare per giorni 25 pagando 200
 al giorno, più le spese del chirurgo.

Il Prevosto: P. Atanin
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Srouo

22 Dicembre 1902

In quest'anno, invece d'acquittar l'iva
 pel vino necessario per questa casa religio-
 sa, di comune accordo si trovò conveniente
 di vino acquistar il vino di Piemonte. A mezzo del
 P. D. Annar procuratore Carrocci sono stati ordinati
 n. 42 Ettolitre di vino di castore d'Alban
 Dia, spedito in vagone nudo. Compresa
 tutte le spese di viaggio, di dazio e trasporto
 condotto in cantina viene a costare circa 200
 all'ettolitre. Il vino è di ottima qualità

Il Prevosto: P. Atanin
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Srouo

1 Gennaio 1903

Famiglia religiosa composta dei seguenti mem-
 bri:

- 1 Il Prevosto: P. D. Gio. Girolamo Delcaini Preposto di questa
 casa e procuratore generale.
- 2 Il M. Rev. P. Verghetti parroco e vice preposto.
- 3 Il M. Rev. P. D. Gio. De Srouo, paragonari e Catechista.
- 4 Il M. Rev. P. D. Pasquale Farinucci Catechista.
- 5 Il M. Rev. P. D. Stefano Carrocci Cappellano e M. S. P. Srouo.
- 6 fratel prof. Sotame Nicola Giuriani guardarobiere
- 7 frat. prof. Sotame Antonio Valacchi, prefetto del Monastero.
- 8 frat. prof. Sotame Francesco Toggi cuoco e dispensiere.
- 9 fratel ospite Federico Giunchi Segretario.
- 10 Ortolan Nicola servo di casa.

Famiglia
 religiosa.

Il Prevosto: P. Atanin
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Srouo

1 Gennaio 1903

Il P. Verghetti da qualche giorno si sente
 indisposto. Quest'oggi dopo il canto del Venti
 pel primo d'anno si mette a letto, viene
 visitato dal medico, il qual dichiara incomin-
 ciate le bronchite e teme anche che possa
 degenerare in polmonite, perciò fa bito
 giro una cura speciale.

Malattia
 del P. Verghetti

Il Prevosto: P. Atanin
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Srouo

4 Gennaio 1903

Il fratel ospite Federico da qualche tempo
 accusa dei disturbi e quest'oggi si ferma
 a letto; e visitato dal medico si trovò necessa-
 ria una cura, minacciando una piccola malattia

ammalato

Il Prevosto: P. Atanin
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Srouo

16 Gennaio 1903

Ritorno
del fratel Am-
tonio dal-
l'ospitale

In questo giorno nelle ore pomeridiane
il nostro fratel Antonio ritornato dall'ospitale
ove si trattene per 35 giorni in
conseguenza dell'operazione sofferta,
come fu menato in questo libro degli
Atti di 13 Dicembre 1902 -

Il Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Giovanni Depono

17 Gennaio 1903

Migliora-
mento di
Verghetti
e Lionchi

Il P. Verghetti da qualche giorno comincia
ad alzarsi dal letto, dopo 15 giorni di una
lattia che pare anche che si vada rimetton-
do bene in salute -

Così pure il fratel ospite Lionchi
si va rimettendo, in salute ma molto
più a riluttato, incomincia a stirarsi, ma
stante rimettersi, però vi è da sperare
bene -

Il P. Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Gio. Depono

18 Gennaio 1903

Alcaini
a Sorra-
masca

Il Rev. P. Prevosto parte per So-
ra Sorra-masca, essendovi incaricato per
vittimamente il M. Rev. P. Provinciale
D. Giuseppe Fiorini Bigotti.

Il P. Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Giovanni Depono

19 Gennaio 1903

La pompa esterna dell'acquedotto
già stata dal gelo, il procuratore cerca

di farla riparare, ma non la si può
girintine perché troppo esposta. Viene
suggerito di internarla e metterla in un
tetto perché fosse più comoda e di me-
giù, ma la spesa veniva relativamente
grande per la casa, essendo questa del
momento barde di finanze. Si decide
poi il P. Curato di farla metter nuova
e spese del Patronato, dando entro la nec-
ssità. La nuova pompa è di ghisa, e volan-
te, mentre la vecchia era d'ottone aspiran-
te e premente, semplice e vanaumbrio.

Il Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Giovanni Depono

Costruzione
della nuo-
va pompa

28 Gennaio 1903

Il Rev. P. Alcaini preposto di questa
casa, ritorna da Sorra-masca portando
notizie debolanti riguardo al P. Provinciale
che già sta imminente la catastrofe.

Il Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Giovanni Depono

Ritorno
del P. Alcaini
da Sorra-
masca

6 Marzo 1903

In questi giorni è stato costruito un
muro cotto per il Patronato, nell'
angolo della corte presso la strada, con
filare e ad abigro alla camera, così detta
dei morti. La spesa è stata sostenuta
dal P. Curato a carico del Patronato. Nella det-
ta costruzione, si comprende anche l'intonaco
e tinture dei muri attigui.

Il Prevosto: F. Atanin
Il Cancell.: P. D. Giovanni Depono

Costruzione
del cesso in
patronato

17 Aprile 1903

Malattia e Partenza di
 Il fratello professore Toggi Francesco per
 una mese se ne stette a letto, segregato
 da tutta la comunità, perché colpito da
 malattia virale, malattia non pericolosa, ma
 contagiosa. Fu cura d'incirca di un mese,
 per ordine medico e del Sig. Sindaco del
 Toggi Francesco, si è dovuto disinfettare la stanza
 e le cose tutte da lui usate; operazione
 compiuta dall'agente sanitario.
 In quest'oggi egli parte per Vittorio
 in aspettazione di sua nuova desti-
 nazione.

Il Prevosto: F. Meini
 Il Can.: P. D. Giovanni Depono

21 Aprile 1903

Il Patriarca
 in Sarto a
 S. M. Maggiore
 Oggi sera Em. Moris. Sarto Card.
 in Sarto a nate e Patriarca di Venezia mi-
 S. M. Maggiore in S. Matrimonio i signori: De Toffi
 foli Donnerico di Pieve di Soligo e
 Battistella Don Di qui.

Il Prevosto: F. Meini
 Il Can.: P. D. Giovanni Depono

24 Aprile 1903

Confini
 posti in opera
 in un pezzo
 Dopo 15 anni, finalmente si è potuto
 verificare il confine nella Spianada colte
 proprietà bianchini. Operazione che risul-
 ta facilissima a mezzo dell'ingegnere civi-
 le Sig. Gruppo e d'accordo reciproco colte di
 gnora contessa V. Bianchini rappresentata
 dal suo affittuale, e si potesse i segretti in
 pietra con incisioni la iniziate M. (Mantioneri)

I Segretti sono stati posti a tutte spese della
 Mantioneria per cui sono tutte sulla proprietà
 della stessa

Il Prevosto: F. Meini
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni Depono

25 Aprile 1903

Oggi arrivò il giovane postulante Sig.
 to Donnerico (di Antonio e fu Guido) Br.
 minni, nato a Crosara S. Bartolo, (Procedi
 di Padova e prov. di Vicenza), il 22 novembre
 1876. Egli viene ricevuto provvisoriamente
 in prova

Postulante
 Pignolo Dome-
 nico.

Il Prevosto: F. Meini
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni Depono

26 Aprile 1903

Quest'anno si diede compimento alla
 campagna mettendo le viti tutte a Poggio,
 sistema nuovo e molto produttivo con
 limitata spesa. Attendiamone ottimo ef-
 fetto

Campagna
 in Poggio.

Il Prevosto: F. Meini
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni Depono

26 Aprile 1903

Col merito dell'obbedienza, il P. D.
 Depono tenne il quaresimale festivo
 a Cate sul Site, parrocchia distante da
 Treviso circa 15 chilometri

Quaresimale
 a Cate.

Il Prevosto: F. Meini
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni Depono

27 Aprile 1900

Col diretto delle 13.50 Et Rev.^{mo} P. Pre-
 vosto partito per Roma ove si terrà il
 Definitorio per sostituire il congiunto
 Partenza Def. Congiunto P. Giuseppe Dionigi Pizzotti
 per Roma mancato ai vivi il 27 Gennaio anno corrente
 del P. Altini nella nostra casa professa di Sormasco, ove
 coprirebbe la carica di Pres. Prov. della Provincia
 Lombardoveneta, di Superiore e di Maestro
 dei Novizi. Ben altre cose importanti si trat-
 teranno di utilità della nostra Congrega-
 zione a gloria di Dio
 Il Prevosto: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

29 Aprile 1900

Oggi verso sera arrivò dal Tirolo il
 P. Rev.^{mo} P. Domenico Cardì, Missionario
 del Pres.^{mo} Langhe
 per lavorare in questa chiesa di S. M. Maggiore
 la predicazione durante il mese di maggio.
 Il Prevosto: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

6 Maggio 1900

Il fratello Francesco Tozzi è di ritorno da
 Vittorio, ove si trattenerà dal 17 scorso a
 tutto oggi; egli è diretto per la nostra casa
 di Spello, ove dall'obbedienza viene detto
 nato di famiglia.
 Il Prevosto: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

12 Maggio 1900

Oggi arrivò da Spello il nostro fratello
 Professo Semplice Pannagalli Alessandri, tenuto in
 Dio dei furono Pietro e Galbata Maria, tenuto in
 nato in Romagna Prov. di Cesena e Dio
 cesi di Milano li 8 Agosto 1874. Venne
 qui mandato dall'obbedienza per atten-
 dere alla cucina in qualità di Cuoco
 ed idpendiere. Il P. Superiore: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

15 Maggio 1900

Dotolan Nicola viene definitivamente
 stabilito in casa di Nicovero come
 ricoverato. Egli bene stette tra noi,
 in qualità di servo, dal mese di Set-
 tembre 1890 fino a tutt'oggi, e aden-
 te sempre fedelmente quanto gli
 venne imposto; e finalmente desi-
 derò egli stesso di ritirarsi, per assicu-
 rare i suoi ultimi anni essendo nel
 settantacinqueesimo anno di età.
 Il P. Superiore: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

22 Maggio 1900

In questo giorno il Rev.^{mo} P. Prevosto è
 di ritorno dal Definitorio tenutosi in Roma,
 ove venne eletto V. Provinciale per la provincia
 in Lombardoveneta in sostituzione del
 congiunto defunto P. P. Dionigi Giuseppe
 Pizzotti
 Il Prevosto: F. Masi
 Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pocco

31 Maggio 1903

Chiusa del mese Mariano

Giorno di Pentecoste e chiusa del mese mariano. Il predicatore, et che la messa della comunione generale, con fervore di circostanza. Le comunioni in detto giorno furono oltre cinquecento. I devoti vi assistero numerosi a tutte le messe; alle ore 9 canto la messa solenne il Rev. P. Prevosto e V. Provvisore P. Giovanni Girolamo Scanni. Alle ore 10 vide la benedizione solenne il detto Prevosto, benedizione preceduta dall'offerta del cuore, come di metodo, e dal canto delle litanie eseguito da alcuni alunni del Patroato, i quali per tutto il mese se cantarono unitamente a voce cantavene et tantum ergo, e con edificazione di tutti i devoti assistenti sempre numerosi.

Il Prevosto: P. Maini
Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pano

5 Giugno 1903

Venuta del P. Clerici

A sette ore antimeridiane venne da Seravalle il P. Clerici Rettore del Patroato S. Girolamo e riparti col Diretto delle ore 15 per ritrovarsi in tempo alla sua sede.

Il Prevosto: P. Maini
Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pano

4 Giugno 1903

Il Prevosto a Vittorio

Il Rev. P. Prevosto si porto a Vittorio per interessi che riguardano alla

congregazione e sarà di ritorno coll'ultima corda di questa sera

Il Prevosto: P. Maini
Il Can.: P. D. Giovanni De Pano

5 Giugno 1903

Il P. De Pano viene destituito, dal superiore, confessore dei Chierici del Seminario Vescovile dietro inchieste di S. E. Mons. Vescovo di qui, e tra giorni dara il cominciamento a tale prestazione.

Il P. De Pano confessore in Seminario.

Il P. Prev.:
Il P. Can.: P. D. Giovanni De Pano

14 Giugno 1903

Domerica fu l'opera del Corpus Domini, in cui si fece la processione solenne, solita a farsi ogni anno. Una circostanza degna di menzione la rete più solenne in quest'anno, quella cioè, d'aver ottenuto dalla Prefettura, il permesso di percorrere, per attorno alla Piazza, come di metodo, anche la via convertita la piazza del grano e la via Stangade. Fu un vero spettacolo, che attese i cuori alla gioia la più santa, e cui prese parte grande moltitudine di fedeli che devoti accompagnavano il Santissimo Sacramento; oltre a numero popolo che con posto ed ordinato beati di sì commovente dimostrazione di viva fede. Le abitazioni, lungo le vie tutte parate a festa, dettavano un entusiasmo in tutti. Il comportamento degli abitanti non poteva essere migliore; ne si notò il menomo inconveniente.

Processione del Corpus Domini.

Il Prevosto: P. Maini
Il Cancelliere: P. D. Giovanni De Pano

5 Luglio 1903

Chiusa del mese di giugno.

In questo giorno di Domenica prossima alla fine del giugno si fece la chiusa del mese consacrato al Sant. mo Cuore di Gesù. Tale chiusa venne preceduta da triduo predicato dal M. Rev. D. Francesco Bottrini di Venezia. Il giorno di chiusa alla mattina buon numero di messe sette, commissione generale alle ore 7 fatta dal ~~Predicatore~~ Rev. Vicario Generale di qui, Mont. Prevedani, alle ore 10 messe in canto solenne cantata dal Rev. P. Alcaim V. Provinciale per la provincia Lombardo Veneta e Superiore di questa famiglia religiosa; Sulla sera chiusa della festa con panegirico e benedizione col Venerabile.

Il Prevosto: P. Alcaim
Il Cancelliere: P. D. Gio. De' Rocca

6 Luglio 1903

Stato attuale della casa in detto Pizzotti.

La proprietà Pizzotti consistente in una casa civile in città è stata denunziata con 19 vani e coll' imponibile di L. 450. In questo giorno, venuto sopra il luogo l'ingegnere governativo, mandato dal catasto per verificare, ai riguardi della successione per la morte di Pizzotti, la casa fu trovata di soli vani 12 soli, e ciò in conseguenza delle modificazioni fatte. Motivo questo per cui facendo ricorso si può avere una diminuzione della predetti in data al numero minore dei vani.

Il Prevosto: P. Alcaim
Il Cancelliere: P. D. Gio. De' Rocca

11 Luglio 1903

In questo giorno mancò ai vivi il nostro Aggregato ed indigne benefattore Luigi Mandrugato, di cui si trascrive qui, ad litteram, l'Epigrafe mortuaria ed il suo testamento, a memoria perpetua.

Alle ore sei e trenta di questa mattina si è addormentato nel Signore Luigi Mandrugato fu Marco nell'età di Settanta cinque anni, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione e confortato dalla benedizione spirituale del Sommo Pontefice.

Con moglie, i fratelli, i cognati ed i nipoti, angosciati per l'amarissima perdita, vedano il triste annuncio ai parenti ed agli amici, chiedendo di essere lasciati soli nel loro dolore e rammandando una prece per desiderato effetto.

Treviso 11 Luglio 1903

Per rispettare il desiderio ch'ebbe ad esprimere il compianto defunto si prega di non inviare fiori.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 alle ore 7 antini. partendo dalla casa n. 202 a S. Maria del Caffoncello, fuori Barriera Garibaldi.

n. 19352 di Repertorio
490 di Registro

Copia autentica dell'istrumento di Testamento pubblico - del giorno 20 Luglio 1903 Inscritto nel del fu Luigi Mandrugato. - Progetti del Notaio Carlo Dott. Cardiani residente in Venezia.

Copia autentica Testamento pubblico.

n. 306

Atto di Epigrafe e Testamento del fu Luigi Mandrugato.

Repertorio n. 19352
Travarsi oggi 22
Luglio 1903 sotto i
n. 19352
490
Carlo Cardiani

Dell'altra parte della mia testamento acquistata col mio lavoro e risparmio nominato Eredi, salvo l'uso frutto come sopra, i quattro sacerdoti Don Giovanni Beppeo del fu Antonio, Don Giuseppe Potesi fu Giacchino, Don Enrico Verghetti di Giovanni e Don Pietro Pacifici del fu Pietro ad ogni buon fine dichiaro che detta quota di sostanza risulta composta dei seguenti enti - due case di comproprietà della Villa Battistina colte case adiacenti, tutte le case in Vicolo dei Busi, i campi al ponte di Serbon de sono trentaquattro con cata notoria, il corpo di dodici e di dieci campi colte due case notoriche a Biancade, tutte le suppellettili, biancherie, terraglie e particolarmente tutto e quanto si troverà nella Villa Battistina; in ogni modo s'io stituito e nominato Eredi residuari -

La mia argenteria la lascio alla Chiesa del Corpus Domini in Milano da custodirsi al Padre Benaro od a chi per esso e tale vorrà qua mia moglie la farà quando vederà opportuno.

I nominati quattro sacerdoti miei Eredi residuari avranno l'obbligo di provvedere per la celebrazione in perpetuo di tre ufficiature ed otto messe all'anno secondo la mia interazione.

Nominato esecutori testamentari i Rev. Don Giovanni Beppeo e Don Enrico Verghetti. Qualora aveste a premore a me uno dei quattro sacerdoti nominati miei Eredi, la sua quota andrà in aumento alla quota degli altri.

In grazia e nel luogo avvenisse la mia

I sottoscritti
 I sottoscritti

mente, voglio che la mia salma sia depositata nella mia tomba al Cimitero Comunale di Treviso.

Quella cioè la dichiarazione di ultima volontà del testatore è ridotta da me in iscritto nei termini come sopra dettati, io istato sempre presente i presenti quattro testimoni ho dato della stessa chiara lettura al testatore il quale udita la dichiarò essere quanto io ho qui scritto perfettamente conforme alla manifestatami e dichiaratami sua volontà.

Ho fatto presente fatto senza alcuna interruzione o deviazione ad altri atti, tutto scritto di mia mano sopra sei facciate di due fogli e poche linee della facciata settima, da me letto e pubblicato alla continua e contemporanea presenza dei due nominati quattro testimoni, viene sottoscritto e firmato nel foglio interno dal testatore dai testimoni e da me istato.

- " Luigi Mandrugato fu Marco
- " Ambrogio Forcellini fu Andrea teste
- " Francesco Luigetto fu Sebastiano teste
- " Augusto Ciampi fu Antonio teste
- " Eugenio Vecchiato del fu Giovanni teste
- " Carlo D. Candiani del fu Agostino istato.

Di A. 1903 di Rep.
490 Reg.

Inserito A

Comune di Treviso
 Ufficio dello Stato Civile - Certificato di morte
 L'ufficiale dello Stato Civile del Comune di Treviso certifica che dall'atto n. 269 del registro delle morti dell'anno 1903 esistente in questo Ufficio risulta che
 Mandrugato Luigi figlio di fu Marco e di fu Leonadina Maria maritata Pinelli Cornelia è

I sottoscritti
 I sottoscritti

morto in Treviso (S. Antonino) il giorno undici
luglio mille novecento e alle ore aut. 6 1/2 nell'età
di anni settantacinque.
Etatti cent. 50 per diritti del Comune.

Lo 20 luglio 1900

(L.S.) L'ufficiale delegato fr. F. Fontebasso
Vitto di legalità la firma del Signor Fonte-
basso ufficiale di S.C. di Treviso
Treviso li 20.7.900
Il Presidente del Tribunale
(L.S.) F. Spada f. Frascott.

Registato a Venezia il ventitre luglio 1900
n. 184 Fog. 12 Reg. 101 Atti Pubbli ricevute lire sette e
cent. venti (L. 7.20)
(L.S.) Il Ricevitore f. Cavaglia

Specificia in conformità all'originale da me rogato,
Carte L. 3.60 munito ciascun foglio delle firme prescritte
dalla Legge, concordate pure coll'interlo
Servizio 11.00 Venezia 25 ventinove luglio 1900 mille nove-
centotrenta
Totale L. 15.60
(L.S.) Carlo Cardiani del fu Agostino
notajo residente in Venezia

Il Prevosto: F. Maini
Il Cancelliere: P. G. Giovanni Depono

Specificia in conformità all'originale da me rogato

19 luglio 1900

Il P. Sironi venne da Deshayon per par-
logot Provvisate e se ne partì il giorno dopo
Il Prevosto: F. Maini
Il Cancell.: P. G. Gio. Depono

Venuta del
P. Sironi

27 luglio 1900

Il giorno 22 corrente arrivo da Venezia il Sr. Venuta
P. Stoppiglia, si fermo qui fino ad oggi e si
partì per trovare la sua famiglia, avendo
ottenuto vari giorni di vacanza per suo solio.
Il Prevosto: F. Maini
Il Cancell.: P. G. Gio. Depono

Venuta
del P. Stop-
piglia

23 luglio Il P. Superiore

Andò a Venezia per interetti che lo riguardano
e nello stesso giorno fece pubblicare il Testa
mento del Def. aggregato Luigi Mandrugato
Il Prevosto: F. Maini
Il Cancell.: P. G. Gio. Depono

Il Superio-
re a Ven-
ezia

26 luglio 1900

Domerica, fra l'ottava, festa di S. Gio-
lanno Emiliani nostro fondatore precedu-
ta da novena di meteo colla benedizione
del Santissimo Sacramento tutte le sere.
Sabato antecedente I. Vespri solenni del
Santo, alla mattina della festa Comunione
Generale, messa in canto alle ore 10, la messa
la venne cantata dal Rev. mo Mons. Prevostan
V. Generale di qui e in tutta la mattina
e messe lette, alla sera Vespri solen-
ni, panegirio del Santo letto da Mons.
Barriot di Venezia, e chiusa con una pre-

festa di
S. Girolamo

ghiera al Santo e bacio della Reliquia -
Il Prevosto:
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

28 Luglio 1900

Partenza di
Pizzato Tommaso

Il giovane Pizzato Tommaso, venuto tramo,
come postulante ed in prova, il 25 Aprile annuncior
te parti oggi per una sua vacanza date prove di
non aver vocazione.

Venuta del
P. Forloni.

In questo stesso giorno arriva da Como il
nostro P. Forloni per passare alcuni giorni
di vacanza -

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

30 Luglio 1900

Venuta del
l'aspirante
Giacomo Ro-
dmini

Il giovane Rosmini Giacomo figlio di Giacomo
e di Defendi Maddalena nato in S. Pietro di Sorcalone
Comune, prov. Diocesi di Bergamo il giorno 11 che
1880, venne dal Collegio Murelli di Milano, a dispo-
sizione di questo superiore in qualità d'aspirante laico.
Gli viene assegnato l'ufficio di assistente al Patronato

Il Prevosto: Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

1 Agosto 1900

Il P. De Pocco parte per suo paese essendo
gli accordato un 12 giorni di vacanza per un po'
in vacanza di solievo.

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

4 Agosto 1900

In questo giorno venne da Vittorio, come aspirante
laico, il giovane Della Giustina Luigi figlio di Pietro e
Della fu Della Libera Augusta nato in Serravalle di Vit-
torio comune e Diocesi di Vittorio e prov. di Treviso, il
22 Agosto 1882. Gli viene assegnato l'ufficio d'assistente
in cucina e di attendere all'orto.

Venuta del
postulante
della Giustina
Luigi.

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

12 Agosto 1900

Il P. De Pocco in questo giorno è di ritorno
dalla vacanza accordatagli.

Ritorno del
P. De Pocco e
del P. Verghetti

Il medesimo giorno ritorna pure da Roma
il P. Verghetti, andatovi per la elezione del nuovo
Pontefice Pio X.

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

17 Agosto 1900

Il P. De Pocco col merito dell'obbedienza
parte per Vittorio, per supplirvi il P. Bettone Ce-
nari ammalato, e vi dovrà fermare per qualche
mese; fino cioè alla guarigione di quel superiore.

P. De Pocco
a Vittorio

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

11 Settembre 1900

Il P. Carozzi parte per Milano col merito
dell'obbedienza, ove è destinato di famiglia al
nostro Collegio Murelli a disposizione di quel
superiore.

P. Carozzi
a Milano

Il Prevosto: P. Mianj
Il Cancell.: P. Gio. De Pocco

17 Settembre 1903

Venuta del
Dioniso
Picci.

In questo giorno venne da Milano il Rev. Dioniso nostro P. Edoardo Picci (in religione Giuseppe) figlio del fra Pietro e di Selli Maria, nato in S. Nicolo di Isone di origine Biondi di Tortona e prov. di Alessandria il 3 Aprile 1874 - Entrò in religione il 20 Febre 1895; professò i voti semplici il 28 Febre 1896; feci i voti solenni il 1 che 18 - fu ordinato suddiacono il 6 giugno 1903; si postò qui a Treviso col merito dell'obbedienza a disposizione di questo superiore, e per essere ordinato sacerdote nelle prossime tempora di Febre da Sua Em. Mons. Vescovo di Ceneda

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. B. Gio. Depono

17 Settembre 1903

Venuta del
Chierico
ferioli.

In questo giorno venne da Parma S. Girolamo della Carità il Chierico nostro ferioli Ferdinando figlio di Ambrogio e di Gamberini Maria, nato a S. Biaggio di Cereto Biondi di Pologna prov. di Ferrara il 23 Dicembre 1880. Entrò in religione il 15 Dicembre 1896 - professò i voti semplici il 25 Dicembre 1897; i voti solenni il 25 Marzo 1901. Venne qui col merito dell'obbedienza a disposizione di questo superiore e per essere ordinato suddiacono nelle prossime tempora di Febre da Sua Em. Mons. Vescovo di Ceneda, e per continuare poi gli studi nel Seminario Vescovile di Treviso.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. B. Gio. Depono

19 Settembre 1903

Il Rev. Dioniso Picci P. Edoardo, in religione Giuseppe, della prov. ligure appartenente a questa famiglia religiosa fin dal giovane viene in questo giorno ordinato sacerdote dal Vescovo di Ceneda; a tale scopo parti ancora dal P. Picci da jeriper Vittorio al nostro patronato S. Girolamo attie e del suddiacono al Chierico ferioli Ferdinando, il quale viene ordinato suddiacono. Entrambi vengono accompagnati al Vescovato di Ceneda per dette ordinazioni dal nostro P. B. Giovanni Depono che trovandosi colà per supplire il Rettore Ceriani assente per salute. Colla corsa delle 17 ancora un giorno sono di ritorno in neo ordinati.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. B. Gio. Depono

23 Settembre 1903

Il Rev. P. B. Giovanni Girolamo Alcaimigia P. Alcaim V. Provinciale, parte in questo giorno per la visita in visita formate delle Case religiose della provincia benedictina veneta. Vi si recerà, terminata la visita, anche a Parma per conferire col Rev. P. Generale. Nel tempo di sua assenza lo sostituisce il Rev. P. Verghetti.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. B. Gio. Depono

23 Settembre 1903

Nel Definitorio, tenuto a S. Girolamo della Carità in Parma nel corso di quest'anno, si determinò di mandare qui a Treviso 4^o 5 Chierici della nostra provincia per continuare gli studi regolari in questo Seminario Vescovile. Per il mantenimento dei detti Chierici, la provincia (in via provvisoria) ha stabilito di dare:



lire 500 in quinquennio per l'impianto, cioè per acquisto di
25 letti completi e riduzione della cappella a dormitorio; e
lire annue 2000 per il loro annuo mantenimen-
to compreso cancelleria e tutto che può occorrere.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. D. Gio. De Pocco



N.B. — All'espressione: in via provvisoria, si sostituisce:
in via di esperimento, che è la vera.

23th 1903 P. D. Gio. De Pocco Cancell.

13 Ottobre 1903

In questo giorno sono arrivati da Como i due
Venuta dei Chierici nostri professi semplici: Favota Cele-
Chierici Savotta, in religione Maria, figlio di Ubaldo e di Minoli
la e Fazzini, Maria nato a Val Greghentario Diocesi di Milano e
Provincia di Como il 14 luglio 1883; entrò in religio-
ne il 15 Aprile 1899; fece i voti semplici il 26 Aprile
1900, studente di Siceo.

Fazzini Alfredo, in religione Maria, figlio di
Pavolo e di Castellucci Addunta nato a S. Fiore
Diocesi e Provincia d'Arezzo il 10 Aprile 1885; entrò
in religione il 3 Ottobre 1899; fece i voti sempli-
ci il 6 Agosto 1902; studente di Siceo.

Entrambi questi Chierici sono venuti col merito
dell'obbedienza per studiare in Seminario Vescov-
tile di qui, giusta il detto più sopra al 25 Settem-
bre 1903.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. D. Gio. De Pocco

21 Ottobre 1903

Oggi giunsero qui da Como i due Chierici no-
stri professi semplici:
Peterte Augusto, in religione Maria, figlio

del fu Giuseppe e di Meneguzzi Domenica nato a Ser-
vavalle di Vittorio Diocesi di Ceneda e Prov. di Treviso il
19 luglio 1882; entrò in religione l'1 Ottobre dell'an-
no 1897; fece i voti semplici il giorno 15 Dicembre
dell'anno 1898, studente di Siceo.

Seminaro
dei Chierici
Peterte e
Segala.

Segala Bartolomeo, in religione Maria, figlio del fu
Bartolomeo e di Simonato Caterina nato a Chiuppano
Diocesi di Padova e Prov. di Vicenza il 15 febbrajo 1884; entrò
in religione il giorno 8 Settembre 1899; fece i voti sempli-
ci il 21 Ottobre 1900, studente di Siceo.

Ambidue questi Chierici sono venuti col meri-
to dell'obbedienza per continuare gli studi
nel Seminario Vescovile di Treviso, giusta
quanto fu detto più sopra in data 20 Settembre 1903

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. D. Gio. De Pocco

22 Ottobre 1903

Il Prev. P. D. Giovanni Giustino Alcamini
in questo giorno è ritornato dalla visita delle
Case religiose della Provincia Lombardo Veneta, per
la quale era partito il giorno 23 Settembre p.p.

Ritorno del
P. Alcamini
dalla visita.

Il Prevosto:
Il Cancell. P. D. Gio. De Pocco

9 Novembre 1903

Oggi è di ritorno da Vittorio il P. De Pocco ove si
trattenne fin dal 12 agosto per supplire il Rettore P.
Ceniani assente per salute.

Ritorno da
Vittorio del
P. De Pocco.

Il Prevosto: P. Manin
Il Cancell. P. D. Gio. De Pocco

10 Novembre 1903

P. Defazio
Confessore in
Seminario.

Il P. Defazio viene destinato dall'obbedienza
Confessore ordinario dei Chierici del Seminario
Vescovile di Treviso.
Il Prevosto: P. Meunier
Il Cancell. P. D. Gio. Depono

25 Novembre 1903

Venuta del
Chierico Belle
Sini Pietro.

Oggi giunse qui da Sonasca il Chierico nostro
professo semplice Belletini Pietro, in religione Gi-
rotanno, figlio dei furono Agostino e Saraviccini Ma-
ria nato a Tirano Dioc. di Como e Prov. di Sondrio.
Il giorno 11 Aprile 1885, entrò in religione il 20 ghe
1902; fece i voti semplici a Sonasca 24 corrente.
È qui destinato di famiglia per fare gli studi dei
ceali assieme agli altri quattro Chierici sopra detti.
Il Prevosto: P. Meunier
Il Cancell. P. D. Gio. Depono

30. Novembre.

Elezione di
alcuni uffici
scaduti

In questo giorno il P. Superiore convocò i Padri a capitolo
per l'elezione di alcuni uffici scaduti; cioè, del procuratore
della casa e dell'attuario. Recitate le voci di voto, il
Superiore vide un ragguaglio della passata amministra-
zione che fu un po' trascurato. Dinto questo, venne
fatto dai Padri richiesta al Superiore la revisione dei
conti una volta al mese. Si passò alla votazione per
il procuratore e risultò il P. Farinacci con tre voti
su cinque, e P. Ricci attuario a maggioranza
di voti. Il P. De. Acced. ed il P. Farinacci furono
infermati per l'insegnamento di catechismo
alle scuole. Il P. Ricci fu fatto dal Superiore e
approvato da tutti i Padri, appellando in luogo

del P. Melis. Si parlò della venuta dei Ch. e tutti
rissero che hanno era la quota che paga la provin-
cia per il loro mantenimento. Il P. Vergheggi presuntore
i conti del Patronato e furono trovati in piena
regolarità; domandato un aiuto per il regime di
tutto gli fu concesso il P. Ricci. Fatta quindi
dal Superiore una breve esortazione, chiuse il
capitolo con le solite preci di ringraziamento.
Il Prevosto P. Meunier
Attuario P. D. Riccardo Ricci

8 Dicembre.

Alle sette il P. Ricci celebrò la Messa della comunione gene-
rale, si accostarono al banchetto Eucaristico i giovani della
varie sezioni della città. Alle dieci festa solenne e santa
dal parroco P. Vergheggi e alla funzione interven-
nero varie società cattoliche coi loro vestilli. Terminata
la messa cantata Monsignor Arturo, Parroco di S.
Lazzaro, lesse la preghiera di consacrazione delle madri
cristiane, alla Vergine S. L., terminando con un discor-
so di circostanza. Alla sera il Parroco della chiesa
recitò l'orazione panegirica, e si chiuse con la
solenne benedizione impartita dal Parroco P. Vergheggi.
Il Prevosto P. Meunier
Attuario P. Ricci

15 Dicembre

La festa del S. Natale secondo il solito è stata preceduta
dalla novena, predicata da Monsignor Lanon
S. Mario Parroco di Roverchiara (Verona) Il venti-
tre a sera, vi furono i primi vesperi. Il venti quattro
alle sei pom. festa solenne celebrata dal Rev. P.
Meunier Superiore di questa casa. Il venti cinque, alle
dieci, festa solenne celebrata dal Parroco P. Vergheggi.

Festa del
S. Natale

alla sera secondi vesperi e Benedizione impartita dal medesimo

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

9 gennaio

Ritorno del P. Superiore. Comiato questa sera il P. Superiore Mezzini partito il giorno sette per Vittorio e Venezia.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

11 gennaio

Venuta di S. E. Cavallari. Oggi giunse ed ospite una notte fra noi, con il suo segretario, l' Eccellenza Sant'Agostino Cavallari Tesoro di Philadelphia e rappresentante del Patriarca di Venezia Cardinal Bartolomeo, era Papa Pio X. Il giorno dodici impartì qui nella nostra parrocchia la S. Cresima a più di mille comprese cento tra fanciulli e fanciulle. La funzione riuscì solenne ed importante e durò dalla mattina alle nove sino alle quattro di sera. La sera della festa giorno 12 si riparò per Venezia.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

19 gennaio

Revisione dei conti. Questa sera c'è stata la revisione dell'entrata e dell'uscita del mese di dicembre 1903, presentata dal Procuratore P. Farinacci, e fu trovata in piena regola.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

23 gennaio

Col merito di S. ubbidienza parte per Terzi (Liguria) il fratello Don Lorenzo di Nicola Guiriani Professo Solenne, per mettersi a disposizione di quel Superiore.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

25 gennaio

Stamane sono partiti, alle dieci, due alunni dell'Oratorio Uselli di Milano, giunti fra noi ieri sera alle 8 pomeridiana.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

25 gennaio

Questa sera è giunto da Lomaseca, il fratello Agostino Galfreschi Professo Solenne, destinato in questa nostra casa di Curiso.

Il Prevosto P. Mezzini
Attuario P. Ricci

31 gennaio 1904

Stato di famiglia Religiosa.
Il Rev. P. S. Giovanni Mezzini Superiore della casa e Provinciale, Lombardo Veneto.
Il P. S. Curio Verghetti, Vic. Rettore e Curato.
Il P. S. Giovanni De' Rovo, Missionario e Catechista.
Il P. S. Pasquale Farinacci, Procuratore e Catechista.
Il P. S. Edoardo Ricci Cappellano e Direttore del Convento.
S. Ferdinando Ferioli, studente 2.^a Liceo.
S. Gabriele Guglielmo, studente 1.^o Liceo.
S. Gavola Celestino, studente 1.^o Liceo.
S. Fedella Bartolomeo, studente 1.^o Liceo.
S. Farinacci Alfredo, studente 1.^o Liceo.

Stato di famiglia religiosa

M.^o Pellesini Pietro, studente 1^o Liceo.
 Fratell. Federico Ciavichi, Sacrestano.
 Fratell. Agostino Galfrancchi, Guardarobiere.
 Fratell. Agostino Fumagalli, Cuoco.
 Fratell. Naturnini Giacomo, Profetto del Patronato.
 Della Giustina Luigi, Postulante. ^{all'alt. cucina}
 Il Prevosto P. Meaini
 Attuario P. Ricci

6 febbraio

Ritorno del S. De Rocco. Questa mane è partito il S. De Rocco per Vittorio a supplire il S. Ceriani annullato. Il Prevosto Meaini
 Attuario P. Ricci

13 febbraio

Ritorno del Sup. S. Meaini. È ritornato oggi il Superiore S. Meaini partito il giorno 8 per Como, Milano. Il Prevosto Meaini
 Attuario P. Ricci

14 febbraio

Ritorno del S. De Rocco. È ritornato questa sera il S. De Rocco partito il giorno 14 per Vittorio mandato unaraneamente dal Superiore a supplire il S. Ceriani inferno. Il Prevosto Meaini
 Attuario P. Ricci

21 febbraio

Gara catechista. Oggi nella nostra parrocchia di S. S. Maggiore con l'intervento del Rev.^{mo} Sig. Vicario Capitolo Monsig. Brevetan, sopra un palco all'uso preparato ed adobbato, ebbe luogo la premiazione dei giovanotti e giovanette più diligenti e studiosi della Dottrina Cristiana. Fatti alcuni e alcuni diedero bella prova nel catechismo. Tutte parte più importanti di questo in forma di oratio go inanti ad un scelto e numeroso pubblico. Segui poscia la distribuzione dei premi consistenti in libri e per i poveri stoffe per vestiti.

Monsig. Vicario si mostro assai sodi di fatto. Spertano una lode i maestri della Dottrina, ed una lode speciale al benemerito nostro S. Sarraco D. Curcio Virghetti che con zelo veramente apostolico e da vero figlio di S. Gerolamo attende all'educazione della gioventù e di impiega assai bene l'ufficio del suo ministero. Si chiuse la festincola con la benedizione del Venerabile impartita dal Superiore Rev.^{mo} S. Meaini

Il Prevosto Meaini
 Attuario P. Ricci

26 febbraio

Il Superiore consilio oggi i Padri a capitolo per revisione la revisione dei conti presentati dal Procuratore dei conti S. Forinacci, i quali, trovati in piena regola furono da tutti approvati. Si parlò della vendita d'un pezzo di terra appartenente alla Spansioneria e fu dato l'incarico al S. De Rocco per far le pratiche presso l'autorità civile ed ecclesiastica per la vendita. Prescrisse la lettera del compratore conforme l'originale.

Il Rev.^{mo} S. D. Giovanni Meaini Provinciale dei N. N. P. Somaschi in S. S. Maggiore di Treviso

Il devoto sottoscritto domanda di poter acquistare quel pezzo di terra che trovasi segnato in Map. col. N. 120 in Comune Centurario di S. S. Maggiore di fiera, e di proprietà della Spansioneria De Luca d' cui uno di loro è intestato. Farebbe in compenso L. 600.00 subarcandosi tutte le spese inerenti per tale acquisto, nessuna eccettuata, comprese pure quelle necessarie per averne i debiti permessi dalle autorità competenti, e di più si obbliga per conto della Spansioneria, di acquistare a

proprie spese quei oppi occorrenti per la scieppa
che dovrà servire di separazione dal terreno
acquistato al rimanente fondo, e precisamente
dal sotto passante della ferrovia Crevin-Sotta
all'angolo della casetta abitata da Bonan
fiosse. benemeri certo d'una risposta offer
mativa prego di sollecitare più che sia possi
bile per sua norma; e con tutto rispetto
la riverisco

Un saluto
Loschi Giuseppe

S. Ambrogio di Fiera
al ponte della Gobba F. 122
addi 22 febbraio 1904

Il vice Rettore, p. S. Vergheggi, fece notare ad
una laguna trovata nel libro degli atti, negli
anni scorsi, che alla meglio l'atto d'impres
si chiude il capitolo con le solite prec. di rito.

Il Prevosto
Attuario P. Ricci

29 febbraio

Ritorno del S. C. ritornato il postulante G. Luigi Della Giustina
Fr. Luigi. partito il giorno 26 per Vittorio per essere la
nonna moribonda.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

1. Marzo

Ritorno del S. C. Questa sera tornò il S. Superiore G. giov. Alai
Sup. S. Alaimi partito il giorno stesso per
Vittorio per essere la nonna moribonda.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

14. Marzo

Dall'enza del S. C. partito il G. Federico Cionchi per
S. Cionchi per somasar per causa di salute.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

23. Aprile

Oggi alle tre pom. è tornato il P. Rev. S. Giovanni Ritorno del
Alcaini Superiore di questa casa, partito il giorno 18 S. Superiore
per Venezia e Como.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

1. Maggio

Oggi, prima domenica di maggio, apertura del mese apertura del
Mariano con prima comunione dei ragazzi e Mese di Maggio
delle ragazze della parrocchia. Celebrò la messa e prima Com.
il P. Carroio, della prima comunione, e la
funzione riuscì devota ed imponente, nello stes
so tempo. Alle dieci fece il sermone pontificale
Sarciz. Aquolotti. Si chiuse la festa con la bene
dizione del Venerabile, impartita dal Parroco S.
Enrico Vergheggi.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

14. Maggio

Il Superiore S. Giovanni Alcaini causò i Padri Revisione
a capitolo e dopo la revisione dei conti, presenta dei conti.
ti dal P. Farinacci, che furono trovati in piena
regola; si parlò dell'ammisione al Diaconato
di S. Ferdinando Ferioli e alla professione in
Ch. di Peteghe, Gabola con il G. Alessandro Juma
galli. Per feroli i Padri si dimostrarono favore
voli alla proposta, e il Superiore ne destina
due per esaminarlo; riguarda all'ammisione
alla professione si stabilì durante le vacanze
autunnali. Si chiuse il capitolo con le solite
prec. prescritte dalle nostre costituzioni.

Il Prevosto Alain
Attuario P. Ricci

23 Maggio

Il Superiore radunò i Padri a capitolo Ammissione al
per lo scrutinio all'ammisione del Ch. di Diaconato S.

19. Feriali. Feriali al Diaconato. Riferito dai Padri dell'anno
 19. Dal Superiore, d'aver felicemente subito gli
 esami, si venne alla notazione e risultato a
 pieni voti. Si fece osservare al Superiore, che
 essendo perfettamente cieco dell'occhio destro,
 volse far ciò sapere al Rev. ^{mo} Padre
 Generale, rimettendo in lui la soluzione
 dell'irregolarità se vi fosse.

Il Prevosto Alonj
 Attuario P. Ricci

28 Maggio

Quinto del Diacono Tornato oggi da Venezia il Ch. feriali par
 cono Feriali. to si è per essere ordinato Diacono.

Il Prevosto Alonj
 Attuario P. Ricci

2. Quindici.

Chiusura del Mese di Maggio. Anche in quest'anno, ma con maggior solen-
 nità, si fece la chiesa del mese di maggio.

Alle sei si fu la messa della comunione gene-
 rale celebrata dal predicatore D. Giustiniano
 Serinzi; straordinario fu il numero di quelli che
 si accostarono al Banchetto Eucaristico, durante
 il quale i nostri ragazzi del Patronato, istruiti
 dal maestro Langhettini cantarono graziosi
 e devoti motetti, come pure durante il mese
 ogni sera si rallegravano con le loro melodiose
 voci ed armoniosi cantici ad onor di Maria.

Alle dieci messa solenne celebrata dal Superiore
 Numeroso fu il popolo accorso da ogni parte
 della città. Impovente riuscì l'illuminazione
 interna ed esterna della chiesa; la piazza
 tutta illuminata era trasformata in una
 graziosa galleggiante. Si chiuse la festa con
 la benedizione del Venerabile impartita dal

Barro D. Curico Vergelotti

Il Prevosto Alonj
 Attuario P. Ricci

3. Quindici

Parti oggi il predicatore D. Giustiniano Serinzi di Verona ^{Parthenia del}
 giunto fra noi il giorno 28 Aprile per fare il mese ^{Predicatore}
 di maggio. Predicò assai bene e numeroso era il
 pubblico che ogni sera andava per udirlo.

Il Prevosto Alonj
 Attuario P. Ricci

5. Quindici

Oggi alle sei pom. è stata fatta la processione del ^{Processione}
 Corpus Domini che riuscì solennissima ^{del Corpus Do.}
 devota e decorosa: Si girò per varie strade della ^{mini}
 parrocchia col concorso di molto popolo. La
 processione fu fatta col Superiore, il quale
 impartì la benedizione.

Il Prevosto Alonj
 Attuario P. Ricci

Visitando questo nostro caso di Venezia, che da
 auto riconosce il buon spirito, che si trova
 dalla predica, dallo zelo, principalmente al
 l'incremento della Parrocchia, e dallo scien-
 tifici per l'osservanza della disciplina nota
 tra noi confratelli. L'opera del degno P. Su-
 periore e Provinciale D. Cossani Attuari
 sono cinesi, che seguirà indefessa e mente
 una in concordia, che è frutto della comunione

come filiale dei Religiosi al Lago, come del
 la diligenza paterna di questo per letterari,
 se volga e soddisfare i loro bisogni ves-
 tiali e materiali e sono sicuro, che l'ope-
 ra del Povero requirerà anch'essa labo-
 riosa; onde ogni di maggiore sia il be-
 ne effetto della parola di Dio, dei sacra-
 menti, e degli altri aiuti spirituali nel-
 le anime che una loro affidate, che che
 sotto ispirazione grandemente la coopera-
 zione volontaria degli altri compatel-
 li, i quali, nei giorni di maggior biso-
 gno specialmente, non si disprezzeran-
 no, affinché i fedeli nella Chiesa del-
 la loro "Madonna Grande" trovino nel-
 lo quanto più alimentare la loro divo-
 zione. È stato per me di vera consolazione
 il sapere, che i sei giovani studenti, uno
 di Psicologia e gli altri in Lettere, per la lo-
 ro condotta, per l'applicazione alle let-
 ture e per la religiosità, corrispondono in
 casa e fuori alle speranze di loro superio-
 ri, e visitate in me nei colloqui con
 loro verti. Il giovane se maturo coi suoi
 carissimi la santa vocazione! E grande
 piacere ho provato dalle espressioni di
 lode ai vostri dettami dal Fundaco de
 la città, il Convento, Mandragato, che già
 mostrate anche assai contenti del P. De
 Povero e del P. Garinacci, catechisti nella
 scuola Municipale, ed il primo anche
 nell'istituto Giuseppe dove è pure superio-
 re di quegli alunni.
 Raccomando al prelato P. Superiore e

Provinciale di votare in un prossimo capitolo
 gattagliata manifestazione il desiderio espre-
 sioni da qualche Padre, che sarebbe con-
 nelle alcune inesattezze e inesattezze stin-
 ne launo in questo libro degli Atti,
 come anche oggiambevi notizie meritorie
 di essere ricordate, e ristato, che si rinvia
 vira della cancellatura, da me pure no-
 tatevi. E voglio le stipe P. Superiore e
 Provinciale proporre un Padre, che, alla fi-
 ne di ogni mese, ricorri con diligenza
 i libri dei Legati di Besen, per verifica-
 re le entrate, e notare quelle non ca-
 lebrate, onde non accada, che alcuni dei
 di Legati restino soddisfatti a prepa-
 rezza degli altri.
 Essi soddisfatti sono stato dell'interesse
 del Patronato, e voglio il vostro por-
 to fondatore proteggerlo con la validità
 per intescessioni simili per la patria,
 per lo studio, e per la educazione abbi-
 no i giovinetti, che lo frequentano,
 e ripostarne un reale vantaggio per
 il loro avvenire.
 Per ciò che riguarda l'arricchimento, lo
 ricordando la presenza di chi ne tiene
 i libri, e presentando alla giunta
 proposizione tra l'entrata e le spese, un
 subito, che l'economia della casa proce-
 derà bene, in questo da procedere suf-
 ficientemente alle necessità dei Religio-
 si, senza pericolo di stitazio.
 Dopo questo non vi rimane, che a dirge-
 riere il R. P. Superiore e Provinciale

6 Agosto.

Oggi fece il suo solenne ingresso il Reverendo Andrea Langhin, il Carroca andò ad aspettarlo a Venezia e il P. Meaini, il S. Rini non il Chierico Ferioli si recarono alla stazione per riceverlo e seguito il corteo fino all'episcopio furono ricevuti in privata audienza.

9 Agosto

Finisce questa notte alle ore undici il P. Meaini partito il giorno otto per Venezia per fare alcuni bagni di Dolina.

10 Agosto

Oggi giorno di S. Lorenzo, in presenza del Superiore P. Meaini e della famiglia religiosa, emettevano i voti solenni il Chierico Pietro Augusto e il Fr. Alessandro Jannagalli, facendo da testimoni Raschini Giacomo e Felice Schiavinato.

15 Agosto.

Quest'anno con grande solennità si celebrò la festa dell'Assunta, preceduta da un solenne triduo predicata dal M. Rev. P. Filippo Scarpa, Superiore e parroco di S. Francesco della Tigra in Venezia, distinto oratore che incontrò il gusto dei fedeli che numerosi accorrevano ad ascoltarlo. Grande fu il concorso del popolo che da ogni parte della città e diocesi intervenne a questa festa, e moltissimi s'accostarono ai S. Sacramenti. Alle nove e mezzo S. Eccellenza Andrea Langhin vescovo di Cressida, accompagnato dal Superiore P. Meaini e dal suo segretario entrava per la porta del patronato dove veniva ricevuto dal parroco faceva un'ala al passaggio di S. Eccellenza gli alunni del Patronato diretti dal P. Rini, quindi il parroco

presentava a S. Eccellenza la famiglia religiosa, il Comitato parrocchiale e tutte le associazioni della parrocchia. Alle dieci si fece la Messa Pontificale ed era il primo Pontificale che S. Eccellenza faceva nella diocesi di Cressida, assistito dal Rev. M. Affanese Decano del capitolo e dai Canonici Presedello, Mengozzi.

Al Pontificale prestavano servizio i nostri Chierici e gli alunni del patronato. Dopo il Pontificale S. E. impartì la Cresima a più di duecento ragazzi e quindi si fermò a pranzo con la famiglia Meliziana. Alle cinque dal parroco furono distribuiti due quintali di pane ai poveri della parrocchia. Alla sera ebbero luogo i vesperi, il panegirico e la benedizione col venerabile impartita dal Parroco.

26 Agosto.

Ritornarono oggi i Chierici Ferioli, Petherle e Cavola partiti il giorno venti per Villario in occasione delle feste centennarie di S. Augustina, per passare colà alcuni giorni di vacanza.

13 Agosto.

È quinto oggi alle tre il P. Farinacci partito il giorno dieci del mese di Luglio per il suo paese, avendogli concesso il P. Generale un mese di vacanza.

1 Settembre.

Sono ritornati oggi i Chierici Sedalla e Ballestini partiti il giorno ventinove Agosto per Villario per passare alcuni giorni di svago nel nostro Patronato.

14 Settembre

Ritorno oggi al Chierico Sefatta partito il giorno
Dodici avendo gli concesso il S. Superiore Azzarini
di recarsi in famiglia a visitare i parenti.

17 Settembre

Stamane ritorno al Chierico Fazzini partito il giorno
ventisei del mese di Agosto avendo gli concesso il Superiore
S. Azzarini di recarsi in famiglia a passare
una settimana di giorni di vacanza.

28 Settembre

È partito per Venezia questa sera alle tre p. il C. Calum
ri quinto tra noi il giorno sedici settembre per passare
alcuni giorni di vacanza. In questo frattempo si recò
pure a Vittorio dove si fermò un paio di giorni.

29 Settembre

Col merito dell'ubbidienza partito questa mane per
Como il f. Agostino Galfrascioli professore solenne
per mettersi a disposizione del Superiore di quella
casa.

1 Ottobre

È quinto oggi a mezza giornata il Superiore S. Azzarini
partito il primo settembre per Como per il Definito-
rio Provinciale, quindi passò a Roma per il
Definitorio Generale.

